Alessandra Martines

MARTINES

Taglia i capelli e diventa attrice

Alessandra Martines, la ballerina diventata attrice, riappare in tv, sempre carina con un caschetto di capelli corti. Condurrà la prossima settimana su Raiuno una serata di star dalla piazza dell'Unità di Trieste, poi la rivedremo nella fiaba di Calvino «Fantaghirò» e in «Processo di famiglia» di Diego Fabbri.

BORSA

Continuano i ribassi

MILANO ● Un'altra giornata negativa in Borsa. Ancora ribassi oggi tra le blue chips. In calo i valori del gruppo De Benedetti; le Fiat hanno chiuso a -0,42%. Per le Generali perdita dello 0,81% (si sono poi sollevate nel dopolistino a 29.500 lire). Leggero miglioramento per Montedison, flessione per Mediobanca.

INDICE MIB ore 12,30 sul 92%	
Ribasso	**-0,7**
ore 10,45	-0,5
ore 11,00	-0,7
ore 11,30	-0,7
ore 12,00	-0,4
DOLLARO	
ORE 11	1.268,50
(PRECEDENTE	1.269,00)

All'ospedale di Biella, mentre gli tolgono l'appendice

Muore a 17 anni per anestesia

Allergia congenita: un caso su 220 mila

BIELLA ● Dramma in sala operatoria lunedì sera all'ospedale di Biella. Sono passate da poco le 20 e dal pronto soccorso è arrivato un caso di peritonite al reparto di Chirurgia A guidato dal primario Ugo Falcetto. Nulla di particolare, un'appendicite che si è trasformata in peritonite. Ma bisogna intervenire d'urgenza. Poco dopo l'équipe medica e il paziente sono sotto le potenti lampade della sala chirurgica. Erik Zombolo, 17 anni, abitante a Candiolo con i genitori e un fratello in corso della Libertà 79, si addormenta poco dopo l'intervento dell'anestesista. Gli strumenti non segnalano nulla di particolare. Il chirurgo incide il ventre ed inizia l'intervento. Poco dopo l'anestesista lancia l'allarme. Il cuore del ragazzo batte all'impazzata, il respiro è affannoso, la temperatura corporea continua a salire.

In corridoio i genitori attendono tranquillamente la fine dell'intervento. Non notano neppure l'andirivieni verso la sala operatoria. L'équipe tenta l'impossibile. Quando il cuore si arresta

Erik Zombolo

viene anche praticato il massaggio cardiaco. Tutto è inutile. Sono le 20,30.

Spiega Ada Fattorini, direttrice sanitaria: «Non posso essere molto precisa. Telefonicamente mi hanno comunicato che il ragazzo, ricoverato d'urgenza per una peritonite, è stato stroncato da quella che la medicina definisce "ipertermia termica"».

Una conferma proviene dal primario del reparto. Spiega Ugo Falcetto: «Il giovane è stato ucciso da un aumento improvviso della temperatura corporea, che ha raggiunto limiti superiori a quelli accettati dal corpo umano. L'ipertermia termica è provocata da una elevata sensibilità ai gas anestetici, nei soli soggetti però che hanno una predisposizione genetica. Sono casi molti, che la statistica indica in uno ogni 220 mila anestesie». Un'allergia.

Prosegue il primario: «Quando questa complicazione si verifica, si cerca di combatterla con farmaci che normalmente non sono in commercio. L'ospedale di Biella ne è fornito e sono stati prontamente utilizzati. Purtroppo però il tentativo disperato di salvarlo è stato vano».

La magistratura è stata comunque informata e del fatto si sta occupando il sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari. Forse nelle prossime ore il magistrato inquirente ordinerà l'autopsia.

Scuola troppo cara (colpa della moda)

TORINO ● L'aumento delle spese all'inizio dell'anno scolastico è calcolato fra il 10 e il 15 per cento. E ai genitori, come sempre, non resta che pagare il conto. Somme che risultano di anno sempre più salate da quando una serie di gadget griffati e superaccessoriati si è imposta con prepotenza fra gli «scolari-modello».

Quanto sono disposte a spendere le famiglie per rinnovare il corredo scolastico dei figli? E' possibile indicare un budget-tipo? «Non spendo oltre le centomila lire» assicura una mamma che accompagna la figlia, che frequenta la terza media, a comprare l'ultimo portapenne alla moda. E aggiunge: «E' assurdo seguire a tutti i costi le mode, troppo volubili».

Due bimbe di 11 e 12 anni non la pensano però allo stesso modo: «Mia madre mi ha dato centomila lire per gli acquisti della scuola. Per ora ho comprato soltanto il diario "firmato"». «Io, invece, ho convinto mio padre a darmi 150 mila, anche se prima di spenderle devo valutare quello che mi serve di più a scuola».

E allora quanto si deve spendere per iniziare questo nuovo anno scolastico '91-92? Extra a parte, un alunno della scuola dell'obbligo fa spendere ai genitori dalle 150 fino alle 250 mila lire. Poi ci sono i libri: almeno altre 150 mila lire (quando va bene). (A pag. 3)

Firmati anche i grembiuli

GIOCANDO TRA LE SIRINGHE

Chi pulisce Torino?

TORINO ● «Con tutte queste siringhe, non si sa più dove portare a spasso i cani», confida la signora seduta su una panchina di piazza Maria Teresa, seguendo con occhio apprensivo i movimenti del lupo Hector impegnato a fare il suo dovere proprio lì dove gioca un gruppo di bambini.

«Si figuri i bambini, azzarda la vicina di panchina...». No, l'amica degli animali non si figura proprio nulla. L'aiuola di piazza Maria Teresa è un noto gabinetto pubblico per cani, in certi pomeriggi d'estate l'odore è insopportabile, ma nessuno sembra farci caso.

Le siringhe, invece, sono ai bordi della piazza, appena sceso lo scalino del marciapiede: decine di siringhe alternate a vetri, bottiglie di birra rotte, lattine arrugginite ogni pochi passi.

Ci si sposta ai giardini Cavour, ed è anche peggio: qui certe mattine siringhe insanguinate e immondizia sono un tappeto infinito. Pochi passi ancora, ed ecco l'aiuola Balbo: praticamente una discarica.

E se questi sono i salotti antichi, se questa è la Torino bella e aristocratica, figurarsi la periferia. La città non è mai stata tanto sporca come negli ultimi mesi: un degrado inaccettabile. Signor sindaco, chi pulisce Torino?

Stefania Miretti

FLASH

ERITREA

Liberati i sei sub italiani presi in ostaggio in Eritrea

KHARTUM ● Il governo provvisorio eritreo ha rilasciato i 13 occidentali 6 italiani, 6 britannici e un americano arrestati il 9 agosto mentre con il loro yacht effettuavano un safari subacqueo al largo dell'isola di Dhalak, apparentemente senza il permesso di transito in acque territoriali eritree. Lo ha riferito la radio sudanese precisando che le autorità di Khartum ieri sera hanno preso in custodia gli occidentali che oggi sono stati affidati agli ambasciatori dei rispettivi Paesi, convocati al ministero degli Esteri del Sudan.

FRANCIA

Cambia il rito della comunione per paura dell'Aids

BESANÇON ● La Chiesa protestante francese ha disposto la modifica del tradizionale rito della comunione, perché i fedeli temevano che bere da un calice comune potesse contribuire alla diffusione dell'Aids e di altre malattie; il reverendo Marc Weiss ha reso noto oggi che il consiglio della Chiesa riformata di Francia, che ha sede a Besançon, ha inteso assumere una misura precauzionale, consapevole che non esiste alcuna conferma scientifica in proposito.

ALTO ADIGE

Domenica raduno al Brennero «Chiederemo l'indipendenza»

BOLZANO ● Al raduno pantirolese in programma domenica al Brennero per «riflettere sul Tirolo» sarà approvato un documento dei promotori in cui si chiede ai consigli provinciali di Bolzano, Trento ed Innsbruck di avviare «immediatamente» tutte le procedure per «costituire in Europa la regione del Tirolo sulla base del principio dell'autodeterminazione dei popoli».

TRAPIANTO A NEONATA

Fatta nascere in anticipo per darle subito un cuore nuovo

PITTSBURGH ● Una bambina alla quale i medici avevano diagnosticato quando era ancora nell'utero una fatale affezione cardiaca, è stata fatta nascere col taglio cesareo con 5 settimane di anticipo e sottoposta a trapianto di cuore con un intervento durato sei ore. Ora Sarah Kelton è in condizioni critiche e vive con l'aiuto di un respiratore, ma i medici sono ottimisti. Sarah aveva il ventricolo cardiaco sinistro poco sviluppato e difficilmente sarebbe sopravvissuta più di poche settimane. E' il secondo neonato fatto nascere in anticipo e sottoposto a trapianto.

Oggi i bianconeri provano una «rivoluzionaria» protesi di resina

Per la Juve paradenti anti-Milan?

Summit contro i violenti. Tutto esaurito al Delle Alpi

TORINO ● La Juve del tutto esaurito (2 miliardi e mezzo d'incasso) sta aspettando con ansia il Milan. E Trapattoni, visto come tira il vento Fininvest soffiato da Sivori, medita di tirare fuori dal cassetto la sua ultima arma segreta: la dentiera. Che non è una vera e propria dentiera ma piuttosto una protezione contro ogni tipo di colpo maligno. Un paradenti di resina sottile, bianca, destinato all'arcata superiore, molto diversa da quella usata dai pugili e pensato in modo da non dare fastidio alla respirazione.

Sembra che sia già stato adottato con un certo successo in due campionati decisamente caldi: quello portoghese e quello spagnolo. E che a Barcellona, Benfica e Porto, proprio per questo, sia tornato il sorriso sulle labbra.

L'inventore del marchingegno si chiama Mario Testa.

Trapattoni (anche per quel po' po' di trascorsi che gli hanno permesso di immobilizzare gente inafferrabile come Pelè e compagni) sa perfettamente che il calcio non si gioca solo con le gambe, ma che gomiti, testate e tacchetti fanno parte integrante del sistema. Ed allora, in gran segreto, ha mandato i suoi a farsi fare le impronte. Ora è in frenente attesa che il laboratorio gli restituisca le protesi per poterle sperimentare dal vivo. Naturalmente tutto lo staff medico, dal dottor Bosio al dottor Bergamo, è d'accordo. E se di qui all'appuntamento di domenica al Delle Alpi i vari Tacconi, Schillaci e Baggio saranno riusciti a parare, segnare e dribblare come al solito, senza provare fastidio, non è detto che al Milan i bianconeri invece dei denti non siano destinati a mostrare la dentiera.

Questo per quanto riguarda i bollori in campo. Per quanto concerne invece quelli sulle gradinate, domani ci sarà un incontro con Scotti per definire una volta per tutte le regole antiviolenza. Matarrese si presenterà con un piano di 16 pagine sulle tifoserie calde: i teppisti recidivi, ad esempio, invece che alla partita dovranno presentarsi in commissariato ed il ministro dovrà offrire gli strumenti affinché il «blocco» sia rispettato.

Giovanni Trapattoni

L'ACORDI CON LA REGION EMILIA ROMAGNA

Na convension tra la Rai e j'Ent Locaj Speroma che dcò la Region Piemont...

El pressident ëd la «Radio Televisione Italiana» a l'ha siglà n'acòrdi con la Region Emilia Romagna sël tema: Produssion e valorisassion local.

La convesion che a durerà tre ani, arnovàbil, as articolerà ant una coprodussion ëd programa radiofònich e televisiv su propòsta regional; ant un programa informativ an sla region; ant una coprodussion ëd rubriche informative an sla Region su «Televideo» e ant la trasmissione ëd notissie e programa për computer...

A l'é previst ëdcò un programa për la valorisassion dij «bassin turistich d'ecolensa».

La Region Toscan-a a concluderà dcò chila, prest, na convension similar.

Ij propòsit, peui, ëd la Region Friul a son coj ëd realisé ëd convension con diverse emitent pùbliche e privà për la trasmission ëd Notissiari e 'd programa colturaj an lenga furlan-a.

E 'l Piemont?

I confidoma e i speroma che dcò nòstra Region — la Region Piemont — a sia nen ùltima a realisé d'inissiative che, travers le Radio e le Television (pùbliche o privà), a ten-o cont e a ripropon-o le richësse 'd nòstra tèra e 'd nòstra gent.

Coj che an conòsso a san che noi i soma dispòst a colaboré për lòn che pudoma e con lòn che i savoma.

Ma chissà se ij nòstri Sorastans as dagno 'd lese coste nòstre espression ëd fiusa e dë speransa!

Camillo Brero

Dòp le feste tornoma a la coltura ëd nòstra ca «Savor ëd famija»: anvit a j'insegnant a spòrze vita neuva ai sò scolé. Omagi ai nòstri Vey

J'APONTAMENT AGREABIJ DA ARCORDE

Ancontresse an Ast për l Palio e a Pianëssa con ij Sëmna-sal

— Tuti a san che... duminica 15 dë Stèmber an AST as cor ël PALIO: ël Palio pì antich d'Italia.

Pòchi; però, a san che a Pianëssa (Turin) as realisa... «ël PALIO DIJ SEMNA-SAL»: ël palio pì original dël Piemont.

— Martes 22 d'otober, a 5 ore 'd dòp mesdì, a torna ancaminé... ël «CORS ED LENGA E LETERATURA PIEMONTEISA për Insegnant» (ma duvert a tuti), cudì da Camillo Brero.

El Cors (che a l'ha 15 ani 'd vita) as ten ant la Sede 'd Piemontèis Ancheuj» për inissiativa dla Ca dë Studi «Pinin Pacòt» an colaborassion con ël «Centro Studi Don Minzoni» an Via Principe Tommaso, 2 a Turin.

J' informassion as dan e j'iscrission as ricevo: tuti ij màrtes dòp-mesdì — da 4½ a 7 ore — ant la Sede 'd Via Prinsi Tomà, 2, Teléf. 65.74.90.

Piemont a dev vive

Pàgina ëd coltura & poesìa piemontèisa cudìa da Camillo Brero

Per chi vuole imparare: grafia, verbi e accenti

A l'é al vos ëd nòstr Poeta Giulio Segre (1881-1952) che a canta: *«Mi i parlo piemontèis! Che ròba bela!*
L'é un tesòr che a l'han dame da masnà...

E a séguita, an làuda 'd nòstra bela lenga piemontèisa, an disend: *«Le fior pì bele dle pì bele piante*
l'ha tute sò përfum: 't sas la man drita
che a më sosten-me ant ij senté dla vita!

Con tut sòn, la pì gran part dij Piemontèis (d'ògni livel coltural) a conòss nen l'esistenza d'una Leteratura an Lenga Piemontèisa; e, savend-ne l'esistensa, pòchi a conòsso, bele mach superficialment, soa entità, sò valor e sò mëssagi. An efet, la Scòla a l'ha mai chërdu giust mostré costa coltura, stimandla inùtil, se nen pròpi danosa a l'unità... nassional e n'antrap a amprende la lenga italian-a. A l'é, përtant natural che la pì gran part dij piemontèis a séguita a nen conòsse l'esistenza dla *«Grafia giusta»*, cola *«Grafia Stòrica»* che da pì 'd terzent ani a régola, an sostanza, l'espression scrita (an vocabolari, gramàtiche, euvre 'd poesìa, 'd pròsa 'd teatro, etc.) dla Lenga Piemontèisa. Na *«grafia stòrica»* che a séguita a esse tal, dcò dòp la deviassion (limità ant ël temp) dla «ë» con ël caplèt (o acent circonfless) e dla «n» sofocà da la tilde spegneula, che a l'ha caraterisà la grafia dël giornal *«L Birichin»* (1884-1928) e, an part, *«L Caval 'd brons»* (graficament... devià bele ant ël titol).

A l'é pròpi costa «nen conossensa» che a séguita, ancora ancheuj, (dòp neuvsent ani ëd stòria letraria) a porté, mincatant, quaidun a anventé 'd solussion përsonaj gràfiche neuve e semplicìstiche, oltra che dròle!

Maurizio Pipino autor ëd la prima «Gramàtica piemontèisa»

A l'é giust, anvece, che tuti a conòsso, finalment, la *«giusta grafia»* (senza interpretassion përsonaj), anche përchè tuti, dovend ëscrive, a devo dovrela con proprietà. A venta dì, për la vrità, che ancheuj la squasi totalità djë scritor piemontèis a scriv, ormai, con la giusta grafia, cola che noi an pias definì, *«stòrica»* e d'àutri a la diso *«Moderna»* o d *«Ij Brandé»*, përchè përfessionà e definìa da Pinin Pacòt e da la *«Companìa dij Brandé»*. (V. *«Grammatica della Lingua Piemontese»* — Ed. Piemont/Europa-Torino 1988). A scrivia Pinin Pacòt: *«I l'avoma mach chërdù d'avej arpià la scritura tradissional dël piemontèis»*.

E B. A. Terracini a giugn dël 1931 a scrivia ant la «Rassegna bibliogràfica "Leonardo"»: *«La soluzione è praticamente ottima, perché tranne per qualche particolare, si adotta la grafia che si era venuta fissando al miglior tempo della Letteratura Piemontese, e precisamente nell'età del Calvo* (1773-1804 n. d. r.).

Ma è felice soluzione che si deve al buon senso e al buon gusto del Pacotto assai più che ad una concezione corretta e precisa dell'argomento... La grafia è una questione di tradizione ed il problema nasce dove, come accade appunto nella Letteratura dialettale, questa tradizione è scarsa ed incerta. Ma quando essa esiste, come nel caso nostro, con c'è che da seguirla».

Aceland, përtant, l'invit ëd diversi amis, i chërdoma ùtil propon-e na tabela essensial riepilogativa dij'element caraterìstich ëd la giusta

Grafia Piemontèisa «Storica» o Moderna

- **e** senza accento, si pronuncia di regola aperta in sillaba chiusa (**mercà**) e chiusa in sillaba aperta (**pera**), ma vi sono alcune eccezioni: **é** simile alla e chiusa italiana, ma più aperta (**café, lassé**), **è** simile alla e aperta italiana, ma più aperta (**cafè, përchè**).
- **ë** detta e semimuta, (**fërté, viëtta**).
- **eu** simile al francese eu (**chanse, reusa**).
- **o** simile alla u italiana (**conté, mon**).
- **ò** simile alla o aperta italiana, in piemontese è sempre e solo tonico (**còla, fòrt**).
- **u** simile al francese u (**bur, muraja**).
- **ua** dopo la q (e in pochi casi isolati) vale ua di **quando** (**quand, qual**).
- **ùa** si pronuncia bisillabo **ùa** (**crùa, lesùa**).
- **j** simile alla i iniziale di ieri e alla i di **mai** (**braje, cavèj**); nella grafia piemontese, tuttavia, la j ha talora solo valore etimologico e nella pronuncia non si sente o si sente appena (ciò è vero specialmente dopo la i: es.: **fija** si trova di solito in corrispondenza con un **gl** italiano).
- **n-** n velare o faucale, senza corrispondente preciso in italiano, ma simile alla n di **fango** (**lun-a, euan-a**).
- **s** iniziale di parola o postconsonantica suona a sorda (**sapa, batse**), tra vocali o in fine di parola dopo una vocale è sempre sonora (**lese, posé, pas** «pace»).
- **ss** si usa tra vocali o in fine di parola dopo una vocale per indicare la s sorda (**lassé, possé, pass** «passo»).
- **s-c** si usa per indicare il suono di s come in **scatola**, seguito da c palatale come in **cena** (**s-ciarpé, ras-cé**). E continueroma ancora la vòlta ch'ven...

Andè an sla riva a mëssonè j'eve

A l'é staje 'n temp, quand le vacanse d'istà a l'avio coma mira le rive dij fium.

Col temp a smija tant lontan e anvece a son passale pen-a dontrè desen-e d'ani: ancor nen tanti da diventé memòria, se a fussa nen che le costume d'antlora a son giumai sotrà, fors, për sempre.

A son pròpi coj arcòrd che a son arfiorì ant ël discors 'd doi vej fiumareuj che a son trovasse, un dì, arsnda al let d'un cors d'eva italian che, da alcova nòbil d'un temp, a mostrava mach pì le pòvre virtù d'un vej pajon.

A l'han fatigà nen pòch a avzinesse a la riva, a dëstrighesse an tra j'angavign ëd la boschin-a, prima 'd rivé a na spianà e anventesse un pòst da setesse.

A l'han spostà quàich tòla e diverse botin-e veuide; a son fërmasse a guardé con na insòlita solidarietà na bissa d'eva che, con soa coron-a an testa, a fasia strì an mes a na tal marseugna. An efet, a smijava, 'dcò chila, lì lì për abdiché, për demòrde...

Un dij doi a fà: «An belessi a-i era na rivera; as rivava travers un senté còmod compagnà da doe file d'arbre e, pì an là, da tochèt ëd cotura doa d'ortoland anònim a fasio chërse ij pì bej povron ëd tuta la contrà. Che povron, Nosgnor!».

«Spèss che, a rompje, a smijavo 'd fibre carnose» - a l'ha confermà l'àutr, studiandse 'l pom d'Adam, andoa, sla ponta aùssa, la barba grisa a l'avia schivià 'l rasor.

«E se mincatant as na robava un, as fasia nen pecà, përchè 'l padron a l'avia già butalo an sël cont. E as podia mangesse bele mach fërtandlo an sla camisa.

Coj povron a j'ero tut sol, tèra, eva e savor. Un gust parèj ...òh, un gust parej pì gnun a sarà bon a anventelo!».

El prim fiumareul a l'é nen andàit oltra ant le rievocassion gastronòmiche. A l'é stàit torna tirà da lòn che a-i restava dël cors d'eva: «It guardave a snistra e it vëddìe le ròche spaccesse ant ël fium. Lagiù an fond, a drita, doe arcà dël Pont Ross e da na part a l'àutra tanti paraplëuva duvert për paresse dal sol, tant che ij ragg a-j dëscoloravo la tèila».

«E tanta gent an costum da bagn. Tante fomne e tante masnà. Patanù ij cit, an combineus le dòne, sensa avej che an contralus as dësvelavo 'l sota».

«Brav ti! A lo savio pro e a lassavo core. A pòsta. I t'arcòrde che quaidun a l'era fin-a fasse 'd caban-e 'd frasche? Për dëspojesse, coma se a fusso 'd cabin-e d'un ëstabiliment o 'd bënne an mes ai filagn».

L'àutr, ëscaudà da la buria dj'arcòrd: «E an cost pòst-sì, dova noi i pogioma ij pé, an cost pòst-sì tuta sabia, mach sabia, àutr che pàuta e paciòch. Fin-a ij tavan a stasio a la larga. A propòsit: com' a l'é che adess ij tavan a son ësparì? I soma an belessì da mes'ora e a l'é nen ëvnùjne un a ciuceme 'l sangh an sla pel sudà».

«Ij tavan a stan fasend la fin ëd tanti pëss e 'd tante bòje. Sterminà da le meisin-e velenose zach, sech come n'òca che a l'han strompaje 'l còl o tant come le zanzare fulminà dai velen massabòje ant le publicità dla television».

Lë scond fiumareul a l'é anrablasse: «Mi ij pëss i-j pëscava con mie man, j'ambrancave con doi dij a tnaja; I andasia a scandajé le cròte: anguile, barb, quajass, fin-a le ragin-e bele rosse e rotonde. A vàndje la fasio na discreta giornà».

«It n'arcòrde bin, eh?» a l'ha dit l'àutr. «Chi a vnisia a fé 'l bagn a stasia sì da la matin a la sèira, a diventava rus come 'n gàmber. Mincatant quaidun a vorìa fé 'l furb e ai tocava core a tirelo fòra da j'angorgh, dai mulinej. Se as fasìa an temp».

A son ëstàit ciuto tuti doi. Un a l'ha pensà che, për boneur, su certi fium la gent an vacansa a ven ancora, nen mach a la duminica; a l'é anluminasse a l'idèja d'una rigenerassion ëd j'ave.

L'àutr - sentend-se sofoché da la fiàira d'un marsum nen natural, ampressà da la càud ëd l'istà - a l'ha anticipà sò cambrada, ritirand-se da la malinconìa 'd col camp ëd bataja fluvial.

Franco Piccinelli

Cheuje na vos neuva... dai Vej Marghé d'antan

Parloma dij marghé. Nen ëd coj ch'a l'han botega e a vendo 'l lait ant le scàtole 'd cartlon e ij formagg che l'han tuti l'istess gust. Ma 'd coj òmini, fieuj e fomne, che as na stan tre, quatr meès an montagna a cudì le bestie, vache, fèje e crave, e a travajo da la matin a la seira.

A ancamin-o ch'a-i é ancora la rosà an sl'erba e a chito quand che le steile a son àute e sclinte an cel. Ogni ani ch'a passa a son sempre 'd meno. Un pòch che 'l mestè a l'é gram, un pòch për le legi che a buto ij bastian an mes le roe. Anvece a ventria deje un vitalissi, nen medaje o pergamene mincatant o magari feje 'n monument quand che a sio tuti mòrt o calà an sità; noi dla pianura i dovrio deje nè stipendi e dije grasie. Nen mach përchè a fan bur e tome bon-e, ma përchè a ten-o 'n vita na cultura che l'ha butaie 'd sécoj a vnì parej e a guerno le montagne, a-j soagno, a-j veulo bin. Un montagnin, fàit e finì, a l'é na miniera 'd conossense, a l'è 'n maestro, 'n professor. I dòveiso mandé un a scola për amprendi tut lòn ch'a sa un bërgé qualonque, e j'andaria dj'ani, e peui a-i sarìa 'l problema: chi a fà 'l megistor?

Comonque 'l marghé nen mach a conòss le bestie e a l'é brav a cudije, ma conòss la montagna, a l'é bon a nufié 'l temp, a sà le erbe da fé 'd meisin-e, lavativ, licor, cole bone da mangé. A conòss tuti ij canton dij valon, dij combaij, ij senté, le fontan-e e ij nòm. Përchè an montagna tute le còse a l'han un nòm. Anche mach na riva, un ciaplé, na pera, un cit truch, doe grange an mes al bòsch.

Generalment chi a va an montagna da la pianura — alpinista, o chi a-j pias marcé an santa pas, o ij domenichin — a riess pa a capì për da bon, la vita 'd chi a sta tut l'ani a l'alp.

Tanti a fan doe paròle con ël bergé ch'a guerna le bestie, pogià al baston con la giaca an spala; a parlo dël temp, dla blëssa dij prà e dij bosch, ëd l'aria pura e magara a rivo a dì «beato chiel ch as na stà sì tranquil». Poi a monto an màchina e a scapo come ëd levr për rivé a ca për sin-a, përchè a smija che fesso più da lë scur an montagna a-j buta paura o chissà còsa.

D'àutri 'nvece a van an montagna e a capisso gnente. A pisto ij prà come a fussu ròba sensa padron, a gieugo al balon, a mangio e a bèive come 'd crin, a crijo come 'd sassin, a campo dë mnis daspërtut. Autr che aria pura! A lor-lì ij montagnin a dovrio largheje ij can e feje core. O mej ancora buteje a travajé anche mach na giornà: a monze, a lavé ij paireuj d'aram ch'a servo per fé 'l formagg, tramudé 'd cabasse 'd fen, ciadlé le bestie, lavé la stala. Così magara a amprendrio quaicòs.

Renato Scagliola

L'ànima ëd nòstra gent për la scòla d Piemont

Insegnant! Atension! Cudì n' inissiativa dla Region

I chërdoma giust arciamé l'atension ëd j'Insegnant Elementar e Medi su n'inissiativa dla Region Piemont ant lë spirit ëd la Lege Regional 26/90 «Tutela del Patrimonio Linguistico Regionale».

N'inissiativa bela e laudàbila, anche se a l'é stàita notificà ant un'época dl'ani dësturbà dal përfum ëd le vacanse.

Adess, ant ël clima 'd rodagi dl'ani scolàstich neuv, a arzìga 'd nen trové la rispòsta che a mérita, ant ël temp stabilì.

As trata d'un Concors che la Region Piemont a l'ha proclamà an colaborassion con ij responsàbij ëd la Scòla.

I trascrivoma da «Notizie» dla Region Piemont ëd Giugn 1991 ël Regolament dël Concors: «La Regione ha bandito in collaborazione con gli organi scolastici competenti un concorso annuale nelle scuole di ogni ordine e grado che propone la stesura di elaborati scritti su raccolte di detti, proverbi, indovinelli, filastrocche, leggende e racconti - per le scuole elementari - di un'indagine sulla toponomastica locale tradizionale - per le medie inferiori - e di una ricerca di repertori e glossari con la terminologia specifica di arti e mestieri - per le medie superiori.

I lavori dovranno pervenire alla Regione Piemonte - Assessorato Istruzione, settore Istruzione, via Meucci 1, 10121 Torino, entro il 29 febbraio 1992, dopo aver comunicato la partecipazione entro il 30 ottobre di quest'anno. la premiazione è prevista per il 22 maggio del 1992 presso la sede del Consiglio regionale».

I arcomandoma a j'Insegnant - specialment a coj che a l'han frequentà ij nòstri *«Cors d'Agiornament ëd Coltura Piemontèisa për Insegnant»* (Coni, Turin, Canal, Castijon, San Steo Roé, Sandijan [Biela], Pinereul, Lans, Chér, etc.) e a coj che a fruisso 'd nòstr agiut ant le Scòle - che a dago sùbit soa adesion, e nen *oltra 'l 30 d'Otober*.

J'Insegnant che a lo vorran a peulo clamé nòstra colaborassion scrivend a: Camillo Brero - Piemontèis Ancheuj / A.C.I.O.P.S. - Via Principe Tommaso, 2 - 10125 Torino.

Për chi a lo savèissa ancora nen i spiegoma che *«Piemontèis Ancheuj»* a l'é nòstr Mensil ëd Poesìa e Coltura Piemontèisa, e che la A.C.I.O.P.S. a l'é nòstra Associassion për la Coltura Local Piemontèisa ant le Scòle.

(c. b.)

El prim di de scòla ëd M.Albano

— Doman matin, mè car, a-j dis mamin-a
al cit ch'a la guardava da 'ncantà,
a l'é 'l prim dì dë scòla; i sai già fin-a
che ti 't stares brav lontan da cal
Mi sai che 't butras nen na lacrimin-a,
përchè ti 't ses già n'òm come papà —
El cit l'ha fàit cossul con la bochin-a
peui l'ha chinà la front, a l'ha piorà!
— Còsa ch'i vëddo adess; chi lo dirìa,
pioré për andé a scòla un cit così!
Ma ti veusto dventé n'aso, gioia mia? —
Al cit së slarga 'l cheur e as buto a dì
— Sì, mama, am na fà nen, basta ch'i sia
n'asnèt ch'a deva mal... lassete lì! —

Mario Albano (1880 - 1963)

Pino Torinese

PINO

Nasce nuovo centro incontro

La commissione urbanistica di Pino Torinese ha approvato la costruzione del Centro d'incontro e il campo da tennis di via Folis. Il Centro d'incontro sarà ad un solo piano con un salone per 400 persone, quattro salette, un atrio con il bar e un dehor.

MAURIZIANO

Caviglìasso è presidente

L'onorevole Paola Caviglìasso subentra al professor Dario Cravero alla presidenza dell'Ordine Mauriziano. L'insediamento avverrà mercoledì prossimo, alle ore 16. Il professor Cravero lascia l'incarico ricoperto per dieci anni.

Paola Caviglìasso

STUDENTI Un supermercato dopo l'altro in cerca dell'astuccio, della penna stilografica e di pennarelli colorati

Come scegliere? Le griffe degli stilisti suggerite dalla pubblicità o un prodotto robusto che duri un po' di più?

Prezzo per prezzo

Quanto costa il corredo per la scuola?

Ormai si sono rassegnati. Ai genitori non resta che pagare il conto, sempre più salato da quando una serie di gadgets griffati e superaccessoriati si è imposta con prepotenza fra i must dello scolaro-modello. L'aumento delle spese all'inizio dell'anno scolastico è calcolato fra il 10 e il 15 per cento. Oltre un'infinita galleria di tentazioni, proposte dagli stilisti e davvero irresistibili. Certo, gonfiano le cifre dei costi.

Anche fra ragazzini in classe ci si chiede: «Di che marca è il tuo diario? Il mio è uguale a quello che si vede in televisione». Oppure: «Dove hai comprato il tuo zaino? E' bellissimo, ma in giro non se ne vedono più».

Chi ne paga le conseguenze è il genitore costretto a pellegrinaggi estenuanti fra un magazzino e l'altro per trovare il modello identico a quello della compagna di classe o della pubblicità. Proprio quello.

Quanto sono disposte a spendere le famiglie per rinnovare il corredo scolastico dei figli? E' possibile indicare un budget-tipo? «Non spendo oltre le centomila lire» assicura Pierinma Nicco, che sta accompagnando la piccola Luisa (terza media quest'anno) a scegliere il portapenne. E aggiunge: «Alla figlia più grande ho già comprato lo zainetto. Sembra bello e robusto. Le durerà almeno tre anni. E' assurdo seguire a tutti i costi le mode troppo volubili che ci obbligano a spendere più del necessario».

Viviana Curtis, 11 anni, e Roberta Calla, 12, non la pensano allo stesso modo. Dice Viviana: «Mia madre mi ha dato centomila lire per gli acquisti della scuola. Per ora ho comprato soltanto il diario della Coca-Cola». E Roberta: «Io, invece, ho convinto mio padre a darmi 150 mila, anche se prima di spenderle devo valutare quello che mi serve di più a scuola».

Immaginiamo allora di «fare la cartella» partendo da ciò che è davvero indispensabile avere sul banco senza tener conto degli extra ultrasofisticati per studenti all'ultimo grido.

Si comincia con il contenitore. Zaino o cartella? La maggior parte degli studenti, già dai primi anni delle elementari (e adesso la zaino-mania è arrivata anche all'asilo) sceglie lo zainetto. Dal nostro budget ideale per le spese scolastiche dobbiamo perciò sottrarre una cifra che oscilla tra 60 e 110 mila lire. Per la cartella si spenderebbe comunque la stessa cifra.

Scelto lo zainetto, vediamo come riempirlo. I must: quaderni, matite, penne (stilografica, biro di vari colori), pennarelli, astuccio, righe e squadrette, compasso e diario.

Cominciamo dal quaderno: meglio quello ecologico che costa poco e, in fondo, piace anche alle mamme: dalle 700 alle 1600 lire. Almeno una decina, uno per materia, per una spesa che va da 4900 a 15 mila lire.

La matita nera costa 400 lire. Dappertutto. Il prezzo di quelle colorate, invece, è variabilissimo. Parte da circa 3 mila lire (confezione da 24 pezzi) a 30 mila (sempre 24 pezzi). Invece, una buona penna stilografica non costa meno di 12 mila lire (da aggiungere almeno altre 10 mila per il ricambio delle cartucce). I pennarelli, nella confezione da 12, incidono sul budget per valori che partono da 2600 lire fino a 9000 mila lire (in astuccio da 24).

Una «passione» degli studenti di oggi (ma di sempre, per la verità) è il portapenne: status symbol dello studente-modello. Matite ben temperate, penne sempre a posto, pennarelli in ordine. I primi della classe ci tenevano anche il righello e il compasso. I prezzi variano parecchio a seconda che si preferisca acquistare la bustina vuota o l'astuccio classico. Nel primo caso si spende da 4000 a 30 mila lire. Nel secondo si parte da 12 mila e si arriva fino a 60 mila lire.

Gli accessori. Righe, squadrette e compasso: in tutto la spesa non dovrebbe superare le 10 mila lire.

E, infine, il diario che deve registrare i successi scolastici e le note di demerito. Ma dove si annotano anche i compiti e le lezioni ma anche gli appuntamenti del pomeriggio finite le lezioni, e - perchè no? - i primi messaggi del cuore lasciati di nascosto. Il diario. Dunque la scelta di quello giusto è fondamentale, perché, come gli occhi, quel libretto, alla fine dell'anno sempre malconcio e consunto, è un po' lo specchio dell'anima. Si parte dalle 7 mila lire e si arriva anche a superare le venti.

Per i più piccoli, dove ne sia fatta espressa richiesta dalle maestre, è necessario completare il set scolastico con il grembiule. Quello nero o bianco, troppo austero e tradizionale è tramontato insieme alla bacchetta delle punizioni corporali. Il nuovo look scolastico si arricchito di pizzi, merletti, ricami, sangallo, su tele colorate, a quadri, bluette, rosa e verde, per «lui» e per «lei». I prezzi partono da 16.900 lire e superano le 30 mila lire.

E allora quanto si deve spendere per iniziare questo nuovo anno scolastico '91-92? Extra a parte, un alunno della scuola dell'obbligo fa spendere ai genitori dalle 150 mila fino 250 mila lire.

Ma poi ci sono i libri che cambiano da scuola a scuola: un solo sussidiario per le elementari e un borsone di volumi per le medie e le superiori. Almeno altre 150 mila lire?

Daniela Cuzzolin

MATITA

VAGNINO	350
MEGA	300 [4 matite] e 550 [2 matite]
UPIM	120 [24 matite] e 160 [12 matite]
STANDA	400 [3 matite]
AUCHAN	475 [2 matite]

QUADERNO

VAGNINO	900 - 1500/1600
MEGA	1200 [5 quaderni]
RINASCENTE	1600
UPIM	490 [10 quaderni]
STANDA	700 -1000
AUCHAN	659 -1250

PENNA STILO

VAGNINO	8.000
MEGA	3800
RINASCENTE	11.500
AUCHAN	2500

GREMBIULE

UPIM	16.900 20.900 [neri con ricamo] 29.900 - 31.900 [27.900]
STANDA	16.900 - 27.900 - 32.800 [bambina] 19.900 - 24.900 [giacchino bimbo con cerniera]

I PREZZI UNITARI SONO ESPRESSI IN LIRE

Tempo di scuola: nella tabella il confronto di alcuni prezzi

Gli zaini le agende e i diari

Siamo daccapo. Una valanga di proposte, modelli, colori e soluzioni da portare a spalle per almeno nove mesi. Difficile scegliere? Si riaffermano incontrastate le proposte firmate dagli stilisti. Sui banchi le griffe vanno a ruba anche fra i giovanissimi: gli zaini di Moschino (105 mila lire), quelli di Laura Biagiotti (56 mila lire) e i Think Pink (67 mila lire). Sono un po' più cari, ma sembra che siano robustissimi.

Coloritissimi e ispirati al mondo dei cartoon si riaffacciano sul mercato gli zainetti di Lupo Alberto (69 mila lire), Bugs Bunny (49 mila lire), Bat Man (29 mila lire) e tutta la batteria di Walt Disney (Topolino, Minnie, e altri). Questi ultimi sono rigidi e accessoriati con una borraccetta per la sete improvvisa che potrebbe venire in palestra, durante l'ora di ginnastica, oppure fra una lezione e l'altra.

Per le più piccole è disponibile lo zainetto della Barbie (59.500 lire) e poi in regalo c'è la bambola.

Fra le novità assolute spicca lo zaino-cartella Scout, accessoriata di placche catarifrangenti (109 mila lire) forse utili per farsi notare nei punti di attraversamento della strada. Altrimenti a che cosa servirebbero? La pubblicità insiste: «Chi non è Scout è out».

Per i più piccoli è arrivata una collezione di baby-zaini, cestini e sacchetti da portare a spalle per andare all'asilo. Costano 19.900 lire gli uni e 29.900 gli altri.

Se è difficile scegliere lo zaino, le tonnellate di diari e agende hanno messo in crisi gli studenti che devono orientarsi fra una ricca serie di copertine sgargianti. Di ogni prezzo.

Il diario della Barbie costa 7650 lire. Sette mila lire quello di Jacovitti. Se vuoi una barzelletta per pagina costa 8500: può distarre a scuola, ma serve a stare di buon umore.

Ma c'è anche un diario «demenziale più pazzo del mondo» (in vendita a 9500 lire); il diario «esagerato» (12 mila lire) e «l'agenda sballata» (a 13 mila).

Qualcosa al «femminile». Quello Gym (12 mila lire) per fare un esempio è dedicato alle aspiranti-atlete, Moda (11 mila lire) porta il logo della nota rivista di moda e costume, oppure il diario ispirato a Valentina Crepax (11 mila lire).

E le agende scolastiche? Snoopy (9500 lire), Mafalda (13 mila) e altri.

Infine per i primi anni delle elementari esistono anche i divertenti diari che abbinano il dovere al piacere. Il Gioca-diario Pimpa (16 mila lire) alterna pagine di appuntamenti scolastici e compiti con spazi da riempire secondo fantasia.

Barbara Saporiti

RISTORANTE di Anna Bona

Lo chef del porticciolo salse e tutto-pesce

IL PORTICCIOLO - *via Barletta 58 - tel. 321.601 - chiuso sabato a mezzogiorno e tutto lunedì.* Quello di Franco Albano è un ristorante che tutti gli amanti del pesce dovrebbero conoscere. L'arredamento in stile marinaro, con i soffitti a tende a righe bianche ed azzurre, l'azzurro colore del mare di tutti i tovaglioli, il grande acquario con le aragoste vive, creano un'atmosfera ideale per gustare le varie specialità a base di pesce della casa; il pesce è sempre freschissimo e trionfa nei carpacci crudi, nelle zuppe di frutti di mare, nella sontuosa crema di crostacei, sui tagliolini freschi e sui particolari spaghetti al Porticciolo, vanto dello chef. Pranzo sulle 40 mila. Cena per 60.

SAN MAURO

Per i mille anni di vita della città: majorettes, fanfara e mostra mercato

A San Mauro ricominciano i festeggiamenti per il millennio della cittadina. Venerdì, alle ore 21, in piazza Gramsci, si potrà ascoltare il concerto della fanfara dell'Arma dei Carabinieri di Torino. Sabato 14, alle ore 15, si svolgerà una gara di bocce al parco Einaudi e alle 17,30, nella sala mostre del Palazzo municipale, verrà inaugurata la mostra «Mille anni di San Mauro in foto». L'esposizione resterà aperta al pubblico dal 14 al 22 settembre. Ancora sabato, alle ore 21, la compagnia Città di Torino offrirà uno spettacolo folcloristico e in piazzale Europa si potrà danzare. Domenica 15, alle 10, sfilata delle majorettes, Le Figlie del Po, accompagnate dalla banda. Seguirà la deposizione della corona d'alloro ai caduti e alle ore 11,30, nella sala consiliare del Comune, la celebrazione della Festa dell'Europa. Il sindaco, Antonio Cherio, incontrerà il primo cittadino di Mirande (la cittadina francese con cui San Mauro è gemellata) e quello della cittadina spagnola L'Eliana.

VEROLENGO

I maialini corrono il Palio della città Ma il loro destino è finire arrosto

A Verolengo: tradizionale «Palio del verro», corsa a squadre con i maialini organizzata dalla Pro Loco. Ha vinto il borgo della Madonnina con una maialina - Violina - che al peso ha fatto registrare 44 chilogrammi, guidata da Fabrizio Milano. Al secondo posto il rione Giolito e terzo Piazza Balun.

Alla manifestazione hanno partecipato i rioni e le frazioni della cittadina: Borgo Maglio, Bastione, Madonnina, Piazza, Borgo Revel, Casabianca, Giolito-Verne e Balun. La festa è iniziata nel cortile del Municipio, con la pesatura dei maialini, poi la sfilata per la città con centinaia di personaggi in costume, la banda, un gruppo a cavallo, gli sbandieratori di Pivarone.

Infine la corsa con il pubblico ad applaudire e a incitare.

L'anno scorso aveva vinto Borgo Revel con Grisù che questa volta si è piazzato soltanto al quinto posto. Nei prossimi giorni i maialini diventeranno arrosto.

RUBIANA Mostra fotografica e premiazione nei locali della biblioteca civica

I reporter dovevano evidenziare gli «aspetti caratteristici» della zona

Centoquaranta opere per il concorso

Un clic di fantasia

A Rubiana, durante la festa «del Pascaletto», si sono svolte le premiazioni del primo concorso fotografico organizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con la biblioteca civica.

Quarantatré fotoamatori hanno partecipato alla manifestazione mandando i loro lavori. Per il tema «Aspetti caratteristici di Rubiana» i quattro giudici hanno dovuto scegliere fra 147 fotogrammi.

Il primo premio (250 mila lire e una coppa) è andato a «Similitudine» di Enrico Carnino di Bussoleno. La giuria ha dichiarato di aver scelto questo semplice fotogramma poiché «l'autore ha mostrato di aver individuato gli elementi dell'immaginario collettivo della popolazione del paese, sintetizzati attraverso una sottile metafora sia di tipo formale che di tipo temporale».

Il secondo premio (150 mila lire più coppa) è andato a Camillo Bella di Rubiana con «Borgata Casei».

Terzo premio (100 mila lire più coppa) a Francesco Calabrese di Rubiana con un'immagine a colori intitolata «Al pascolo».

I classificati tra il quarto e il decimo posto hanno ritirato una coppa, mentre quelli classificatisi dall'undicesimo al trentesimo posto si sono aggiudicati un portachiavi d'argento.

Dunque un montepremi ricco per un concorso svoltosi un po' fuori stagione, decentrato e non pubblicizzato. Ora le fotografie partecipanti a questo primo premio fotografico sono esposte presso i locali della biblioteca civica di Rubiana per tutti coloro che vorranno vedere, criticare e suggerire.

C'è soltanto una settimana di tempo.

Nel frattempo gli organizzatori con in testa Maria Speranzio stanno studiando un secondo concorso fotografico per il prossimo ma vicino 1992. La prossima edizione - è già previsto - verrà allargata anche alle diapositive.

Nel frattempo i fortunati tre vincitori di questo primo concorso fotografico, con ogni probabilità, vedranno pubblicati i loro lavori su di un dépliant ad uso turistico attualmente allo studio da parte dell'amministrazione comunale.

Tra i partecipanti anche qualche giovanissimo che ha scelto di cimentarsi con un hobby particolarmente intelligente e creativo che richiede doti di attenzione e sensibilità. Il concorrente più giovane, per la cronaca, ci è stato detto, ha appena 13 anni.

Emilio Bertolina

I lavori di Enrico Carnino, Camillo Bella e Francesco Calabrese premiati al concorso

AMIAT C'è pronto un «piano»

Per troppe discariche abusive

La spazzatura abbandonata tra gli edifici

Le discariche abusive rappresentano un alto rischio ecologico e di degrado ambientale ed in parallelo offrono una pessima immagine della città, costituiscono fonte di odori sgradevoli, punto di richiamo per animali nocivi e randagi, rischio generico di malattie infettive, di infestioni e di diffusione di parassiti, persino rischio di lesioni fisiche per bambini.

Per questo L'Amiat (ex azienda raccolta rifiuti) segue da sempre il problema delle discariche abusive che oltre ad essere un comportamento spregiativo nei confronti dell'ambiente in cui si vive e lavora rappresentano un palese segnale d'inciviltà.

Il problema ora è più grave che mai perchè una parziale riduzione registrata negli anni scorsi — proprio a seguito degli interventi effettuati dall'Amiat. — la situazione oggi risulta sclerotizzata ed i punti d'abbandono abusivo per numero e localizzazione sono gli stessi. Nemmeno vi sono possibilità di miglioramenti, in carenza di nuove concrete iniziative.

Per questo l'Amiat ha deciso una politica di razionalizzazione dei propri interventi e di coinvolgere l'opinione pubblica richiedendo nel contempo una più stretta e concreta collaborazione a tutti gli Enti comunali preposti: assessorato alle Municipalizzate, ai Lavori Pubblici, al Verde Pubblico, Arredo Urbano, Ecologia-Ambiente, Polizia Urbana, e Circoscrizioni.

Le varie iniziative non debbono infatti essere disgiunte, tra l'altro, da una costruttiva, stretta, proficua intesa con le singole Circoscrizioni affinché in modo capillare possano essere affrontate le situazioni afferenti a ciascuna di esse e potenziata la campagna di sensibilizzazione civica.

Inoltre è auspicabile l'istituzione, da parte del Comune, di un finanziamento straordinario destinato alla sistemazione definitiva delle discariche abusive.

Sul piano operativo il potenziamento degli interventi dell'Azienda per la pulizia ed il risanamento delle discariche abusive deve costituire un momento straordinario al quale deve seguire la realizzazione di tutte quelle iniziative mirate al sostanziale contenimento e risoluzione del fenomeno fino alla sua tendenziale eliminazione. In caso contrario gli interventi dell'Amiat risulteranno vani.

Le proposte dell'Azienda in concreto sono: «Intervento straordinario di pulizia e risanamento delle 120 aree circa censite come discarica selvaggia; cooperazione dei servizi di polizia urbana per l'individuazione e la penalizzazione dei trasgressori; intervento del Comune per la destinazione finale delle aree pubbliche tenute a gerbido esistenti nel territorio cittadino, fatto questo essenziale per eliminare alla radice la possibilità di discariche selvagge; intervento del Comune nei confronti dei proprietari delle aree private per lo sgombero dei materiali e la protezione delle aree stesse; campagna di educazione ambientale per l'eliminazione dei comportamenti scorretti da parte della cittadinanza chiedendo la collaborazione delle Circoscrizioni e dei cittadini più responsabili anche per l'individuazione dei trasgressori; campagna pubblicitaria mirata al problema».

L'Amiat intende sviluppare una politica di igiene ambientale affrontando problematiche sia pur complesse ma coerenti ad un obiettivo ben circostanziato.

Ogni intervento sarà mirato ad obiettivi ben individuati per evitare inefficacia e dispersione di energie come potrebbe accadere affrontando contemporaneamente tutto il ventaglio dei problemi che investono l'Azienda.

Piste ciclabili: piano regionale

La Giunta Regionale del Piemonte ha individuato venti comuni, oltre naturalmente ai sei capoluoghi di provincia, nei quali potranno essere realizzate nuove piste ciclabili, nel prossimo biennio 1992-93, con i finanziamenti previsti dal ministero per i problemi delle aree urbane.

L'elenco è stato steso in questi mesi estivi ed approvato dalla Giunta. Domani sarà esaminato anche dalla commissione viabilità del consiglio regionale. Si tratta di un provvedimento di attuazione di una legge già approvata proprio dal consiglio regionale.

In provincia di Alessandria la giunta propone di autorizzare la realizzazione di piste ciclabili a Casale, Tortona e Acqui Terme; in provincia di Asti, a Nizza Monferrato e a Canelli; in provincia di Cuneo, ad Alba, Fossano, Savigliano, Borgo San Dalmazzo.

In provincia di Novara, a Borgomanero e a Verbania; in provincia di Torino, a Ivrea, Pinerolo, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Avigliana e Ciriè; in provincia di Vercelli, a Biella e Borgosesia.

A questi comuni vanno aggiunti anche i capoluoghi Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli.

La scelta è stata effettuata sulla base delle «caratteristiche orografiche del territorio comunale, delle condizioni ambientali e del traffico urbano, del patrimonio artistico e della vocazione turistica delle varie località».

L'intenzione è di riuscire a snellire un po' ovunque il traffico, sperando che sempre un maggior numero di cittadini si converta, almeno nei mesi estivi, a mezzi di trasporti più agili ed in definitiva più veloci in un centro cittadino come biciclette e motorini.

E' mancata

Armida Pajello in Tagliabò

Lo annunciano il marito **Giovanni**, i figli **Sergio** con **Liliana**, **Fulvio** con **Patrizia**, sorelle, cognato, nipoti, parenti tutti. Non fiori ma offerte alla Fondazione F.A.R.O. Benedizione mercoledì ore 13 via Roccavione 2, funerali ore 15,30 in Trioerro.
— **Torino**, 10 settembre 1991.

Anna e Claudio Negro, Mario, Maria e Massimiliano Vincenzi partecipano al dolore di Fulvio, Patrizia e famiglia.

La famiglia **Anselmo** prende parte al dolore per la perdita della cara amica **ARMIDA**.
— **Torino**, 10 settembre 1991.

Valeria, Mariuccia e Riccardo Ghigo sono vicini a Regina, Mavi e Piero e [illegible] con rimpianto il caro amico

Sergio Cugnolio

— **Bra**, 10 settembre 1991.

Elio Cugnolio e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del cugino

rag. Sergio Cugnolio

— **Bra**, 10 settembre 1991.

Luisa e Luciano Marino, Angela e Pietro Trapani partecipano al dolore di Regina e Mavi per la perdita del caro **SERGIO**.

Adriana e Mario Cavalerte sono vicini al dolore della famiglia Cugnolio per la scomparsa del caro **SERGIO**.
— **Bra**, 10 settembre 1991.

La **Direzione Generale** con il **Personale tutto della Divisione Compressori dell'Atlas Copco Italia S.p.a.** partecipa al dolore del dott. Eligio Cappellini per la perdita della sua cara mamma

Albina Galli in Cappellini

— **Cinisello Balsamo (MI)**, 10 settembre 1991.

Franco e Ursula Mantegazza partecipano commossi al dolore della famiglia Mascaretti per la scomparsa del

cav. Fulvio Mascaretti

che ricordano con tanto affetto e ammirazione.
— **Moncalieri**, 10 settembre 1991.

Pierluigi Piazza e Teresio Ferraris partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

cav. Fulvio Mascaretti

— **Torino**, 11 settembre 1991.

Le famiglie **Bracco e Foppiani** sono affettuosamente vicine a Paolo e Olga per la scomparsa di

Fulvio Mascaretti

— **Torino**, 11 settembre 1991.

Peppino, Gabriella e figli piangono il carissimo

Fulvio Mascaretti

vicini a Olga e Paolo.
— **Milano**, 11 settembre 1991.

Ha raggiunto l'amatissimo figlio Mauro

Maria Ferrero in Biancotto (Mariuccia)

Lo annunciano con tristezza il marito **Renato**, l'adorato figlio **Paolo**, suocera, cugini **Chiesa**, amici tutti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 settembre 1991.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8-30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

Ci ha lasciati

Giacomina Giacometti in Recher

anni 75

La piangono il marito cav. **Silvio**, i figli **Aurora** con il marito **Gianni**, **Ferruccio** con la moglie **Rita**, gli adorati nipoti **Elisabetta, Francesca, Davide, Eleonora, Isabella e Andrea**, la sorella **Lia**, il fratello **Elio**, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerale in Ceres giovedì 12 corr. partendo dall'abitazione frazione Fè alle ore 15.
— **Ceres**, 10 settembre 1991

Si associano al lutto della famiglia Recher le famiglie
Lino Franceseetti,
Giusto Franceseetti,
Bruno Giacometti.

Sono vicini alla famiglia Recher, **Lino Grappolo e Teresio Gerlanzo**.

E' mancato

Giuseppe Mogno

anziano Westinghouse

anni 65

Addolorati l'annunciano la moglie **Francesca**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 11 ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (Sambuì). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 settembre 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Dalmasso ved. Porporato

Addolorati danno il triste annuncio le figlie **Bruna** e **Luciana** con **Vero, Bruno, Gisella, Simonetta**, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 9,45 dalla parrocchia di Pino Torinese.
— **Torino**, 10 settembre 1991.

(Continua a pag. 6)

SERA

Carlo Brambardo direttore responsabile
Ernesto Marasco vicedirettore

Stabilimento tipografico
Editrice La Stampa spa,
via Marenco 32, 10126 Torino
Centralino 65681, Telex 221.121, Fax [illegible]
Stampa in Facsimile
Editrice La Stampa spa
via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino
n. 613/1958

Certificato ADS (Accertamento diff. stampa)
n. 1833 del 14/12/1990

Editrice LA STAMPA Spa

Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

CHIVASSO

I più raffinati sapori del Piemonte in un'ampia rassegna gastronomica

Nella sede ottocentesca della Pro-Loco «L'Agricola», a Chivasso, ci si dedica, in questi giorni, agli ultimi ritocchi in vista della serie di appuntamenti gastronomici programmati per i giorni di venerdì 13, martedì 17 e venerdì 20 settembre, raggruppati sotto il titolo «Civass bon gust». Nelle suggestive sale decorate da raffinati stucchi ed affreschi, è previsto, in collaborazione con i ristoranti «Centauro», «Locanda del Sole» e «Casa Migliorini», l'incontro dei migliori sapori della tradizione culinaria piemontese, di quella in particolare, che trova espressione, qui a Chivasso, dalla fusione delle cucine dei tre territori che gravitano sul centro canavesano: il Monferrato, il Canavese ed il Vercellese. Una combinazione geografica risaltata dall'importante mercato chivassese: una delle «piazze» più ambite dell'intero Piemonte. Fattori importanti che hanno permesso di fare una riuscita sintesi gastronomica delle tre cucine tipiche arricchita dall'ottima carne del mercato chivassese e dei buoni ortaggi della sua campagna.

Le bellezze (e la bontà) di una tavola imbandita

COLLEGNO

Al Comune primo incontro di verifica richiesto dal gruppo di Rifondazione

Presenti tutte le forze di maggioranza, si è svolto ieri sera a Collegno il primo incontro di verifica, richiesto dal gruppo di rifondazione comunista della città, che è rappresentato in Consiglio comunale da quattro consiglieri tra cui un assessore. La riunione, si è svolta nella sede comunista più antica di Collegno, la vecchia e gloriosa Sezione numero 1, quasi a voler sminuire la portata dei fatti, che pur si intravedono pressanti dietro al velo volutamente steso da pds e rifondazione, per non acuire ulteriormente almeno a livello locale il momento già ingarbugliato, che vive il mondo intero. Mancavano comunque i due contendenti effettivi dello scontro, Luciano Manzi, ex sindaco della città, forte personalità e trascorsi storici, e Franco Miglietti, attuale primo cittadino, uomo del rinnovamento. Una discussione veloce ha appianato per il momento gli animi, almeno formalmente, sul ritiro della delega allo sport a Cirelli, e sulla partecipazione all'interno del Cidiu.

Franco Miglietti

PROPOSTA DI LEGGE per non costringere i nostri emigrati a tornare in patria per le elezioni

Il Piemonte presenta al Parlamento un progetto in 3 articoli teso a favorire gli italiani all'estero

E il voto arriverà col postino?

Il Piemonte presenterà una proposta di legge al Parlamento per facilitare il voto degli italiani residenti all'estero. E' stato dato il sì della giunta alla legge disegnata dall'assessora Cerchio, poi il via all'iter legislativo che prevede ancora una tappa a palazzo Lascaris prima di puntare decisamente in direzione di Roma. E non importa se la «battaglia» si preannuncia comunque lunga e faticosa. Un primo passo concreto è stato fatto.

Negli uffici del palazzo di piazza Castello, si è tentato di fornire una risposta a una situazione che continua a trascinarsi da un ventennio nonostante il susseguirsi di iniziative, tavole rotonde, prese di posizione, convegni. Adesso i tre articoli della proposta di legge cercano di risolvere ogni cosa. Dicono che si potrà votare per corrispondenza, danno mandato al Governo (che dovrà farlo entro un anno dall'approvazione della legge in Parlamento) di indicare modalità e procedure da utilizzare. Dovranno essere creati speciali elenchi degli «aventi diritto», si dovrà creare una struttura efficiente e funzionale.

Il progetto è comunque recente, nasce solo un mese fa. Prima con la lettera inviata al vicepresidente della Commissione della Comunità Europea Filippo Maria Pandolfi, dai rappresentanti in Gran Bretagna delle associazioni «Piemontesi nel mondo» e «Lunigianesi», Vincenzo Arrigo e Aldino Albertelli e firmata anche da una decina di parlamentari inglesi, poi con la presa di posizione del Piemonte. E tutti chiedono la stessa cosa: poter votare «fuori sede» per partecipare attivamente alla vita politica di quella che considerano la loro patria.

I risultati, sin dal primo momento, non si fanno attendere: si decide subito di chiedere la solidarietà internazionale, si vuole sfruttare l'avvicinarsi del 1993, scadenza che per il Vecchio continente segnerà di fatto l'abbattimento delle frontiere. L'intervento della Cee, quello di alcune Regioni, le firme dei parlamentari inglesi come David Ashby (ha sposato una torinese), Hughes Dyiles, Michael Monter, James Kilgedder, assieme alle pressioni e alle richieste degli emigrati italiani sparsi in tutto il mondo iniziano a far riemergere un problema per molto tempo dimenticato. Nessuno s'illude in una vittoria a tempi brevissimi, ma la speranza questa volta cresce in fretta.

Si sviluppa in fretta una «ragnatela» di appoggi e d'interventi politici che è stata immaginata e studiata nelle lunghe discussioni nei pomeriggi dell'autunno londinese. In pratica si chiede che anche l'Italia si adegui a quanto accade in altri Paesi europei dove già sin d'ora è possibile votare «fuori sede».

Comunque non è ancora tutto semplice. Nonostante l'intervento del Piemonte l'incognita maggiore continua a chiamarsi burocrazia. Sarà infatti necessario evitare che i tempi d'approvazione «romani» si allunghino a dismisura rendendo ogni cosa perfettamente inutile, tutti si rendono conto che bisognerà ancora superare resistenze e perplessità antiche.

Sono molti i problemi degli emigrati. A destra: Giuseppe Cerchio

Giuseppe Cerchio, che due anni fa durante la seconda conferenza mondiale sull'immigrazione era stato relatore del tema «Il diritto al voto: gli italiani all'estero», dice: «Facilitare il voto per chi vive abitualmente in un altro Paese è un problema di civiltà giuridica.

E' sempre stato uno degli argomenti più delicati e, allo stesso tempo, complessi, dei problemi dei nostri connazionali. Divisioni tra i partiti, prese di posizioni completamente differenti hanno scandito una storia che poi non ha portato a risultati concreti. Non a caso nel giro di pochi anni tavole rotonde e convegni hanno continuato a scandire una lenta marcia d'avvicinamento a nuove e più moderne norme della materia. Adesso noi tentiamo nuovamente. Questo progetto di legge può essere una soluzione. Perché il voto per corrispondenza e non la creazione di seggi nelle ambasciate o nei consolati? Se avessimo tentato di realizzare la seconda ipotesi ci saremmo trovati di fronte a troppi problemi. Come garantire la presenza dei rappresentanti di lista? E per la creazione dei seggi come fare? No, più semplice e comodo il voto per corrispondenza».

Paolo Negro

FLASH

KULISCIOFF

Vince il premio medico poeta

Marcello Ariano, medico di Foggia, con «Terra dove» ha vinto la [illegible]ª edizione del Premio Città di Torino '91 per la poesia singola indetto dal centro studi «Anna Kuliscioff». Seconda Lilita Conrieri (Torino) con la «Bottega stregata»; terza Ida Martorelli Bassi di Casalnoceto (Alessandria) con «Il pioppo». Vincenzo Berardi (Torino), con «Makarios» è il vincitore per il racconto singolo. Secondo classificato Giampiero Mazzoni (Milano) con «Aux merveilles de l'Océan»; terza Chiara Petrini (Torino) con «Il figlio della città».

IVREA

Treno d'epoca parte da Torino

Le Ferrovie dello Stato in collaborazione con La Stampa organizzano in occasione della manifestazione di Ivrea un convoglio speciale che farà spola, sabato 21 e domenica 22 settembre tra le stazioni di Torino Porta Susa ed Ivrea. Il treno d'epoca è composto da: locomotiva a vapore modello 640, vagone ristorante e di prima classe, tre carrozze «cento porte», per complessivi 400 posti a sedere. Per riservare il viaggio di andata e ritorno è necessario prenotare ed acquistare il biglietto presso l'unico punto vendita autorizzato, posto all'interno del salone «La Stampa», via Roma a Torino (tel. 011/535.833). A ricevere il treno a Ivrea, una banda musicale, alcuni gruppi folkloristici canavesani, una trentina di carrozze d'epoca trainate da pariglie e quadriglie.

Una Cgil ottimista che guarda all'unità

La Cgil della «svolta» vuole scrollarsi di dosso ogni residuo di ideologia e puntare tutte le sue energie sugli obiettivi programmatici in una Torino dove la classe operaia non è più la forza maggioritaria in campo produttivo. E' su un programma comune da condividere senza tentazioni di logiche di schieramento che si gioca il futuro della nuova Cgil. Ne è convinto l'attuale segretario generale della Camera del Lavoro Cesare Damiano, «occhettiano» di ferro. «Sì, mi auguro questo finale per il terzo Congresso della Cgil torinese», ha detto questa mattina Damiano, all'inizio dei lavori della giornata conclusiva.

Damiano delinea una Cgil che guarda con un certo ottimismo a una nuova ritrovata unità sindacale non solo al proprio interno ma anche con le altre organizzazioni sindacali. «Qui al Congresso si sono avuti segnali positivi da parte della Cisl e della Uil». Ci sono voci di possibili «fusioni» con la Uil come effetto del dialogo tra psi e pds... «Non vogliamo creare un sindacato di area socialista e nemmeno guardiamo ai modelli di altri Paesi, ma mettere in campo una forza autonoma dai partiti e radicata nella società. Un sindacato partecipativo e non antagonista».

Già, ma intanto sarà raccolto l'invito-provocazione lanciato nel dibattito congressuale di via Pedrotti da Damiano e anche da Lattes all'autoscioglimento alla minoranza che si riconosce nella mozione Bertinotti (portata avanti a Torino dai segretari Fulvio Perini e Marilde Provera) dopo gli accesi scontri di questi ultimi mesi? Il dibattito, fin da lunedì, non è stato esente da accese contrapposizioni. Non a caso, mentre appare scontata la riconferma oggi, a conclusione del terzo Congresso della Cgil torinese, di Cesare Damiano e dell'«aggiunto» Renato Lattes (ex Terza componente) che fanno riferimento alla mozione maggioritaria Trentin-Del Turco, per la nuova segreteria si dovranno attendere le indicazioni dell'assise nazionale di Rimini (la minoranza ha chiesto di portare l'esecutivo da sei a sette membri).

Emanuele Persio

Cesare Damiano

La Camera del Lavoro di Torino avrà un segretario generale a termine? Si parla con insistenza di un prossimo incarico nazionale per Cesare Damiano nella segreteria dei metalmeccanici della Fiom (tra le voci più accreditate quelle che lo indicano come segretario generale aggiunto di Fausto Vigevani o di Sergio Cofferati, altri come futuro responsabile nazionale dell'auto). E come conseguenza, il suo posto sarebbe ricoperto dal socialista Emanuele Persio, attuale segretario generale Cgil del Piemonte. Damiano per ora preferisce diplomaticamente smentire.

st. c.

Per la lotta all'Aids nasce il consultorio dedicato agli omosex

L'iniziativa è di Informagay e il personale, medico e no, è tutto volontario

Una struttura spaziosa ma al tempo stesso raccolta e quasi familiare, dove l'arredamento estremamente curato, le luci e le persone infondono un'insolita sensazione di calore. Qui ha sede l'Informagay, in uno di quei vecchi palazzi di via Santa Chiara, e precisamente al numero 1, dove i molti e affamati gatti sembrano i reali inquilini. Una zona che non ha mai creato problemi ai soci, «forse perché da queste parti la gente è abituata a vedere di tutto», afferma un volontario del gruppo. Alla fine del luglio scorso, Informagay ha aperto nei propri locali un consultorio con la finalità di aiutare tutte le persone lesbiche ed omosessuali a ricevere assistenza e informazioni sulle malattie a trasmissione sessuale e sull'Aids. Vi lavorano esclusivamente volontari, tra cui alcuni medici che svolgono un servizio completamente gratuito. «Desideriamo abbattere la distanza che spesso si crea tra medico e paziente - spiega Ivan, volontario del centro -. Il problema dell'Aids è estremamente sentito dagli omosessuali che però spesso hanno difficoltà a presentarsi presso gli ospedali o in altre strutture. Si sentono, in un certo senso, scoperti, forse giudicati». «Da noi - continua - sanno di trovare persone che vivono la loro stessa realtà e che quindi li capiscono completamente, senza pregiudizi». Eppure si riscontra ancora una certa titubanza da quando il consultorio è stato aperto, al 43.65.000 di Informagay sono giunte moltissime telefonate da parte di chi desidera avere informazioni soprattutto sui canali di diffusione del virus, ma poche richieste di appuntamento con i medici. «In questi giorni - afferma Ivan - alcuni hanno iniziato a venire personalmente, ma è giusto che si sappia che noi non eseguiamo test sull'Aids ma piuttosto indichiamo strutture pubbliche e private a cui rivolgersi». «Il consultorio garantisce l'assoluto anonimato di chi richiede un appuntamento con un medico o con uno dei volontari. Sempre della sede di via Santa Chiara si trova il primo Gruppo di autoaiuto per persone sieropositive». «Ci incontriamo una volta alla settimana - spiega Vittorio, psicologo del gruppo - e cerchiamo di aiutarci attraverso le nostre esperienze». Ma una delle esigenze più sentite in questo momento è quella di aumentare l'organico dei volontari, per il consultorio e per la linea telefonica. Così a fine settembre inizierà un corso per chi intende svolgere volontariato presso l'Informagay. Le lezioni si svolgeranno al Mauriziano.

Alessandra Scagliola

Si chiama «Green» il nuovo bus Iveco che non sporca l'aria

Si chiama «Green». E' il nuovo modello di autobus - concepito dall'Iveco per dare un'efficace risposta all'assillante problema dell'inquinamento atmosferico - da poco entrato in servizio anche sulla rete urbana di Torino.

«Green» nasce dall'applicazione ai normali autobus della gamma «Turbocity» di una nuova tecnologia in fatto di riduzione dell'emissione dei gas di scarico, che, come ci hanno spiegato gli ingegneri Ernesto Rota e Francesco Crescentini dell'Iveco, colloca l'azienda torinese in una posizione leader nel mondo.

Si tratta del cosiddetto «filtro del particolato».

Uno speciale filtro, in materiale ceramico, che trattiene fino alla completa saturazione le particelle carboniose (l'ossido e il biossido di carbonio) prodotte dalla combustione del carburanti, la crescita dello strato di particelle viene controllata, mediante sensori, da una centralina elettronica, che periodicamente (circa ogni sei-otto ore) innescherà una speciale combustione, che distruggerà tutto il sedimento raccoltosi, rigenerando in tal modo il filtro e predisponendolo così ad una nuova fase di accumulo. Questa nuova tecnica permette, in pratica, di bruciare una seconda volta i residui solidi della prima combustione avvenuta nel motore, riducendone del 90% il loro rilascio nell'aria.

Se si considera che il «filtro del particolato» opera abbinato a motori «sovralimentati», che ottimizzano già di molto il rendimento riducendo notevolmente, già all'origine, la produzione di ossidi di carbonio, si può ben comprendere come questo sistema comporti una drastica diminuzione nell'emissione di inquinanti, addirittura inferiore ai limiti «Usa 94», che vengono unanimamente considerati i più severi del mondo.

Un ulteriore contributo alla riduzione dell'inquinamento viene infine dall'Atm di Torino, che adotterà, anche per questi autobus, gasolio a basso contenuto di zolfo.

Completamente diversa e più rivoluzionaria appare invece l'altra idea, che l'Iveco, in collaborazione con l'Ansaldo e il Consorzio Genova ricerche, sta sperimentando nel capoluogo ligure.

E' «l'Altrobus», un veicolo che viaggia utilizzando l'energia elettrica prodotta da un generatore azionato da un piccolo motore «Fire».

Questo sistema misto, che permette di muovere i grandi automezzi con un propulsore di piccola cilindrata, sta dando ottimi risultati e presto dovrebbero essere realizzati i primi prototipi e probabilmente tra qualche anno i primi veicoli di serie potranno circolare sulle strade delle nostre città.

Luigi Vigliani

(Segue da pagina 4)

La nostra carissima

Marika Cerato in Valenza

anni 44

non è più con noi. Angosciati lo annunciano il marito **Marco**, il figlio **Luca**, la mamma **Erma**, il papà **Carlo**, cognate, cognati, nipoti. I funerali si svolgeranno nella Chiesa di S. Teresina il 13 settembre alle ore 8,15. Per onorare la nostra **MARIKA** non fiori ma offerte in favore dell'Unicef.
— **Torino**, 10 settembre 1991.

Cara **MARIKA, amici, colleghi di lavoro** ti ricordano con tanto affetto:
Eugenia Calabraro
Carmela Bombini
Gida Chiadò
Manuela Mainetto
Valter Maria Seri
Antonietta Silvio Luciani
Giuliana Timpani
Sabina Navone
Alessandra Navoli
Rosanita Libralon
Mariella Falabrino
Piera Mosno
Grosso Meloni
Anna Lorusi
Fernanda Berti
Caterina Negro
Adriana Chiti
Marisa Mattiello
Alessandra Crosetto
Patrizia Chiotti
Franca Grotto
Susanna Rocci
Maria Dicanio
Federica Zanghirella
Gisella Ceroti
Marco Raffaeli
Daniela Mollicaro
Andrea Dell'Isola
Angela Tantulli
Vittorio Crevero
Francesco Caronia
Celestina Bouvet
Enza Pettiti
Franco Rapallino
Bianca Bosia
Sonia Ulivieri
Annamaria Pinello
Ilaria Ruffato
Gualtiero Tornior
Teresa Vino
Domenico Montalecone
Alberto Rossi
Annalisa Baggio
Giuseppe Candeliere
Giuliana Faletto
Cristina Simma
Sandro Vandoni
Annamaria Romaniello
Andrea Eiraudo
Enrico Galletto
Denise Barbasso
Francesco Bertolazzo
Giuseppe Troia
Fulvio Cardon
Alberto Ferrero
Massimo Mattis
Mirella Castelli
Erasmo Scapolo
Giampiero Polonini
Franco Sbardellati
Elisabetta Migliorezza
Bruno Alario
Bruno Massaglia
Clara Robaldo
Rita Icardi
Angelo Scarano
Rita Rizza
Savina Brunometti
Giuseppe Boschi
Salvatore Scardina
Luca Zioro
Anna Lupo
Renata Ottino
Baldassarre Verre
Carlo Olivetti
Edo Covone
Roberto Bellingeri
Bruna Sarardo
Renata Giorda
Meana Annovazzi
Lola Attadio
Olga Vezzana
Iolanda Fantauzzi
Corrado Tango
Dino Allocco
Giuseppe Benoma
Aldo Candi
Dario Fontana
Roberta Conti
Mariarosa Pochettino
Leonardo Augello
Carlo Delfilippis
Mariagrazia Scarcelli
Albica Frola
Patrizia Pin
Lorenza Ruffato
Laura Patacò
Aldo Panzera
Pierluigi Parigi
Giuseppe Cannarà
Giovanni Massolo
Massimo Scanu
Giuseppe Crosetto
Massimo Gallitto
Flavio Cigala
Franco Bartoccioli
Alessandro Vanni
Cinzia Falco
Mario Pascucci
Roberta Gioberti
Davide Cutini
Roberto Martino
Attilio Miele
Attilio Prevettoni
Virginia Agresti
Luigi Castoldi
Marianita Chilà
Daniela Gambacorta
Elena Morgano
Jeanette Milsson
Mauro Pontide
Roberto Sporio
Giammichele Tronconi
Luciano Cannetari
Seiza
Olivieri
Giuliani
Volta
Ghedini
Rondelli
Malpighi
Bedini
Bienati
Marcello Gori
Lino D'Elia
Anna Chessa
Massimo Carpini
Ciriaca D'Amico
Simonetta Benchivenni
Gianluca Mariel.

E' mancato il

CAVALIER RAGIONIER

Domenico Lorenzetto

Lo annunciano la moglie **Maddalena Rava**, le figlie **Luisa** con **Luciano** ed i figli **Enrico** con **Donatella** ed **Edoardo**; **Angela** con **Pietro** ed i figli **Vincenzo** ed **Emanuela**, la cognata **Costanza Rava** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra giovedì 12 settembre 1991 alle ore 10 partendo dalla casa di cura «S. Michele» per la parrocchia di San Giovanni.
— **Bra**, 10 settembre 1991.

Regina e Mavi Cognetto partecipano al dolore della famiglia Lorenzetto per la perdita del caro **PAPA'**.

Eva Mimi con la famiglia è affettuosamente vicina alla signora Angela, Fiorella, Roberto, Edoardo per la perdita del

dott. Edi Quazzo

— **Torino**, 10 settembre 1991.

Enrico, Mirna, Paolo e Alberto Carli partecipano al dolore di Fiorella e Roberto.

Elsa, Ugo Borgo[illegible] e famiglia partecipano al dolore per la tragica scomparsa del caro cugino

dott. Edi Quazzo

— **Torino**, 11 settembre 1991.

Si è spenta serenamente

Elsa Davaglia Boccasini

Lo annunciano con profonda tristezza la figlia **Marity** con il marito **Franco Bristot**.
— **Porto Ercole**, 28 agosto 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Data

anni 61

Lo annunciano: la moglie **Franca**, i figli **Paolo** e **Gabriella** con **Emilio**, la sorella **Graziella** con **Angelo** e **Gianni**, zii, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in Forno C.se mercoledì 11 c.m. alle ore 16 partendo dall'abitazione via Circonvallazione alle ore 15,45. Non fiori ma opere di bene.
— **Forno Canavese**, 10 settembre 1991.

Giorgio e Alessandra ricordano il caro zio **ALBERTO**.
— **Torino**, 10 settembre 1991.

Con profondo cordoglio la **Soc. p. Az. Data G. B. & C., Soci, Amministratore e Maestranze**, partecipano l'immatura scomparsa del proprio Amministratore delegato, signor

Alberto Data

e ne ricordano, grati, l'intelligente e operosa dedizione.
— **Forno Canavese**, 10 settembre 1991.

Il **Collegio Sindacale** della **Spa Data G. B. & C.** dr. **Rota**, dr. **Graziosi**, rag. **Spertino** si associano al lutto dei famigliari e della società per la dolorosa perdita del signor

Alberto Data

— **Torino**, 10 settembre 1991.

Aldo e Teresa Carone partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia dello stimato amico

Alberto Data

— **Forno Canavese**, 10 settembre 1991.

Le famiglie **Rolle, Allice e Caracciolo**, unite al dolore dei familiari, ricordano il caro amico signor

Alberto Data

— **Forno Canavese**, 10 settembre 1991.

Battista e Ave Saudetto sono vicini a Franca e figli per la perdita del caro amico **ALBERTO**.
— **Forno Canavese**, 10 settembre 1991.

Mariella Beltso e Massimo Cattaneo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Alberto Data

— **Forno Canavese**, 10 settembre 1991.

Giuseppe e Piera Benevenuta con **Giovanna, Carla ed Elisabetta** sono vicini con tanto affetto a Franca, Gabriella e Paolo.
— **Forno Canavese**, 10 settembre 1991.

Claudio Garbolino è vicino alla famiglia Data per la perdita del caro **ALBERTO**.
— **Busano Canavese**, 10 settembre 1991.

La **Ditta Garbolino Firmino & C. S.A.S.** e **Garbolino Acciai S.P.A.** si uniscono al dolore della famiglia Data.
— **Busano**, 10 settembre 1991.

Zia **Monica; Rosy e Giacomo** con **Alberto, Antonella e Anna; Gian e Anna** con **Renato e Giacomo** ricordano con grande affetto **ALBERTO** e sono vicini nel dolore a Franca, Gabriella e Paolo.

Gisella e Gian con **Monica e Manuela; Roberto e Renata** con **Davide** sono affettuosamente vicini a Franca, Gabriella e Paolo nel ricordo di **ALBERTO**.

Zia **Giuseppina** con **Giancarlo, Rina e Domenico Belmondo** e figli commossi partecipano.

Tino, Gina, Lucia Liore con **Silvio** partecipano commossi.

Antonio, Giorgina e Francesco Gally si uniscono al dolore dei familiari.
— **Forno Canavese**, 10 settembre 1991.

Rosanna e Giacomo Vaudetto partecipano commossi al dolore della famiglia.
— **Diano Marina**, 10 settembre 1991.

Carlotto Berzano e famiglia sentitamente commossi partecipano al dolore della famiglia Data.

Giancarlo Elia Obert con **Annalisa**, partecipano commossi al dolore.
— **Forno Canavese**, 10 settembre 1991.

I membri del **Club dell'Amicizia**:
Umberto Bertoldi
Sergio Bertoldo
Filippo Bertot
Egidio Bonardo
Fiorentino Bottino
Romano Bottino
Domenico Bracco
Renato Buffo
Aldo Burdisso
Bruno Corradin
Vittorio Data
Angelo Gallo
Domenico Grosso
Mocco Grosso
Mattia Grosso
Domenico Lipa
Guido Mariotti
Cesare Martinetto
Terenzio Miccono
Virgilio Obert
Luciano Perardi
Franco Rizzi
Giovanni Rossi
Renato Rostagno
Mario Stefanini
Ezio Uggetti
Gianni Valerio
Gianfranco Vallero
ricordano con affetto il carissimo amico

Alberto Data

e partecipano all'immenso dolore dei famigliari.
— **Forno**, 10 settembre 1991.

Danila Bonino e Pier Giuseppe Bonghesino commossi partecipano al dolore della dottoressa Gabriella Data e famiglia per la perdita del **PAPA'**.

I cugini **Benevenuta** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Alberto Data

— **Rivara Canavese**, 10 settembre 1991.

E' mancato

Giuseppe Sibona

anziano Lancia

di anni 76

Con dolore lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, la nipote. Funerali oggi in Piossasco nella chiesa San Francesco, partendo dall'abitazione, via Pieve 23, alle ore 14,30.
— **Piossasco**, 10 settembre 1991.

La famiglia **Silvestrin Bianchi** ricordano affettuosamente il nonno **BEPPE**.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Sampò

anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie **Natalina**, figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 11,45 parrocchia S. Rosa (via Baudard), con partenza alle ore 10,30 dall'ospedale Vecchia Astanteria (via Cigna).
— **Torino**, 9 settembre 1991.

Cristianamente è mancato

Michelangelo Romanazzi

Addolorati lo annunciano: figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 12 settembre ore 9,45 nella Cappella interna dell'ospedale San Vito.
— **Torino**, 9 settembre 1991.

Wally Altamura commossa è vicina ai famigliari nel dolore e nel rimpianto dell'indimenticabile amica

Antonietta Abbate Usmiani

— **Torino**, 10 settembre 1991.

Gianni Rondolino partecipa commosso al dolore della famiglia ricordando con affetto e gratitudine l'indimenticabile maestro

Luigi Pareyson

— **Venezia**, 11 settembre 1991.

Ha raggiunto in Cielo la sua Rina

Mario Falcettini

anziano La Stampa

anni 83

Lo piangono la figlia **Amelia** con il marito **Pierluigi Pettiti**, l'adorato nipote **Stefano**, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Mauriziano di Torino giovedì 12 settembre alle ore 13,30 per Pertusio ove alle ore 15 avranno luogo i funerali in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 settembre 1991.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice «La Stampa» SpA** si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Mario Falcettini

— **Torino**, 10 settembre 1991.

Il **Gruppo Anziani** dell'Editrice **«La Stampa»** partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio

Mario Falcettini

— **Torino**, 10 settembre 1991.

Partecipano al dolore:
Giusto Farpotto
Mario Dell'Orso
Guido Samartiani

Sarai sempre nei nostri cuori

Giancarlo Moro

Ne danno il triste annuncio **Ausilia e Alberto**, il fratello **Beppe** e familiari tutti. I funerali venerdì 13 corr. ore 8,15 parrocchia S. Cuore di Gesù. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 settembre 1991.

Piangono il carissimo **GIANCARLO** la suocera **Lidia**, gli zii **Ernestina, Luisa, Renzo** e cugini.

La **Martini & Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito la famiglia Moro per la scomparsa del

rag. Giancarlo Moro

ricordandone la valida collaborazione di tanti anni.
— **Torino**, 10 settembre 1991.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della **Martini & Rossi** prendono parte al dolore della famiglia Moro per la perdita del

rag. Giancarlo Moro

— **Torino**, 10 settembre 1991.

Condomini ed Amministratore di via **Nizza 141** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Giancarlo Moro

— **Torino**, 10 settembre 1991.

Ottorino, Rita Ricardi e famiglia partecipano commossi.

Amici e Colleghi di Beppe Moro partecipano al dolore della famiglia.

Alberto, Franca, Valeria e Cristina, affettuosamente vicini ad Ausilia ed Albertino, ricordano con infinito rimpianto l'impareggiabile **GIANCARLO** che dell'amicizia e della lealtà fece il simbolo della sua vita.

Profondamente addolorati ricordano il carissimo **GIANCARLO**, gli amici:
Gianni, Vanda e Massimo Bonesso
Aldo e Graziella Ferrero
Francesco e Betti Ferrero
Eugenia Garone
Rina Greffemberg
Pina Malloggi
Mina, Marilde e Ida Sard.

Pino Lassandro e famiglia partecipano sentitamente.

I **Colleghi del Gruppo Fida** sono vicini al dottor Alberto Moro per la scomparsa del papà

rag. Giancarlo Moro

— **Torino**, 11 settembre 1991.

Cristiana Maddeo e Ornella Zucca partecipano al dolore di Alberto per la scomparsa del padre

rag. Giancarlo Moro

— **Torino**, 11 settembre 1991.

Famiglia **Perna** piange il caro amico **GIANCARLO**.

Improvvisamente è mancato

cav. Dario Manzini

ex maresciallo carabinieri

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Alda**, i figli **Dolores, Sandro** con **Annamaria, Enrico e Chiara**, il fratello **Oreste**, le sorelle **Marinella, Adriana, Romana**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 13 c.m. ore 8,15 presso la parrocchia Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 settembre 1991.

Partecipano al dolore i consuoceri **Gina e Carlo** con **Valerio**.

La [illegible] **Mariuccia** piange il caro **DARIO**.

La sorella **Adriana** col marito **Antonio Lavelli**, le figlie **Vanna e Clara** e famiglie si uniscono al dolore.

La cognata **Nuccia** con **Riccardo, Claudia, Patrizia, Marco, Davide e Claudio** piangono **DARIO**.

I nipoti **Alberto Corbella** con **Brunella, Luisa e Massimo Dorigo** con **Beatrice, Paola e Nino Estienne** con **Vittoria, Alice e Sara** ricordano con affetto lo **ZIO**.

Cognati, cognate, nipoti e parenti tutti partecipano al dolore di Alda e famiglia.

La **Direzione Generale**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Sindaci**, i **Dirigenti** e **Personale tutto della Società Italiana Ugnox per azioni**, partecipano al cordoglio del dr. Sandro Manzini per la scomparsa del padre, signor

Dario Manzini

— **Torino**, 10 settembre 1991.

Troppo presto ci ha lasciato

Giuseppe Martinetto (Pino)

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Enza** e la sua adorata **Silvia**. Funerali giovedì 12 settembre ore 8,15 alla parrocchia di Sassi.
— **Torino**, 10 settembre 1991.

La famiglia **Bonfrattello** ... ricorda con affetto.

La famiglia **Ardeitao** partecipa commossa.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Bechis ved. Arcari

Ne danno il triste annuncio i figli **Gino** e **Adelmo**, le nuore **Luisa** e **Anna**, le nipoti **Monica, Barbara, Antonella, Adriana**. I funerali avranno luogo mercoledì 11 c.m., con partenza ore 9 ospedale di Asti, alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Grana Monferrato.
— **Torino**, 10 settembre 1991.

E' mancato

Natale Botta

Lo annunciano: fratello, cognata, nipoti. Funerali giovedì ore 8,15 chiesa Sant'Andrea (via Torrazza 25 Torino).
— **Torino**, 10 settembre 1991.

Romeo Bernesi, Attilio Rivalta, Oscar, Armando e Silvana Meneghetti con le rispettive famiglie, partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

Stefano Ruo Berchera

— **Torino**, 10 settembre 1991.

Nonno Gogò è volato in cielo e una nuova stella illuminerà le nostre notti e con la nonno lassù, noi non avremo più alcun timore. **Silvia e Cristiano**

Ernesto Crotti

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Felicina Salotre**, i figli **Gianpiero** con **Marcella e Cristiano**, **Silvano** con **Marina e Silvia**, **Beppe** con **Enrica**, il fratello **Giovanni** con famiglia, i cognati **Sergio e Pina** con **Cristina e Giorgio**, parenti e amici tutti. Si ringrazia in particolare modo il caro amico dottor Gigi Pilone, il dottor Chiusano e l'Ospedale civile di Pinerolo.
— **Rivoli**, 8 settembre 1991.

Le famiglie **Spagliardi, Oldano, Santilone** e nonna, **Marucco, Pin** partecipano.

I **Collaboratori del G.S.G.**

Piero Canone e famiglia commossi partecipano al dolore.

Franco e Gianna Rosso partecipano al dolore dei figli per la scomparsa del **PAPA'**.

Le famiglie **Alessio, Augero, Brero, Canfora, Novara** partecipano al dolore di Silvano, Marina e Silvia.

Il **personale** della **Ditta Reteuna** sentitamente partecipa al dolore della famiglia per la perdita del signor

Ernesto Crotti

— **Torino**, 10 settembre 1991.

Giuseppe Reteuna e famiglia ricordando con rimpianto il caro amico **ERNESTO** sono fraternamente vicino al dolore della famiglia Crotti.

Pietro Emilia Bosco con i famigliari ricordano il caro amico

Ernesto Crotti

— **La Loggia**, 10 settembre 1991.

Dirigenti, Impiegati e maestranze della **Società Sta.L.Ca.** si uniscono al dolore della famiglia Crotti.

La famiglia **Paolo Clarico** e **Guido Quaranta** partecipano commossi alla dipartita dell'amico **NETU**.
— **Torino**, 9 settembre 1991.

E' mancato

Quintino Ronco

anziano Nebiolo

anni 60

L'annunciano addolorati la moglie **Ida**, la figlia **Margherita** con **Carlo e Daniela**, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a medici e personale della clinica. Funerali con rito civile venerdì 13 c.m. ore 10 partendo dalla Clinica Nuova San Paolo, corso Peschiera 160.
— **Torino**, 9 settembre 1991.

Serenamente è mancata

Gina Mondino ved. Prevosto

La ricorderanno sempre con tanto affetto i figli **Erminia** con **Aldo**, **Michele** con **Edda**, i nipoti e le fedeli **Giovanna** e **Tina**. Funerali giovedì 12 settembre ore 11,45 nella chiesa parrocchiale Ss. Angeli Custodi (via S. Quintino 37).
— **Torino**, 9 settembre 1991.

E' serenamente mancato

Antonio Papaleo

anni 87

Lo annunciano con dolore i figli **Elvira, Maria, Filomena, Nicola, Rosa**.
— **Torino**, 11 settembre 1991.

Serenamente è mancata

Angela Longo Calcagno

anni 81

Lo annunciano con il più grande dolore il figlio **Carlo** con la moglie **Armanda** e le sue carissime nipoti **Alessandra** con **Franco** e **Gabriella**, il fratello **Luigi**, la sorella **Ernesta**, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 ore 8,15 nella parrocchia Santa Rita. La salma verrà tumulata nel cimitero di Cumiana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 settembre 1991.

Luigi e Kata commossi partecipano.

La **Marposs Torino** è vicina al dolore del sig. Calcagno e famiglia.

Sentitamente partecipano **Danilo e Wilma**.

Tutti i Dirigenti della **Marposs S.P.A.** si uniscono al dolore del signor Carlo Calcagno per la scomparsa della madre signora

Angela Longo Calcagno

— **Bologna**, 11 settembre 1991.

Sergio Pavanello unitamente a **Dirigenti e Collaboratori** della **Marposs Italia S.P.A.** partecipa al dolore del signor Carlo Calcagno per la perdita della madre signora

Angela Longo Calcagno

— **Bologna**, 11 settembre 1991.

Stefano Passeri unitamente alla madre **Gabriella** e ai fratelli **Marco, Edoardo e Alberto** partecipa commosso al dolore del signor Carlo Calcagno per la scomparsa della madre signora

Angela Longo Calcagno

— **Bologna**, 11 settembre 1991.

Antonio, Roberto, Maria Gesmundo sono affettuosamente vicini a Carlo e famiglia.

Sono vicini a Carlo **Luigina Alberto Vilmar Longo** e famiglia.

Cristianamente è mancata

Maria Accattino ved. Cotto

Lo annunciano addolorati la figlia **Anna** con **Claudio**, i nipotini **Renato, Stefano e Andrea**, parenti tutti. Funerali in Collegno oggi ore 14 da via Avigliana 40. La cara salma proseguirà per il cimitero di Caliano.
— **Collegno**, 11 settembre 1991.

Partecipano commosse al dolore di Anna, Claudio e bimbi le famiglie:
Aldo Mortera
Silvio Mortera
Mariuccia Ercole
Sandro Versino
Carlo Sessano.

I colleghi:
Santino Mazzocchi
Franco Buttafarro
Vanni Castellani
Nicoletta Fresca
Giorgio Eliana
Vilma Mazzei
Michele Pazzone
Carola Scovazzi
partecipano commossi al dolore dei dottori Anna Cotto e Claudio Mortera per la scomparsa della **MAMMA**.

Colleghi del Reparto e Direzione Sanitaria dell'**Ospedale di Venaria** partecipano al dolore della dottoressa Anna Maria Cotto.

Teresina Nini Marcella Elena ricordano la cara amica

Mery Prato Sbarsi

— **Torino**, 12 settembre 1991.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, dirigenti, tecnici e giocatori della **Juventus F.C.** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Concetto Lo Bello

esemplare maestro di sport.
— **Torino**, 10 settembre 1991.

Giampiero Boniperti piange commosso l'amico

Concetto Lo Bello

ricordando le straordinarie emozioni vissute insieme con un grande maestro di signorilità e lealtà sportiva.
— **Torino**, 10 settembre 1991.

Il **Commissario Straordinario** della **Associazione Italiana Arbitri** della **Federazione Italiana Giuoco Calcio**, Avv. **Michele Pierro**, unitamente al **Vice Commissario**, Notaio **Salvatore Lombardo**, ai **Componenti** gli **Organi Tecnici Nazionali**, al **Personale** di **Segreteria** ed all'**intera famiglia arbitrale italiana**, partecipano al lutto della famiglia e sono affettuosamente vicini a Rosaria per la scomparsa di

Concetto Lo Bello

indimenticabile maestro di tutti gli arbitri italiani, grande esponente della categoria ai massimi livelli internazionali, eminente dirigente sportivo ed illuminato parlamentare della Repubblica.
— **Roma**, 11 settembre 1991.

Improvvisamente è mancata

Marcella Bertoldo in Poli

anni 66

L'annunciano con dolore il marito **Angelo**, il fratello **Giuseppe** con la moglie **Maria** e nipoti **Angioletta** con **Daniele, Marinella e Luca**, parenti tutti. Funerali in Torino, venerdì 13 corr., ore 10, parrocchia Madonna di Campagna, via Cardinal Massaia. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Ciriè ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 settembre 1991.

Prendono parte al lutto mamma e **Enza Scapola**.

Nidia Tedeschi ricorda con rimpianto la cara amica **MARCELLA**.

Cugini **Florio** e famiglie partecipano al dolore.

Natalia, Franco piangono la cara amica **MARCELLA**.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Marcella Bertoldo

le amiche:
Pasqualina Abate
Noemi Comoglio
Daniela Demattels
Caterina Gay
Raffaella Luzzi
Angela Secchetto
Alberta Vigna
Rosalba Villa
— **Torino**, 10 settembre 1991.

Virginia Zerbini con tanta tristezza partecipa all'immenso dolore di Angelo e famiglia.

Dopo lunghe sofferenze è ritornata al Padre

Bianca Bertino Manzone

Lo annunciano **Fedele, Anna, Elena, Pino, Ciro, Stefano, Alberto** con sorella, cognati, nipoti. Grazie a chi le è stata vicino e alla Fondazione Faro. Non fiori ma offerte alla Faro conto corrente postale 3365100. Funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia San Vincenzo de' Paoli.
— **Torino**, 9 settembre 1991.

Improvvisamente ci ha lasciati

Lina Guerraz in Spini

Lo annunciano con grande dolore il marito **Giuseppe**, la figlia **Marina**. La ricordino a quanti le vollero bene per la sua bontà e generosità. Non fiori ma offerte al Centro tumori. Funerali oggi ore 10 Parrocchia S. Giovanni Vianney via Gianelli 5.
— **Torino**, 9 settembre 1991.

Sono vicini a Pino e Marina i fratelli **Carlo, Adelma**, cognate parenti.

Laura Guerraz piange la **ZIA** insostituibile e tanto cara.

Marinella, Paolo, Oscar, Marisa, si uniscono al grande dolore delle famiglie Spini, Guerraz ricordando la sua disponibilità e bontà verso gli altri.

Carlo Martini si unisce al grande dolore della famiglia Spini ricordando la lunga e fraterna amicizia.

Il dott. **Marco Cartotto** e famiglia partecipano affettuosamente al grande dolore di Pino e Marina.

Le nipoti **Giuliana** ed **Enrica Guerraz** con i mariti **Marco e Remo** ed i figli, commossi partecipano al dolore di zio Pino e Marina.

E' mancata

Matilde Chiello

anni 88

Addolorati lo annunciano la sorella **Giovanna** con **Marina, Giulio e Aldo**, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 10,15 parrocchia Santa Maria della Scala. Un particolare ringraziamento alla direzione, ai medici, paramedici, assistenti e a tutto il personale di Villa Roddolo.
— **Moncalieri**, 10 settembre 1991.

ANNIVERSARI

1985 — 1991
prof. Angelo Graglia
Sempre nel mio cuore. **Santina.**

1977 — 1991
Mario Bossi
Con immutato affetto.

1990 — 1991
Ada Valobra Albertella
Ti ricordiamo sempre. **Piero e Robi.**

1981 — 1991
Secondo Masoero
Insieme con mamma e **Maria** sei sempre nel nostro cuore. Le tue figlie.

1990 — 1991
Loredana Boscolo
Ciao cara amica. **Graziella, Angela.**

La vedova **Marisa**, il fratello **Aldo** e parenti tutti ricordano agli amici il triste anniversario 11 settembre 1989 della dipartita del

SENATORE TEN. COL. CPL.

dott. Terenzio Magliano

— **Torino**, 11 settembre 1991.

I figli invitano alla Messa di anniversario della amata

Salvatorina Colucci ved. Pompilio

che verrà celebrata mercoledì 11 settembre 1991 alle ore 18,30 presso la chiesa S. Teresina, via Cibrario 49.
— **Torino**, 11 settembre 1991.

Ilenia Dal Nevo, 18 anni

BIELLA

Scalpore per la pesista diciottenne Usava il doping che gonfia i muscoli

● Anche nel comprensorio laniero del Biellese è arrivata la piaga del doping e la disciplina colpita, manco a dirlo, è il sollevamento pesi. E' stata resa nota ieri la notizia che sei atleti (tre uomini e tre donne) della Nazionale sono risultati positivi ai controlli in occasione di un allenamento collegiale a Norcia e sono stati sospesi dall'attività. Tra loro vi è anche Ilenia Dal Nevo, 18 anni, tesserata per il gruppo sportivo Andrea Ramella di Chiavazza. Nel suo palmares due titoli italiani assoluti, un'infinità di trofei conquistati nelle categorie giovanili e parecchie presenze nella squadra azzurra. Insomma, una delle stelle più brillanti dell'anemico panorama sportivo biellese, almeno prima che lo spietato responso di un'analisi cancellasse tutto con un colpo di spugna. La sentenza degli esami clinici è stata chiara: nelle urine di Ilenia sono state trovate tracce di steroidi anabolizzanti, la sostanza chimica che gonfia a dismisura i muscoli. La notizia non ha mancato di destare scalpore in tutti gli ambienti sportivi biellesi.

Alessia Gallo

RACCONIGI

Le fuggite erano da un'amica a Rivoli «Non voglio che la mamma si risposi»

● Si è dissolto l'incubo che da quasi una settimana gravava sulle famiglie di Alessia Gallo e Linda Scialabba. Le due sedicenni di Racconigi fuggite di casa mercoledì scorso sono state rintracciate a Cascine Vica. Erano ospiti in casa di Elena Cecilliato, una quattordicenne che avevano conosciuto il giorno della fuga. Il padre della ragazza le ha riconosciute dalle fotografie apparse sui giornali e ha avvisato i carabinieri di Rivoli. Questi hanno subito telefonato ai colleghi di Racconigi: «Abbiamo trovato le due ragazze. Stanno bene. Avvertite i famigliari». La madre di Alessia, Franca Revelant, e due zii di Linda sono partiti subito per Rivoli. Linda ed Alessia hanno riabbracciato i parenti e sono tornate a casa. I motivi della fuga non sono ancora chiari, ma stanno probabilmente nelle situazioni familiari: entrambe le ragazze hanno i genitori separati. Tornando a casa, Linda ha detto alla madre: «Devi scegliere tra me e Riccardo. Se lo sposi scappo di nuovo». Le nozze di Carmela Di Paola sono fissate per il 15 settembre.

Linda Scialabba

GARGALLO Bloccate le delicate perizie sul delitto

I genitori di Carmen Macchi si schierano contro il genero

NOVARA ● Sono saltati gli accertamenti peritali disposti ieri mattina dal sostituto procuratore Marina Caroselli che indaga sull'uccisione di Carmen Macchi. Come aveva preannunciato, l'avvocato Riccardo Borgna che difende Giovanni Fantini, il marito della vittima raggiunto da un'informazione di garanzia per omicidio volontario, ed il collega Mario Monteverde (per Pietro Fantini e la moglie indiziati di favoreggiamento) hanno presentato un'eccezione di incidente probatorio. Così il pm ha bloccato la nomina dei periti. Oggi la dottoressa Caroselli presenterà a sua volta un'istanza di «incidente». Sarà così il giudice delle indagini preliminari (Gip) a dover nominare i periti. La differenza non è da poco perché questo accertamento, con maggiori garanzie per l'imputato non essendo più disposto da una parte, sarà una prova acquisita per il dibattimento. Si tratta, è bene precisare, di accertamenti irripetibili perché provocano la distruzione del reperto. Dovrà provvedere il Gip, Isabella Diani e trascorreranno almeno quindici giorni.

Ma perché esiste la necessità di procedere celermente? Innanzi tutto per gli esami ematici di comparazione sul sangue rinvenuto nelle lenzuola di Carmen Macchi, nella sua stanza, con quello sulla maglietta e nella camera di Fantini. Il sangue, come si sa, è facilmente deteriorabile. In secondo luogo si doveva provvedere ad un esame delle polveri combuste rinvenute sulle mani del marito ma anche su altri reperti sequestrati in casa Fantini (un bossolo, alcuni soprammobili, un asciugamano ecc.). Da questi esami potrebbe venire un supporto decisivo alla ricostruzione della sparatoria.

Ieri mattina, si sono presentati in procura, anche i genitori e la sorella di Carmen Macchi. Hanno incaricato ad assisterli l'avvocato Giuseppe Carignola di Varese. Si è appreso anche che il Gip di Varese ha nominato un curatore (la nonna materna, Maria Richelda, con la quale vive a Lonate Ceppino) per la figlia della vittima, Laura che ha dieci anni.

Non sono davvero teneri i genitori di Carmen Macchi nei confronti di Giovanni Fantini. Perché mai avrebbe ucciso vostra figlia? «Era geloso. La picchiava, ci sono le denunce dai carabinieri, in tempi non sospetti. Non è vero che le voleva bene. Lo dice solamente adesso».

Maria Richelda e Bruno Macchi, i genitori di Carmen, la donna uccisa nella sua camera da letto a Gargallo

Bruno Macchi e la moglie, vivono a Lonate Ceppino, in provincia di Varese. Oltre il Ticino l'eco di questo giallo che sta appassionando il Novarese giunge piuttosto smorzata. Quando riferiscono dei rapporti tra la figlia ed il genero, lasciano intendere chiaramente che fra i due la convivenza era diventata impossibile. Accusano senza mezzi termini Fantini «di essere molto manesco e violento. Avevamo invitato Carmen a lasciare quella casa, a tornare a vivere con noi. Lei diceva che doveva sistemare alcune cose... poi. C'è agli atti una lettera di sei anni fa nella quale nostra figlia rinunciava a tutto, voleva lasciare Gargallo perché non ce la faceva più».

Si dice che vostra figlia avesse delle reazioni isteriche, che scrivesse parecchio, anche a sproposito. Alla sera usciva, quasi sempre. «Sì, per andare a yoga o al bridge. Non è mica vero che aveva degli amici medici. Sono state dette e scritte tante cattiverie sul conto di nostra figlia». E la bambina? Laura, come ha saputo che la mamma è stata uccisa? «Ci siamo rivolti ad un'assistente sociale. Ci ha detto di raccontarle la verità. Lo abbiamo fatto. Adesso, cerca spesso la mamma».

Muore bruciato mentre lavora nella cantina

Castelletto Ticino: l'impresario stava sistemando la bombola di gas

CASTELLETTO TICINO ● Scoppia la bombola del gas e muore avvolto tra le fiamme un impresario edile di Castelletto Ticino. Gian Franco Brusorio, 39 anni, ha perso la vita ieri pomeriggio in un drammatico incidente di cui restano oscuri ancora molti dettagli. La disgrazia è accaduta nella cantina dello stabile nel pomeriggio, in casa dell'impresario, in via Sivo 27.

In quel momento erano a casa con Gian Franco Brusorio la moglie, Patrizia Bonetto, di 32 anni, ed il piccolo Andrea, il figlio di due anni. Dalle prime ricostruzioni dei carabinieri di Castelletto Ticino, che si occupano del caso, l'impresario stava armeggiando in cantina con una bombola di gas. Per cause che non sono ancora state chiarite, la bombola è improvvisamente scoppiata ed ha ferito mortalmente il Brusorio.

L'impresario è stato soccorso e trasportato all'Ospedale di Arona dove però è deceduto subito dopo il ricovero. Vano è stato anche il tentativo di trasferire il Brusorio al Centro Grandi Ustionati di Torino: quando l'elicottero è atterrato sul piazzale dell'ospedale di Arona l'uomo era appena spirato.

Sulla disgrazia è stata fatta anche l'ipotesi del suicidio, che non è però stata confermata degli inquirenti. Gli stessi parenti della vittima escludono questa possibilità: «Era una persona che aveva tutto dalla vita: una moglie ed un figlio che adorava e con cui si trovava benissimo - dice lo zio, Renato Varisco - e proprio domenica ho avuto modo di vederlo ed era di ottimo umore, scherzava senza problemi. Non c'era davvero nessun motivo perché dovesse pensare ad un gesto simile, era una persona sempre allegra e disponibile, soprattutto con un rapporto eccellente in famiglia». Varisco ricorda le vacanze trascorse con il nipote, a Torre di Palma, nelle Marche, e sottolinea che nulla faceva prevedere alcunché di anormale nel comportamento del nipote.

Gianfranco Brusorio, 39 anni

A Castelletto Gian Franco Brusorio era molto noto: da parecchi anni era infatti il titolare di un'impresa edile florida, e gli unici problemi della vittima erano dovuti alla salute degli anziani genitori «verso cui aveva un grandissimo affetto», sottolinea una zia che abita proprio accanto all'abitazione di via Sivo.

FLASH

ASTI

Trovato ieri sera il Palio «rapito»

● E' stato ritrovato dai carabinieri lo stendardo del Palio di Asti, dipinto da Francesco Casorati, rubato venerdì scorso dal «Palazzo dei Leoni». Il drappo è stato recuperato ieri sera in un cascinale di San Marzanotto da due ufficiali dei carabinieri. Il furto, comunque, rientra nelle tradizioni paliofile astigiane. I particolari del «rapimento» saranno forniti in giornata dal sindaco, ma - secondo indiscrezioni - sembra che il «colpo» sia stato studiato dai borghigiani di San Silvestro. Il furto vero e proprio sarebbe opera di alcuni uomini del San Marzanotto.

VERCELLI

Rapinato un Tir a due finlandesi

● Quattro banditi, armati e mascherati, hanno rapinato la scorsa notte un Tir, carico di uva bianca, a due autisti finlandesi che stavano portando la merce al mercato ortofrutticolo di Torino. L'automezzo è stato però poi abbandonato ed i malviventi non si sono impossessati del carico. Il fatto è accaduto nei pressi del casello di Balocco. I due conducenti sono stati bloccati in una piazzola e legati al guard-rail.

ASTI

Protesta di zingari

● Un gruppo di nomadi ha dato vita ieri ad Asti ad una vivace manifestazione di protesta contro la civica amministrazione e la Usl. I nomadi dei campi di Trincere, Mora Neira, Santo Spirito e corso Alessandria chiedono acqua, pulizia, servizi igienici e corrente elettrica.

BIELLA Un turista a Mongrando

Trova nel pane lametta da barba

MONGRANDO ● Ha comprato del pane in un negozio del piccolo centro biellese. Ma quando lo ha spezzato per mangiarlo, all'interno vi ha trovato una lametta da barba. Così si è rivolto ai carabinieri e ha sporto denuncia. Protagonista della vicenda è Raffaele Volontè, giornalista all'agenzia Ansa di Milano. Con la moglie Isabella Lacchia e i due figli è solito trascorrere dei periodi di vacanza a Sala Biellese. Racconta il Volontè: «Sabato ci siamo recati a Mongrando per fare la spesa, come documenta lo scontrino fiscale che ho tenuto. Al Centro carni di via Libertà ho acquistato diversi generi alimentari, tra cui una mezza forma di pane del tipo barese».

La famiglia Volontè è quindi tornata nell'alloggio di Sala e poi, concluso il week-end, è rientrata a Milano. Quella pagnotta era ancora integra, nessuno l'aveva toccata. «Decido di farmi un panino - racconta Volontè -. Comincio a tagliare il pane quando sento un rumore strano. Guardo con attenzione e resto allibito: in mezzo alla mollica scorgo una lametta da barba. Subito ho pensato con ribrezzo a cosa sarebbe potuto accadere se avessi addentato direttamente la pagnotta. Così sono andato alla stazione dei carabinieri più vicina alla mia abitazione e ho sporto denuncia».

Il fonogramma è giunto ieri alla militari di Biella e quindi ritrasmesso a Mongrando. In serata Nazzareno Mazzetto, titolare del «Centro carni» e il panettiere che rifornisce il negozio, di cui non sono state fornite le generalità, sono stati chiamati in caserma per raccontare la loro versione.

«E' meglio precisare subito un particolare: noi siamo soltanto una rivendita - replica prontamente la moglie del proprietario del negozio -. Inoltre prima di lanciare accuse bisogna essere precisi. Questo signore che dice di aver trovato la lametta deve presentarsi con la pagnotta e con lo scontrino fiscale per dimostrare di averla acquistata proprio qui». Prosegue la donna: «Tutta questa pubblicità non mi piace affatto. Siamo gente che si alza alle 5 di mattina per lavorare, lo abbiamo sempre fatto onestamente e così anche il nostro fornitore. No, il suo nome proprio non voglio farlo. Del resto non so nemmeno cosa lui e mio marito abbiano riferito ai carabinieri e di tutta questa storia conosco poco. Adesso staremo a vedere».

Scarcerato l'anziano che uccise lo zingaro

ALESSANDRIA ● E' tornato in libertà Guido Dallavalle, l'agricoltore-mediatore di 80 anni, che la notte del 10 ottobre dello scorso anno uccise con una fucilata lo zingaro astigiano Mario Bruno Bresciani, 38 anni, che abitava in un campo nomadi a Santo Spirito di Asti, sorpreso con un complice, Bruno De Rossi, 45 anni, nel cortile dove i due si erano recati per rubare.

Da undici mesi esatti era agli arresti domiciliari (Guido Dallavalle abita da solo in una diroccata cascina di Abazia di Masio) per omicidio volontario, accusa di cui prossimamente dovrà rispondere, e il difensore Piero Monti ha chiesto e ottenuto dal gip Pierluigi Mela la concessione del beneficio di legge.

E' un provvedimento previsto dal codice penale considerato che l'imputato, il quale ha evitato il carcere in relazione all'età avanzata e al mancato pericolo di inquinare le prove, è stato riconosciuto sano di mente. Non c'è timore che possa compiere gesti inconsulti.

Ma poiché ha più volte manifestato propositi di vendetta nei confronti degli zingari «sempre pronti a rubare», quando nei mesi scorsi fu trasferito in ospedale a Genova per una seconda perizia psichiatrica (anche la prima lo aveva definito in grado di intendere e volere), si ebbe l'accortezza di sistemarlo accanto ad alcuni nomadi. La convivenza è stata idilliaca. «Ha cambiato idea?» gli è stato chiesto. «No, ma queste sono brave persone» è stata la lapidaria risposta dell'anziano pensionato, un tipo stravagante che non accetta il progresso e vive come un secolo fa, disdegnando ad esempio l'energia elettrica e conducendo un'esistenza grama anche se ha sempre guadagnato benino.

Guido Dallavalle, 80 anni

E' lucido, pieno di energie, in grado badare a se stesso.

Anche per precauzione non gli è stato però restituito, con suo grande cruccio, il fucile sequestratogli dopo la sparatoria.

A Bruno Bresciani, i cui diciotto familiari si sono costituiti parte civile con l'avvocato Ferruccio Rattazzi di Asti, il vecchio pensionato sparò, di notte, un preciso colpo di doppietta che uccise lo zingaro. «Quando ho sentito l'auto arrivare nel cortile e fermarsi a un metro da casa mi sono detto: ci sono di nuovo i ladri. Ho già subito furti e aggressioni, dovevo difendermi e ho preso la doppietta» disse al procuratore Marcello Parola, senza mostrare il minimo pentimento. Quando venne stanato dai carabinieri dalla casa in cui si era barricato, minacciando di uccidere chiunque si fosse avvicinato.

MONDOVI' Con falsi Troubetzkoy

Vendono patacche agli antiquari

MONDOVI' ● Hanno venduto false statuette di un noto scultore russo agli antiquari del Cuneese e del Torinese: tre milanesi sono stati scoperti e denunciati per tentata truffa. I loro nomi: Elide Ferri, 76 anni, Sebastiana Nauta, 51 e Carlo Filippone, 34. L'episodio che ha portato alla loro identificazione è accaduto a Mondovì Piazza, nel negozio di Roberto Motittu, in strada all'Ermena 40. L'antiquario, che si occupa anche del restauro di mobili antichi, aveva ricevuto una telefonata. «Chiamo da Milano - ha detto una voce femminile -; per motivi familiari sono costretta a vendere due statuette della mia famiglia, l'autore è Paul Troubetzkoy, il famoso scultore russo che visse nel Verbano. Le interessano?».

L'antiquario monregalese aveva accettato la proposta e si era subito informato sulle quotazioni dell'artista sovietico. «Le sue statue possono valere anche venti milioni», gli aveva confidato un esperto del settore. Dopo qualche giorno, davanti al negozio di Roberto Morittu, s'è fermata una «Bmw» dalla quale sono scese due donne e un giovane. Dice il Morittu: «Non apparivano davvero essere truffatori».

I tre milanesi hanno portato con loro le due statue. «Vogliamo almeno cinque milioni», hanno detto all'antiquario. Ma dopo una lunga trattativa la quotazione dei due «pezzi pregiati» è scesa a due milioni e mezzo: la metà della cifra richiesta. Stabilito il prezzo, i tre hanno chiesto il pagamento in contanti. L'antiquario, però, si è opposto: «O accettate un assegno non trasferibile, oppure non pago». La trattativa s'è quindi concretizzata. Il commerciante monregalese, temendo che si trattasse di materiale rubato, ha appuntato il numero di targa della «Bmw». Il giorno dopo ha partecipato a un «mercatino dell'antiquariato» a Cuneo, dove ha visto le stesse statue esposte in vendita sulla bancarella di un amico. Ha quindi accertato l'esistenza di una truffa. «Se vuoi comprarle - gli ha detto il collega - posso farti un ottimo prezzo: tanto sono false».

L'antiquario monregalese ha immediatamente avvisato i carabinieri. Sono scattate le indagini dei militari della sezione monregalese di polizia giudiziaria. Gli inquirenti hanno identificato i tre milanesi denunciandoli per tentata truffa. Sono in corso accertamenti per scoprire eventuali altri raggiri del terzetto.

CANADA

Detenuta sconterà l'ergastolo in un carcere maschile

OTTAWA ● Una donna, condannata all'ergastolo, potrà continuare a scontare la sua pena in un carcere maschile. Lo ha deciso ieri a Ottawa la corte federale d'appello. Nel 1986, Gayle Horii era stata condannata per l'omicidio della sua matrigna. Passati i primi anni di carcere alla prigione per donne di Kingston (Ontario), nel 1989 era stata trasferita su sua richiesta a quella maschile di Matsqui, nella Colombia britannica, perché voleva essere più vicina a suo marito, che era gravemente malato e che viveva nella regione. La donna aveva in seguito rifiutato un nuovo trasferimento ad un penitenziario femminile, lamentando la violazione dei propri diritti costituzionali e di essere vittima di una «discriminazione a carattere sessuale», in quanto un trasferimento le avrebbe impedito di proseguire gli studi universitari in sociologia che nel frattempo aveva intrapreso. Tre giudici della corte federale d'appello le hanno dato ragione.

Il sindaco Dinkins

NEW YORK

Il sindaco è senza soldi Salta il viaggio in Sud Africa

NEW YORK ● Con le lacrime agli occhi, il sindaco nero di New York, David Dinkins, ha annunciato ieri il rinvio «per mancanza di fondi» del suo «agognato» viaggio in Sud Africa su invito del leader dell'African National Congress (ANC), Nelson Mandela. «La recente ondata di criminalità che si è abbattuta su New York - ha detto Dinkins - e specialmente i disordini razziali a Brooklyn hanno negato ai miei aiutanti il tempo per raccogliere i fondi necessari al viaggio».

La visita in Sud Africa, prevista della durata di otto giorni, avrebbe dovuto essere finanziata interamente con soldi di privati cittadini. «La nostra priorità rimane quella di tentare di governare la città di New York» ha spiegato Dinkins ribadendo però che la raccolta di fondi per il viaggio in Sud Africa continuerà. Dinkins non ha detto quanti soldi sono riusciti finora a raccogliere i suoi collaboratori.

INGHILTERRA

«Sì» ai bordelli (ma discreti)

LONDRA ● La maggioranza dei cittadini britannici è favorevole alla legalizzazione dei bordelli, purché questi siano «piccoli e discreti». Lo si desume dai risultati di un sondaggio al riguardo, che sono stati resi noti ieri. L'indagine rivela che il 55 per cento dei cittadini di sua maestà appoggia la legalizzazione dei lupanari. Su circa 2 mila persone intervistate solo il 33 per cento si è dichiarata contraria ed il 12 per cento non ha risposto.

Lombardia in testa, Sud quasi inesistente

La mappa dei trapianti

ROMA ■ La Lombardia è la regione italiana che detiene il primato del numero di trapianti di rene, di cuore e di fegato compiuti in Italia nel 1990 ed è la regione che ha avuto inoltre il più alto numero di donatori di organi.

E' quanto risulta dall'ultimo rapporto sui trapianti pubblicato a cura del «Nord Italia Trapianti», che rappresenta una sorta di «mappa» di quanto sta avvenendo in questo settore nel nostro Paese e dalla quale emerge una nuova divisione fra le regioni del Nord e quelle del Meridione.

Secondo lo studio dei 533 trapianti di rene compiuti lo scorso anno, 143 sono stati svolti dai centri della Lombardia, 92 dai centri del Veneto, 69 in Piemonte, 66 in Emilia Romagna, 63 nel Lazio, 28 in Sardegna, 26 in Liguria, 20 in Toscana, 12 in Sicilia, 9 in Umbria e 5 in Campania.

Nessun trapianto di rene è stato effettuato in Valle d'Aosta, Trentino, Friuli, Marche, Abruzzo, Molise, Calabria, Puglia e Basilicata.

Per quanto riguarda i 184 trapianti di cuore effettuati nello scorso anno 102 sono stati effettuati in Lombardia, 34 in Veneto, 15 in Piemonte, 13 in Friuli, 8 nel Lazio, 6 in Campania, 5 in Sicilia e uno Sardegna.

Dal rapporto risulta che per il cuore è stato coperto solo il 45 per cento del fabbisogno minimo. Per il fegato i trapianti compiuti nel '90 sono stati 119, dei quali 73 eseguiti in Lombardia, 20 in Emilia Romagna, 13 nel Lazio, 8 in Liguria, 2 in Veneto e 2 in Piemonte ed è stato complessivamente coperto soltanto il 57 per cento del fabbisogno.

I donatori nel corso del '90 sono stati 287, pari al 4,9 per milione di abitanti, una cifra esigua rispetto al 19,7 della Francia, il 16,2 del Regno Unito, il 14 della Spagna; per di più l'attività di donazione è anch'essa concentrata in poche regioni del Paese: 83 donatori provenivano dalla lombardia, 47 dal Piemonte, 32 dal Veneto, 30 dall'Emilia Romagna, 16 dal Lazio, 15 dalla Toscana, 14 della Sardegna, 11 dalla Liguria, 10 dalla Puglia, 8 dal Friuli, 5 dalle Marche, 4 dal Trentino, 3 dall'Abruzzo e 3 dalla Sicilia, uno dalla Campania e uno dalla Calabria.

Dei 24 centri italiani che hanno eseguito trapianti di rene nello scorso anno solo sei hanno raggiunto il numero dei 30 trapianti per anno considerato il minimo sufficiente per garantire l'efficienza del centro. Per il trapianto di cuore dei 12 centri che hanno eseguito trapianti del '90 solo cinque hanno raggiunto i 15 trapianti per anno che vengono considerati sufficienti per garantire un buon livello di funzionamento del centro.

Infine per quanto riguarda i trapianti di fegato, dei nove centri che hanno compiuto i 119 interventi solo tre hanno superato la soglia dei 15 trapianti per anno. Tutti gli altri hanno fatto registrare un numero di casi insufficienti per poter mantenere a livello ottimale uomini e strutture.

«NE HO UCCISI 17, MA SONO INNOCENTE»

MILWAUKEE (Wisconsin) ● Jeffrey Dahmer, il mostro di Milwaukee, comparso ieri in tribunale per l'udienza preliminare, ha invocato la totale infermità di mente, dichiarandosi innocente dei 17 delitti che ha confessato: «E' vero, li ho ammazzati e squartati, ma ero pazzo, non sapevo cosa stavo facendo». Se dovesse essere giudicato non perseguibile perché infermo di mente, Dahmer (nella foto) verrebbe chiuso in un ospedale psichiatrico, dal quale potrebbe in seguito anche uscire dopo aver dimostrato di essere guarito della sua malattia mentale.

FLASH

MILANO

Giovane in auto col fidanzato ferita da sconosciuti

SESTO SAN GIOVANNI ● Una ragazza mentre era in automobile in compagnia del fidanzato è stata ferita da un proiettile che l'ha raggiunta ad un piede. Il colpo è stato sparato da alcuni sconosciuti che subito dopo sono fuggiti. La giovane guarirà in un mese. Il fatto è avvenuto a Sesto San Giovanni verso le 23. La vittima si chiama Deborah Caralin, 22 anni. Era insieme al fidanzato Cristiano Radaelli, di 21. I due giovani hanno visto una «Fiat Uno» di colore rosso avvicinarsi, e due sconosciuti scendere dalla vettura con fare minaccioso. Cristiano Radaelli ha acceso il motore ed ha cercato di fuggire, ma gli sconosciuti hanno sparato più volte contro l'utilitaria ferendo la giovane, ricoverata al Niguarda per la frattura al piede sinistro.

ROMA

Quattro arresti per estorsione volevano 50 milioni

ROMA ● Tre molisani e un romano, componenti di una banda che ieri ha tentato di estorcere 50 milioni di lire ad un medico radiologo con la minaccia di ritorsioni contro di lui e la sua famiglia, sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia «Eur». Sono Federico Morelli, di 42 anni, pregiudicato per rapina, furto, truffa, estorsioni e ricettazione; Fernando Finessi, di 46, pregiudicato per associazione per delinquere, ricettazione e truffa; Fioravante Saraceno, di 26, pregiudicato per reati contro la moralità e il buoncostume, tutti e tre di Isernia, e il romano Marcello Saliti, di 49, pregiudicato per oltraggio e altri reati. I quattro sono stati rinchiusi nel carcere di «Regina Coeli» con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla consumazione di estorsioni. D'accordo con i carabinieri, il radiologo ha accettato di pagare la tangente. I banditi gli hanno dato appuntamento per ieri sera negli uffici della delegazione *dell'Aci ai Castelli romani* di cui è titolare Marcello Saliti. Tutta la conversazione è stata ascoltata e registrata dai carabinieri che avevano piazzato in tutto il piano terra dello stabile microfoni e amplificatori direzionali. Quando i militari hanno fatto irruzione nei locali, i quattro sono stati bloccati proprio mentre stavano ricevendo un pacco con i 50 milioni, che erano falsi.

CASERTANO

Guardia privata uccisa Lavorava in una cooperativa

NAPOLI ● Una guardia privata, Antonio Diana, di 53 anni, di San Cipriano, è stata uccisa con alcuni colpi di pistola da sconosciuti a Castelvolturno. Il corpo di Diana è stato trovato nella sua autovettura. L'uomo lavorava per la cooperativa «Lavoro e giustizia».

La Caritas non farà «soltanto elemosina»

Il fondamento della sua azione non sarà più la vaga compassione, ma una scelta personale e comunitaria. Lo ha deciso il convegno nazionale in corso in Umbria

ROMA ● Non è una «rivoluzione», ma quasi.

Gli avvenimenti dei Paesi dell'Est, lo sfacelo e la frantumazione dell'impero sovietico, stanno probabilmente influendo anche sulle scelte di base di un organismo come la Caritas, che cerca di adeguare il suo ruolo al mutare straordinario di questi tempi.

Così, il fondamento della sua azione non sarà più l'elemosina o il sentimentalismo o la vaga compassione, ma una scelta personale e comunitaria, nucleo della vita cristiana della carità che assume le caratteristiche della solidarietà diffusa a livello nazionale ed internazionale.

Queste sono le coordinate del ruolo che la Caritas italiana intende assumere sulla scia delle indicazioni e degli «orientamenti pastorali» dei vescovi italiani per il decennio della carità che la Chiesa italiana si è data con l'avvicinarsi di una data emblematica come il Duemila.

A delineare questo panorama delle nuove frontiere della carità è stato mons. Attilio Nicora, presidente della Caritas italiana, in apertura del diciottesimo convegno nazionale delle Caritas diocesane che è in corso a Collevalenza, in provincia di Perugia.

Presenti oltre quattrocento delegati e rappresentanti delle Caritas locali, 172 diocesi, numerosi vescovi ed esponenti di altri Paesi (Jugoslavia, Romania, Svizzera), il convegno è entrato nel vivo dei suoi lavori con gli interventi del biblista Bruno Maggioni, del teologo Piero Coda e, nel pomeriggio di ieri, di mons. Dionigi Tettamanzi, segretario generale della «Cei», cioè dell'organismo che raggruppa i vescovi italiani.

Bruno Maggioni ha approfondito i contenuti biblici degli «orientamenti pastorali» dei vescovi italiani, Piero Coda ha puntualizzato i contenuti teologici e dottrinali, mentre mons. Dionigi Tettamanzi ha evidenziato gli aspetti pastorali.

In un contesto internazionale evidenziato da una serie di stand che illustrano, con schede, foto e grafici l'impegno e la presenza della Caritas e della Chiesa nelle «emergenze» dell'Est europeo, della Jugoslavia e dell'Albania, della Somalia, del Sudan e del Bangladesh, le giornate di oggi e di domani sono scandite dai lavori di gruppo, che si è deciso di suddividere per aree e tematiche.

Nella prima area vengono registrate le osservazioni, le riflessioni e le proposte delle Caritas diocesane e parrocchiali sul posto che gli ultimi e i poveri hanno nella pastorale organica (catechesi, liturgia, carità), sulla formazione dei laici per l'impegno nel campo sociale e in quello politico e sulla formazione dei futuri sacerdoti sul versante «specifico» della carità.

Nella seconda area si prendono in esame i risvolti pedagogici e pratici che l'evangelizzazione e la testimonianza hanno sui vari componenti della società: cioè laici, famiglie, giovani, ecc...

Nella terza area si affronta il ruolo e la struttura organizzativa delle Caritas diocesane e parrocchiali, sia in rapporto ad altri organismi ecclesiali (istituti religiosi, associazioni, ecc.), sia in rapporto al territorio, agli enti pubblici e alla legislazione locale.

Il convegno si concluderà venerdì prossimo, 13 settembre, con le indicazioni operative che verranno esposte da monsignor Giuseppe Pasini, direttore della Caritas italiana.

Prete con pugnale scaccia rapinatore

PAVIA ● Dopo il prete con il fucile di Retorbido (nell'Oltrepò Pavese) ecco ora il prete con il pugnale a Santa Maria della Versa.

Vittima di un quasi manzoniano tentativo di furto, è stato don Andrea Pernigotti, 75 anni, parroco della chiesa di Montarco, una frazione che sovrasta l'abitato di Santa Maria della Versa.

Il parroco, la scorsa notte, quando si è visto sbucare il ladro da sotto il letto, senza esitare ha impugnato un vecchio pugnale che custodiva nel cassetto del comodino brandendolo minacciosamente.

A questo punto ha azionato il dispositivo che mette in funzione le campane allertando così tutto il paesino. Con fare minaccioso infine ha messo in fuga lo sconcertato ladro che forse non prevedeva una tale reazione.

Don Giorgio Giorgi, il prete che «invita a sparare»

Intanto don Andrea Pernigotti, che grazie al suo gesto è diventato ora una sorta di eroe fra i parrocchiani, ha dichiarato: «Certo, avrei potuto anche ucciderlo, ma non l'ho fatto. Potevo magari sfregiarlo, oppure fargli un segno sul braccio tagliandolo con il pugnale, ma a che serviva?».

Don Pernigotti, perché un pugnale in canonica?

«Lo tengo sempre con me. Ormai sono anni che lo faccio. Ogni volta che giro da solo in casa, di notte, al buio, prendo con me il pugnale. Lo stesso che ho usato per difendermi dal ladro. E poi ho anche nascosto un paio di enormi forbici, tanto grandi che sembrano un mitra. E se vogliamo ho anche un fucile da caccia. Sa, io vivo da solo e allora...».

E il collegamento tra quanto accaduto a don Pernigotti e le affermazioni del parroco di Retorbido, don Giorgio Giorgi, sembra quasi d'obbligo. I ladri sono sempre più numerosi e diventano sempre più temerari: villette, appartamenti e soprattutto canoniche vengono negli ultimi tempi costantemente «visitati».

Che fare allora oltre ad avvisare i carabinieri o chiedere aiuto ai vicini di casa? Per il parroco di Retorbido, don Giorgio Giorgi, c'è un atteggiamento assai utile: imbracciare il fucile e sparare.

Don Andrea Pernigotti invece non ha usato il fucile per fare scappare il ladro: gli sono bastati un vecchio pugnale e le campane. E soprattutto tanto coraggio.

Amedeo Lugaro

Tarantole mandate per posta

SYDNEY ● I funzionari di dogana e delle poste del centro di smistamento internazionale di Sydney hanno avuto ieri una brutta sorpresa quando hanno deciso di ispezionare un pacchetto destinato a Brisbane. Si aspettavano di trovare stupefacenti ma quando hanno aperto un libro rilegato contenuto nel pacco ne è venuta fuori, strisciando, una grossa e pelosa tarantola.

Rinvenuti altri pacchetti con lo stesso indirizzo di Brisbane e la stessa grafia, i funzionari si sono fatti più cauti ispezionandoli prima ai raggi X. Dentro ai pacchi, provenienti dalla Florida per via aerea, sono state trovate altre quattro tarantole, due serpenti velenosissimi e un piccolo pitone.

I ragni erano sistemati in tubi di plastica che a loro volta erano adagiati dentro libri svuotati all'interno e perforati con dei buchi per l'aria. Erano anche incluse delle spugne inzuppate d'acqua per dissetare gli animali.

I pacchi sono stati avviati all'indirizzo di Brisbane, dove ad attendere i destinatari erano alcuni ufficiali di dogana che prontamente hanno arrestato i trafficanti.

Se giudicati colpevoli di commerciare in specie a rischio di estinzione sono passibili di una multa di 100 mila dollari (poco più di 100 milioni di lire) o di pena detentiva fino a cinque anni di carcere.

PENSIONI

Una risposta per tutti

Mi riferisco al suo articolo intitolato «In pensione a 62 anni», apparso sul giornale qualche tempo fa. In effetti io avrei 60 anni il 9 agosto del '92, con 34 anni di contributi Inps più il servizio militare e sarebbe mia intenzione rimanere in servizio per altri due anni, andare cioè in pensione a 62 anni. Il suo articolo è molto chiaro e preciso: io dovrei semplicemente comunicare la mia intenzione con lettera raccomandata sei mesi prima, sia al datore di lavoro, sia all'Inps (sede centrale, o sede dalla quale io dipendo?). Ecco, vorrei tanto che potesse suggerirmi l'impostazione di questa lettera, la legge alla quale dovrò riferirmi, insomma la formula giusta affinché non sorgano contestazioni o rifiuto da parte del datore di lavoro di mantenermi in servizio fino a 62 anni»

Giuseppe Car, via Don Grazioli 40, Torino

Diciamo subito che la normativa cui fa cenno il lettore è compresa nella legge 407 del 29 dicembre 1990.

L'opzione a restare in servizio va esercitata sei mesi prima il compimento dell'età prevista per la pensione di vecchiaia con lettera raccomandata indirizzata all'azienda e, per conoscenza, alla competente sede Inps. Nessun'altra formalità.

Per mio figlio paracadutista

«Sono titolare di azienda industriale in cui lavora anche mio figlio di 22 anni. Il ragazzo dovrà prestare servizio militare non avendo ottenuto la proroga come studente universitario per non aver superato il piano di studi annuale.

Poiché desidera andare nei paracadutisti, io vorrei sapere se l'assicurazione contro gli infortuni in azienda può seguire mio figlio anche durante il servizio militare...»

Lettera firmata - Pont Canavese

L'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro non può ovviamente essere estesa ai rischi derivanti dal servizio militare.

Sarà bene che il lettore esponga il suo caso ad una compagnia di assicurazione privata per trovare la soluzione ai suoi problemi.

Per chi pulisce nel condominio

«Nel condominio in cui abito da trent'anni vi è l'abitudine di nominare l'amministratore, a rotazione fra i cari condomini, per tre anni.

Ora tocca a me e le confesso che non è lavoro da poco.

Per la pulizia delle scale ci siamo rivolti ad un'impresa esterna che invia due-tre persone che provvedono alla bisogna... Come condominio, abbiamo qualche obbligo «previdenziale» nei confronti delle suddette persone (tipo assicurazione infortuni?).

Carlo Maniconi - Torino

Il personale per le pulizie dev'essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro da parte dell'impresa. Il condominio non ha quindi alcun onere previdenziale».

Mario Straita

DOMANDE PER IL MEDICO

Se la pressione è troppo alta cosa si deve fare?

«Ho quant'anni e, in un controllo occasionale, mi è stata di recente riscontrata la pressione alta. Ovviamente mi sono subito molto preoccupato anche perché, da alcuni miei conoscenti, mi sono stati forniti consigli abbastanza contraddittori. Vorrei sapere da lei che cosa posso fare».

Mauzizio D, Torino

Lei deve andare subito dal suo medico. Le sembrerà un consiglio banale, ma non lo è poi così tanto e ci sono due buone ragioni per cui le dico questo. Prima di tutto occorre stabilire perché lei ha la pressione alta. In una persona anziana la causa dell'ipertensione è in genere l'irrigidimento delle arterie dovuto all'arteriosclerosi, ma questo non è certamente il suo caso. Può darsi che ci sia una sua tendenza costituzionale alla pressione alta, soprattutto se altri della sua famiglia ne soffrono. Può esserci un fattore psicologico che, attraverso i complessi meccanismi che legano la nostra psiche con il nostro corpo favorisce questo fenomeno. In questi casi di fronte a situazioni stressanti anche di modesta entità, il corpo reagisce come se si preparasse a combattere.

La risposta ad un allarme anche minimo viene amplificata da uno stato di ansia continua non riconosciuta razionalmente, ma sempre presente a livello inconscio.

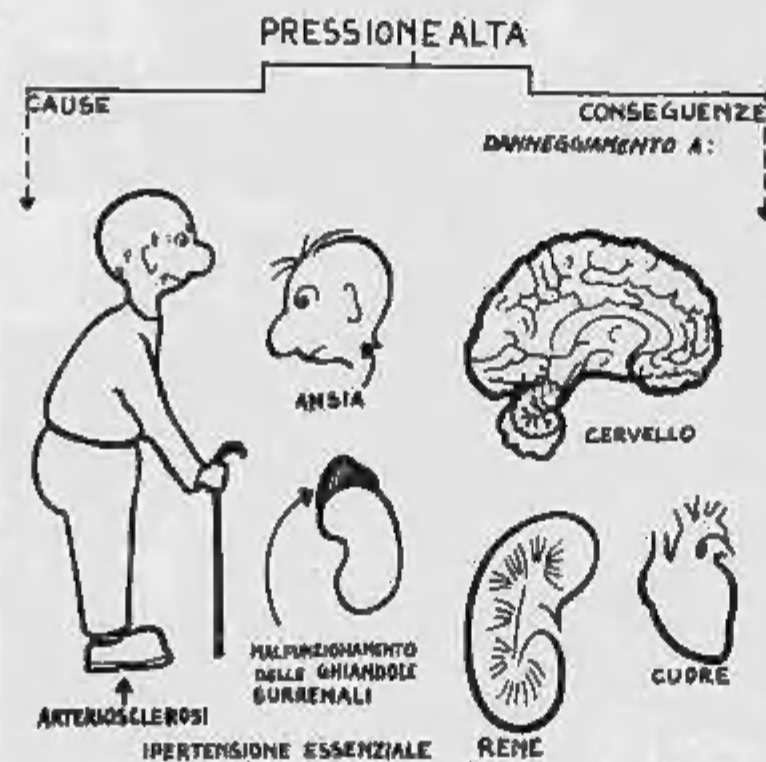
Se le cause costituzionali o psicologiche sono molto spesso la spiegazione di una ipertensione, lo si può però affermare solo dopo aver appurato che non ne esistono altre.

E' assolutamente necessario che lei faccia alcuni esami. La causa della pressione alta infatti potrebbe essere il malfunzionamento di alcuni organi. Si tratta in particolare dei reni e delle ghiandole surrenali.

I reni producono una sostanza chiamata angiotensina che influisce sulla regolazione della pressione e le ghiandole surrenali secernono ormoni che hanno lo stesso effetto. Bisogna quindi verificare che tutto sia in regola.

Se non si riscontra alcuna patologia particolare si parla di «ipertensione essenziale», cioè di una pressione alta causata da fattori non ben chiari e questo succede abbastanza frequentemente.

Esistono numerosissimi farmaci che si usano per riportare la pressione a valori normali. Il suo medico glieli indicherà e troverà certamente quello che fa al caso suo. Questo è il secondo motivo per cui lei lo deve consultare.

E' importantissimo che lei si curi e faccia dei controlli periodici. La pressione troppo alta, alla lunga è dannosa per il cuore che viene sottoposto a sforzi eccessivi e tende a sfiancarsi. Anche altri organi come i reni e il cervello sono sensibili al danneggiamento.

Se invece gli esami hanno messo in evidenza che alla base dell'ipertensione c'è una disfunzione dei reni e delle ghiandole surrenali la cura può essere completamente diversa e la semplice assunzione di farmaci antipertensivi non risolve il problema.

Esistono per esempio delle malformazioni congenite dell'arteria renale che devono essere corrette chirurgicamente: sono rare, ma esistono. Abbia quindi pazienza, si faccia indicare tutti gli accertamenti da fare e solo dopo questi potrà avere una cura che si adatti al suo tipo di problema.

Marina Levi

CONVEGNO

Bimbi «stranieri» Che fa la scuola?

Nelle classi delle scuole materne e dell'obbligo italiane è in costante aumento il numero di alunni «extracomunitari». Come si prepara il nostro sistema educativo ad affrontare, in concreto, i problemi delicati e urgenti che sorgono dal confronto fra diverse culture?

Al rapporto tra «pluralismo culturale ed educazione» è dedicato, quest'anno, il tradizionale convegno di *Scholè*, l'autorevole Centro di studi pedagogici fra docenti universitari cattolici, sorto a Brescia nel 1954 su iniziativa di alcuni dei più insigni pedagogisti italiani: Agazzi, Stefanini, Nosengo, Calò, Casotti. L'attuale segretario di *Scholè* è don Enzo Giammancheri.

Oltre cento docenti di trenta università italiane, si confrontano in questi giorni sulla situazione di pluralità etnica e culturale della nostra società, per studiare quali conseguenze ne derivino sul piano pedagogico e della pratica educativa.

Le relazioni di base sono state affidate al professor Luigi Secco dell'Ateneo veronese e al professor Giuseppe Vico della Cattolica di Milano.

La finalità di *Scholè* è quella di contribuire - attraverso convegni di studio e altre attività editoriali - ad «una sempre più efficace influenza nel mondo della cultura e della scuola italiana del pensiero educativo cristiano».

I convegni annuali, che come si è ricordato si susseguono dal lontano '54, hanno di volta in volta individuato un tema sociale emergente intorno al quale far confluire l'analisi e le riflessioni dei pedagogisti iscritti al Centro studi.

Sarà interessante, per il grande pubblico degli educatori che non ha potuto prendere parte all'appuntamento bresciano, leggere gli atti del convegno, pubblicati come sempre dall'Editrice La Scuola.

Mario Toriello

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Sorprese che rendono nervosi e stimolano una immaginazione distorta, ma non impediscono il varo di una impresa di successo a lungo termine. Per molti, comunque sia, il lato della vita che emerge in primo piano è quello dell'amore, per merito di una fortuna sfacciata.

TORO
21 aprile
21 maggio

Un fatto improvviso e positivo potrebbe risolvere un problema importante in campo professionale o sociale. Ma l'umore rimane nero, perché i malintesi in amore sembrano insanabili e perché gelosia e possessività velano la lucidità di giudizio.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Gli atteggiamenti superficiali e pressappochistici spingono ad errori di ogni genere nel campo delle attività. Soltanto mettendo un maggiore impegno nelle imprese è possibile garantirsi un successo durevole. In amore, rapporti sereni e appaganti.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

Agitazione e nervosismo, forse per una improvvisa opportunità che viene offerta e che, se colta al volo e senza remore, permetterebbe di far valere opinioni e diritti e di ampliare i propri orizzonti. Rimanere calmi e realisti significa raggiungere gli obiettivi.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Scelte che non si possono più rimandare e che vanno affrontate con grinta, anche o soprattutto se comportano dei sacrifici momentanei, perché si risolveranno a tutto vantaggio del Leone. Un compenso immediato arriverà però dalla fortuna in amore.

VERGINE
23 agosto
22 settembre

Novità e sorprese interessanti, esperienze che stimolano la fantasia e costringono ad agire con prontezza, miglioramento generale di situazioni, in tutti i campi della vita. Nessun Pianeta ostacola la Vergine e ogni cosa bella può diventare possibile.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

Ottime iniziative per garantirsi un solido, duraturo successo. Ma attenzione agli antagonisti che si nascondono dietro un comportamento amichevole, nell'intento di ostacolare in maniera subdola: reagite sfruttando quelle arti diplomatiche in cui siete maestri.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre

Un colpo di fortuna risolve un problema che preoccupava da tempo e permette di ampliare i propri orizzonti. Ma la prontezza e l'intuito, così ben sfruttati in campo professionale e sociale, andrebbero usati in amore, perché la gelosia ossessiva incrina ancora i rapporti.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre

Nonostante la volontà e gli slanci, qualcosa potrebbe andare storta nelle attività e in campo sociale, in seguito ad un superficiale errore di giudizio. Meglio trattenere gli entusiasmi non condivisi. Soltanto in amore, la fortuna è facile e smagliante.

CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio

Realizzazioni pratiche, ottenute con sagacia e con pronto sfruttamento di ottime occasioni. Ogni impresa viene poi affrontata con fantasia costruttiva e niente può impedire il successo. Il Capricorno deve approfittare di un periodo così favorevole, senza innervosirsi.

ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio

Volontà e impegno garantiscono il successo in ogni tipo di attività, ma non in amore. Le situazioni sentimentali continuano a peggiorare e forse sarebbe il caso di imporsi una separazione, magari soltanto temporanea, per riflettere un po'.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

Rischio di sottovalutare un ostacolo nella routine e di affrontarlo con superficialità pericolosa, anche perché lo stato d'animo è euforico e perché non mancano momenti molto gradevoli, nel corso della giornata, che rendono inclini al pressappochismo.

RICETTA

Gustose linguine con gli scampi

INGREDIENTI

400 gr di linguine,
10 scampi, 1 spicchio di aglio,
400 gr pomodori maturi a perina,
un pezzo di peperoncino,
un cucchiaio di prezzemolo tritato,
4 cucchiai di olio extra vergine di oliva,
sale, un bicchiere di panna

In un larga padella, che possa poi contenere anche la pasta, mettere a scaldare i 4 cucchiai d'olio extra vergine di oliva con l'aglio intero, se si desidera toglierlo, in caso contrario tritato, ed il peperoncino rotto a pezzi, lasciare soltanto appena iniziare a prendere colore, quindi unirvi i pomodori pelati, dopo averli tuffati per un attimo in acqua in ebollizione, e tritati.

Tagliare a metà nel senso della lunghezza con un colpo netto gli scampi e metterli a cuocere insieme ai pomodori per cinque minuti; poi toglierli e metterli da parte in un piatto, meno due, che verranno disfatti e schiacciati, comprese le teste, nel sugo.

Nel frattempo cuocere la pasta in abbondante acqua bollente e salata, scolarla a metà cottura, versarla nella padella con il sugo e farla cuocere ancora per qualche minuto.

Unire poi il bicchiere di panna, mescolare bene, far riprendere il bollore, spolverare con il cucchiaio di prezzemolo tritato, mescolare ancora, aggiungere gli scampi tenuti a parte interi, attendere un attimo che riprendano il calore e servire in tavola immediatamente.

Questa gustosissima ricetta mi è stata data dal signor Piero Bergamaschi di Bordighera, che ringrazio per la gentile collaborazione.

Anna Bona

ASSICURAZIONI

Ma anche Eros va risarcito se... viene meno

L'articolo 1916 del codice civile consente all'assicuratore che ha pagato un danno al proprio assicurato (vale per le polizze infortuni, ecc.), di rivalersi nei confronti del responsabile del sinistro.

Stessa regola vale anche per le Regioni che hanno prestato assistenza ospedaliera o sanitaria ad un infortunato per colpa di un terzo. In Inghilterra, secondo una recente sentenza, la possibilità di rivalsa spetta anche al coniuge che si è visto privare della compagnia dell'altro coniuge a causa, appunto, di un investimento stradale.

Il conteggio sull'entità dei danni è abbastanza significativo: costo di una domestica (oneri previdenziali inclusi), circa 2 milioni e mezzo al mese; disagio per la diversità dell'alimentazione 400 mila lire; astinenza sessuale (il coniuge che ha promosso azione giudiziaria aveva, al momento dell'incidente, 30 anni) un milione (sempre al mese); rimborso per ripercussioni psicologiche lavorative (pregiudizio alla carriera) 800 mila lire, ecc.

In Italia non constano precedenti giurisprudenziali specifici. Tuttavia dato che le nostre leggi non lo escludono, in base al principio generale per cui ogni danno ingiusto dovrebbe essere risarcito, nulla esclude che richieste del genere possano essere accolte.

Infatti, nel caso di incidenti mortali, la nostra giustizia non paga la vita umana bensì i danni che i superstiti hanno subito in seguito al decesso di uno stretto congiunto.

Se il rimborso tarda troppo

«Mi piacerebbe sapere — scrive M. G. Vessi di Torino — *se esistono polizze contro le malattie dove è previsto che è la compagnia a pagare la clinica e non l'assicurato. Ciò perché l'anno scorso ho dovuto attendere 35 giorni il rimborso».*

In genere l'assicurato paga la fattura ospedaliera (o della clinica). In seguito la compagnia risarcisce l'importo pagato. Vi sono talune società, però, che rilasciano un tesserino o, meglio, una specie di «carta di credito» dove sarà la società a pagare direttamente l'ente ospedaliero. In questi casi, esistono speciali convenzioni fra società assicuratrici e cliniche le quali, appunto, basta la «carta di credito» per non anticipare una lira. Vi è da augurarsi che, quanto prima, tutte le compagnie che praticano il ramo malattie prevedano il meccanismo che si è detto.

Se il cane è aggressivo

«Mi avvalgo — scrive F. Olmo di Torino — *di un feroce cane da guardia per il mio negozio. Recentemente l'animale ha spaventato un bambino. Per prudenza ho segnalato il fatto al mio assicuratore. Questi, però, mi ha subito detto che la polizza non vale perché nel contratto stesso è scritto «animali da compagnia» e non da guardia. Quale giustificazione giuridica può avere il rifiuto all'eventuale risarcimento?».*

Se nella polizza è scritto quanto detto dal lettore, la compagnia ha ragione. Infatti, quando si assicurano cani destinati a guardia o per difesa personale, è bene che la circostanza appaia chiaramente nel contratto assicurativo. Ciò a scanso di cattive sorprese nell'ipotesi di un serio sinistro.

La scelta del carrozziere

«Nel denunciare un incidente stradale alla mia compagnia assicuratrice — scrive G. P. Salvietti di Torino — *mi è stato suggerito di avvalermi per le riparazioni, di carrozzieri convenzionati. In questo caso non avrei anticipato nessun importo. E' legale ciò?».*

Nulla vieta che il risarcimento venga fatto Così. Non sono poche le carrozzerie convenzionate con determinate società. Queste, grazie proprio agli accordi con l'impresa, operano con ottima e apprezzabile serietà.

Giuseppe Alberti

Italimpianti in Argentina

BUENOS AIRES ■ Un preaccordo per uno studio sull'ampliamento e l'ammodernamento di sette aeroporti argentini in località turistiche è stato concluso, come annunciato da un decreto pubblicato dalla «Gazzetta ufficiale» argentina, fra l'Italimpianti (gruppo Iritecna) e la segreteria per il turismo dell'Argentina.

Secondo notizie non ufficiali, dovrebbe trattarsi di un investimento intorno ai 300 milioni di dollari. I lavori potranno [illegible] portati a termine entro il 1993.

BUNDESBANK

Germania, nel '92 inflazione al 4%

PARIGI ● Il presidente della Bundesbank Helmut Schlesinger spera di portare il tasso di inflazione in Germania al di sotto del 4% nel 1992, anche se l'obiettivo dell'istituto di emissione tedesco è di portare il costo della vita ad una media del 2% nei prossimi anni. Schlesinger non azzarda date precise: «l'inflazione dipende da troppe variabili, dall'evoluzione degli ordinativi all'industria, dalla tassazione indiretta, ecc.» ha detto in un'intervista a un quotidiano finanziario.

«Esaote Biomedica» '91 a gonfie vele

GENOVA ● A gonfie vele il primo semestre '91 di Esaote Biomedica, società del gruppo Iri-Finmeccanica che opera nel settore dell'elettronica biomedicale: 81 miliardi il fatturato, +37% rispetto al semestre '90. Il risultato complessivo è da ascriversi all'espansione della società sui mercati esteri: si è passati infatti dal 13 miliardi del primo semestre '90 a 24,9 miliardi (+90%). Molto bene anche il settore degli ultrasuoni, 49,8 miliardi, +45% sullo stesso periodo del '90.

CAMBI VALUTARI

Quotazioni rilevate alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di [illegible]

	11/9	10/9
Dollaro Usa	[illegible]	[illegible]
Sterlina inglese	2192,00	2197,20
Marco tedesco	748,00	746,20
Franco svizzero	856,00	853,86
Franco francese	219,90	219,84
Franco belga	36,312	36,316
Fiorino olandese	663,95	664,14
Scellino austriaco	106,312	106,315
Dracma greca	6,750	6,746
Peseta spagnola	11,956	11,944
Escudo portoghese	8,693	8,699
Ecu	1534,00	1534,96

PIAZZA AFFARI

Alla Borsa di Milano ancora una seduta negativa blue chips in flessione

MILANO ■ Ancora una giornata negativa per piazza Affari. L'indice Mib segnava infatti alle 11 una flessione dello 0,7 per cento sul 26 per cento del listino, un arretramento confermato anche con l'indice delle 12.

Le Fiat hanno chiuso a 5437 lire con una perdita dello 0,42% e nel durante sono [illegible] ulteriormente a 5430 lire. In flessione sono risultate anche le Ifi priv. [illegible] dello 0,70% a 14.190 lire poi migliorate nel dopolistino a 14.230 lire.

Ancora pesanti ribassi si registrano tra i valori del [illegible] De Benedetti: le Cir hanno perso lo 0,86% a 2481 lire, le Cir rnc sono scese del 4,72% mentre le risp [illegible] arretrate dello 0,80%.

Le Generali hanno chiuso a 29.410 lire con una perdita dello 0,81%, ma si sono poi sollevate nel dopolistino a 29.500 lire. Un leggero miglioramento viene registrato invece dalle Montedison che chiudono a 1271 lire (+0,08%) e salgono ulteriormente nel dopolistino a 1274 lire. Primi prezzi in flessione anche per Mediobanca: il titolo di via Filodrammatici viene scambiato in apertura a 14.775 lire (14.805 la precedente chiusura). Offerte nelle battute iniziali anche Sip e Stet: le prime vengono negoziate 1070 lire (1075 ieri) e le seconde hanno aperto a 1930 lire (1940 ieri). Tra i valori che hanno già chiuso si segnala il rialzo delle Cementerie Barletta rnc (+6,80%) e delle Bayer (+1,20%). In ribasso invece le Comau (—5%), e le Snia Fibre (—2,96%).

Nuovo Pignone ■ Importanti contratti esteri nel campo della reiniezione e ricompressione gas naturale per un valore complessivo di [illegible] 400 miliardi [illegible] stati acquisiti dal Nuovo Pignone del gruppo Eni. E, per la precisione, con: la società venezuelana Lagoven, Yemen Exploration & Production Company, Beb Erdgas di Hannover, la società algerina Sonatrach, Marathon Oil (per piattaforme del Mare del Nord).

IL PRIMO NAZIONALE

Un laboratorio a Trento per una nuova professione «operatore congressuale»

FIRENZE ● Nasce il «Laboratorio congressuale italiano», ovvero la prima scuola nazionale per la formazione di professionisti in un settore in grande sviluppo. Verrà presentato ufficialmente nel corso della prossima Borsa del turismo congressuale che si terrà in [illegible]mbre a Firenze.

Il «Laboratorio» si svolgerà tra novembre 1991 e giugno 1992 presso la sede dell'Accademia di Commercio e turismo di Trento mentre le domande per accedere ai corsi andranno rivolte, entro la fine di settembre, presso la Segreteria Pco Italia (a cui si deve l'iniziativa, insieme all'Apt del Trentino e alla Provincia di Trento; ha sede in Torino in via Vico 7, tel. 598.383).

«Il Laboratorio — spiega Mauro Dolla, segretario nazionale Pco Italia — nasce con l'obiettivo di formare una figura professionale nuova, quella dell'operatore congressuale. Obiettivo didattico della scuola è fornire agli allievi gli strumenti necessari: dalla promozione all'identificazione delle sedi più idonee in base alla tipologia del meeting, dalla cura delle relazioni esterne e dell'immagine all'ottimizzazione delle risorse». I diversi corsi saranno tenuti da esperti per ogni settore e da responsabili e dirigenti delle maggiori imprese di organizzazione congressuale aderenti a Pco Italia, quelle stesse che al termine della scuola ospiteranno in stages aziendali gli allievi che avranno completato la preparazione didattica.

Al corso, dopo un esame di idoneità, saranno ammessi 25 allievi, giovani laureati e laureandi e diplomati con una buona conoscenza della lingua inglese. Gli allievi saranno tenuti a frequentare almeno il 90% del monte ore complessivo che prevede 900 ore di cui 600 relative a lezioni teorico-pratiche e 300 in due stages aziendali a tempo pieno. Al termine del corso (costo, 3 milioni e mezzo, ma ci [illegible] anche borse di studio) sono previsti esami scritti ed orali per il rilascio del diploma.

[illegible]

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	11/09	10/09
Enel 84/92 I indicizzato	101 50	101 50
[illegible] II indicizzata	101 10	101 10
Enel 84/93 III indicizzale	113 45	113 45
Enel 84/93 IV indicizzale	112 80	112 80
Enel 85/95 I	107	107
Enel 86/00 II	108 40	108 40
Enel 85/00 III	107 30	107 30
Enel 86/93 II 9 50%	98 20	98 20
Enel 86/93 III indicizzale	157 30	157 30
Enel 86/93 IV 9 25%	[illegible]	94 90
Enel 88/01 [illegible]	106 90	106 90
Enel 87/93 indicizzale	104 80	104 80
Autostrade 7% 73/91	98 90	98 90
C.C. OO PP 5%	84	84
C.C. OO PP 5,5%	90	90
C.C. [illegible] PP 6%	84	84
C.C. OO PP 7%	80 80	80 80
C.C. OO PP 6% 74	81 50	81 50
C.C. Ind. Si 7% 71 III	-	-
C.C. Ind. Si 7% 72 IV	[illegible]	96
C.C. Ind. Si 7% 72 V	[illegible]	98
C.C. Ind. Si 7% 73 VI	97 10	97 10
C.C. Ind. Si 7% 73 VII	95 80	95 80
C.C. Ind. Si 7% 74 VIII	98 50	[illegible]
C.C. Aut. Si 7% 70 I	87 40	87 40
C.C. Aut. 7% 72 II	83	83
FF.SS 7% 72 I	97	97
FF.SS 7% 72 II	96	96
[illegible] FF.SS [illegible]	[illegible]	100 70
[illegible] FF.SS 65/92 indicizz	107	107
[illegible] FF.SS 65/92 II	107	107
Amm FF.SS 65/00 III ind	105 80	105 80
[illegible] FF.SS 68/93	77 20	77 20
Amm FF.SS 68/94	93 80	93 80
ICIPU 7% 72 II	97	97
ICIPU 7% 72 III	97	97
IMI 71/91 [illegible] 7%	98 50	98 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	94	94
IMI 74/94 XXXVIII 7%	94 50	94 50
IMI 73/91 XXXIX 7%	[illegible]	[illegible]

Titoli	11/09	10/09
IMI-CM 73/91 IV 7%	95	95
[illegible] 68/98 I	82	82
IMI-Aut. 73/[illegible] II 86	75 40	75 40
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6 375%	88	88
Rinascente 86 8 5%	139	139
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	63 50	63 50
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	88 50	88 50
Ist. S. Paolo To 7%	90 20	90 20
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	81
S. Paolo OO. PP. 6%	79	79
S. Paolo OO. PP. 81 19 a ind	-	-
S. Paolo OO. PP. 81 22 a ind	-	-
S. Paolo OO. PP. 81 23 a ind	-	-
S. Paolo OO. PP. 81 24 a ind	-	-
S. Paolo OO. PP. 82 25 a ind	101	101
S. Paolo OO. PP. 82 26 a ind	101 10	[illegible]
Fond. Piemonte V A 6%	75	75
[illegible] Piemonte V A 7% 74	80	80
[illegible] P. V A OO PP 7% 74	87 95	87 95
Attività Immob. 88/95 7 50%	188	188
Cir 10% 85/92	100	100
Ciga 9% 88/05	90	90
La Rinascente 88/93 8 50%	145	145
Medio Cir 7% 86/96	87	87
Medio Italgas 6% 88/98	108	108
Medio Pirelli ex [illegible]	93	[illegible]
Medio Cir ex Sab 7% 86/96	[illegible]	93
Medio Unicem 7%	125 50	125 50
Saffa 87/97 6 50%	128	128
Snia 10% 85/93	100 60	100 60
C.C.T. ECU 8 25% 87/91	99 40	99 40
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	-	-
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	98 50	98 50
C.C.T. ECU 10 50% 84/92	100 60	[illegible]

Titoli	[illegible]	10/09
C.C.T. ECU 8,5% 88/92 IV	99 50	[illegible]
C.C.T. 1-7-91	-	-
C.C.T. 1-8-91	-	-
C.C.T. 1-9-91	-	-
C.C.T. 1-10-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-11-91	100	100
C.C.T. 1-12-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-1-92	100 15	100 15
C.C.T. 1-2-92	100 10	100 10
C.C.T. 1-2-95	100 05	100 05
C.C.T. 1-3-95	99 15	99 15
C.C.T. 1-4-95	98 85	98 85
C.C.T. 1-5-95	[illegible]	99
C.C.T. 1-6-95	98 60	98 60
C.C.T. 1-7-95	99 05	99
C.C.T. 1-8-95	98 85	98 85
C.C.T. 1-9-95	98 90	98 90
C.C.T. 1-10-95	99 10	99 00
C.C.T. 1-11-95	99 10	99 10
C.C.T. 1-12-95	99 25	[illegible]
C.C.T. 1-1-96	99 25	99 25
C.C.T. 1-2-96	99 35	99 35
C.C.T. 1-3-96	99 80	99 80
C.C.T. 1-4-96	98 85	85 85
C.C.T. 1-5-96	98 80	99 80
C.C.T. 1-6-96	99 90	99 90
C.C.T. 1-7-96	[illegible]	98 95
C.C.T. 1-8-96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-9-96	99 10	98 80
C.C.T. 1-10-96	98 05	98 05
C.C.T. 1-11-96	97 95	97 95
C.C.T. 1-12-96	98 15	[illegible]
C.C.T. 1-1-97	98 05	98 05
C.C.T. 1-2-97	98 10	97 95
C.C.T. 1-3-97	98 25	[illegible]
C.C.T. 1-4-97	98 65	98 65
C.C.T. 1-5-97	99 75	98 80
C.C.T. 1-6-97	98 25	98 25
B.T.P. 1-11-91	99 60	99 60
B.T.P. 21-12-91	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 1-1-92	99 60	99 60
B.T.P. 1-2-92	98 90	98.90
B.T.P. 1-3-92	[illegible]	[illegible]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	11/09	10/09
Alivar	10750	10890
Eridania	7300	7350
Eridania risp	[illegible]	5350
Milano Ass.	[illegible]	24500
Milano Ass. r. n.p.	[illegible]	[illegible]
C. Latina	[illegible]	6380
C. Latina r. n.c.	4190	[illegible]
Lloyd Adriatico	[illegible]	13250
Lloyd Adriatico r.	10600	10700
Generali	29375	29725
Ras	[illegible]	[illegible]
Ras r.	10500	11000
Sai	[illegible]	15700
Sai r.	[illegible]	8300
Toro	21400	21400
Toro p.	[illegible]	11450
Toro r.	[illegible]	11700
Un. Subalpina Ass.	[illegible]	23100

Titoli	11/09	10/09
Banca Comm. Ital.	4720	[illegible]
Banca C. Ital. r. n.c.	[illegible]	[illegible]
B. Naz. Agr.	6850	6990
B. Naz. Agr. p.	2600	2800
B. [illegible] Agr. r.	1430	1475
Banco di Roma	2530	2580
Credito Italiano	[illegible]	[illegible]
Credito Italiano r.	[illegible]	1930
Interbanca p.	[illegible]	[illegible]
Mediobanca	14800	14850
Banco Ambroveneto	[illegible]	4850
Banco Ambroven. r.	2750	2770
Burgo	9700	9700
Burgo p.	10000	10000
Burgo r.	9700	9650
Gr. ed. Fabbri p.	6250	5250
S.I.S.A.	1835	1835

Titoli	11/09	10/09
Cement. di Augusta	[illegible]	[illegible]
Cement. di Barletta	9800	9780
Cem. Barletta n.c.	[illegible]	[illegible]
Unicem	11200	[illegible]
Unicem r. n.c.	8200	8350
Italgas	[illegible]	3200
Pierrel	[illegible]	1490
Pierrel r. n.c.	720	720
Saffa	[illegible]	8000
Saffa r.	[illegible]	[illegible]
Saffa r. n.c.	6130	6150
Salag	[illegible]	2640
Salag r.	1780	1780
Snia bpd	[illegible]	[illegible]
Snia Bpd r.	1360	1360
Snia Bpd r. n.c.	1030	1050
Sorin	6500	6500
Rinascente	7300	7400
Rinascente p.	4280	4250
Rinascente r.	4800	4800

Titoli	11/09	10/09
[illegible]	720	750
Alitalia p.	820	[illegible]
Alitalia risp. n.c.	740	[illegible]
Autostrada To-Mi	[illegible]	14550
Italcable	6700	6850
Italcable r. n.c.	5000	5050
[illegible]	1006	1010
Sip ord.	[illegible]	1077
Sip risp	1135	1135
Bastogi irbs	[illegible]	203
Avir Fin.	[illegible]	[illegible]
Cir	2480	2510
Cir r.	[illegible]	[illegible]
Cir r. n.c.	1190	[illegible]
Cofide	[illegible]	2450
Cofide r. n.c.	1030	1030
Comau Finanziaria	1900	2000
Ferr. To. Nord	1450	1450
Ferruzzi Finanz. p.	2005	2020
Ferruzzi Finanz. r.	1285	1285
Gaic	1360	[illegible]
Gaic risp.	1410	1410

Titoli	11/09	10/09
Gemina	1445	1450
Gemina r.	1300	[illegible]
Fidis	5010	5050
Pozzi-Ginori	460	460
Pozzi-Ginori r.	[illegible]	570
Fiscambi	[illegible]	2700
Fiscambi risp.	2010	2010
Fornara	[illegible]	[illegible]
Fornara priv.	930	930
Gim	6000	6040
Gim r. n.c.	2240	[illegible]
Ifi p.	[illegible]	14300
Ifil	5240	5310
Ifil r. n.c.	3230	3250
Isefi	1420	1420
Isvim ord	[illegible]	[illegible]
Mittel	[illegible]	1850
Pirelli & c.	[illegible]	[illegible]
Pirelli & c. r.	[illegible]	[illegible]
Pirelli	1945	1970
Pirelli r. n.c.	1450	1450
Serfi	6500	6500
Schiapparelli	[illegible]	[illegible]
Smo	[illegible]	3150
Smi	[illegible]	980
Smi r.	830	830
Sogefi	[illegible]	[illegible]

Titoli	11/09	10/09
Stet	1925	1935
Stet risp.	1730	1720
Attività Immobilien	3980	3980
I.p.i.	16200	16300
Risanamento	55100	55100
Risanamento r.n.c.	26100	26100
Sifa	1280	1280
Sifa r.	1090	1090
Berto Lamet	6120	6690
Fiats	2345	2345
Fiat	5425	5474
Fiat p.	3610	3650
Fiat r.	3995	4000
Gilardini	3100	3100
Gilardini r. n.c.	2600	2600
Magneti Marelli	870	870
Magneti Marelli r.	906	806
[illegible] Gettera p.	[illegible]	5650
Tecnost	[illegible]	[illegible]
Olivetti	[illegible]	[illegible]
Olivetti p.	2330	[illegible]

Titoli	11/09	10/09
Olivetti r. n.c.	2540	2540
Pininfarina	14700	14500
Pininfarina r.	14700	14500
Saslb	7850	7910
Saslb p.	7600	7700
Saslb r. n.c.	6100	6100
Westinghouse	37550	38400
Dalmine	[illegible]	388
Tecnecomp	[illegible]	850
Tecnecomp r.	596	600
Valeo	4000	[illegible]
Benetton	9950	9950
Cantoni	[illegible]	5550
Cantoni r.	4000	4000
Acque Potabili	[illegible]	15350
Ciga	2400	[illegible]
Ciga r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Gabetti Holding	2460	[illegible]
Pacchetti	[illegible]	[illegible]

LE AZIONI A MILANO

Titoli	11/09	10/09
Alivar	[illegible]	10880
Bonifiche Ferr.	[illegible]	[illegible]
Eridania	7310	7345
Eridania r. n.c.	5310	[illegible]
Zignago	5570	[illegible]
Alleanza Ass.	[illegible]	58540
Alleanza r.	[illegible]	50160
Assitalia	[illegible]	[illegible]
Ausonia	764	755
Milano Ass.	24390	24700
Milano Ass. r. n.c.	15140	15240
C. Latina	6470	[illegible]
C. Latina r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Fata	sosp.	sosp.
Firs	765	[illegible]
Firs r.	350 5	351
Generali	29410	29650
L'Abeille	104800	105250
La fondiaria	14240	14210
La fondiaria w.	1975	1830
Fondiaria Spa	38300	38800
Fondiaria Spa w.	17210	17210
La Previdente	17760	17800
Lloyd Adriatico	13010	13210
Lloyd Adriatico r.	10850	10702
Ras	16820	16910
Ras r. n.c.	10500	10990
Sai	15730	15730
Sai r.	8195	8240
Toro	21390	21480
Toro p.	11360	11520
Toro r.	10990	11613
Un. Subalpina Ass.	23170	23190
Unipol ord.	17990	18000
Unipol priv.	11180	11230
Vittoria Ass	8420	8510
B. Agr. Milanese	13100	13200
Banca Comm. Ital.	4730	4730
Banca C. Ital. r. n.c.	3610	3609
B. Manusardi	[illegible]	1278
B. Mercantile	7300	[illegible]
Bna	6960	7020
Bna p.	[illegible]	[illegible]
Bna r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Bnl r. n.c.	12000	12250
Banca Toscana	[illegible]	4140
B. Chiavari	4280	4280
B. Ambrov. ord.	4815	[illegible]

Titoli	11/09	10/09
B. Ambrov. r. n.c.	2690	2700
Banco Lariano	5885	5940
Banco Napoli r.	[illegible]	1995
Banco Roma	[illegible]	2537
Banco Roma w. 7%	[illegible]	848
Banco S. Spirito	[illegible]	2735
B. Sardegna r.	21570	[illegible]
Credito Comm.	3760	3796
Cr. Fondiario	5480	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]	[illegible]
Credito Ital. r. n.c.	[illegible]	1920
Credito Lombardo	[illegible]	[illegible]
Cred. Varesino	[illegible]	[illegible]
Cr. Varesino r. n.c.	2907	[illegible]
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	[illegible]	[illegible]
Mediobanca	[illegible]	[illegible]
Binda - Sottrici	880	871
Burgo	9701	9700
Burgo p.	9800	9999
Burgo r.	9700	9620
Cartiera Ascoli	4100	4200
Ed. Espresso	[illegible]	[illegible]
Fabbri p.	[illegible]	[illegible]
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Poligrafici Ed.	5480	5690
C. Augusta	[illegible]	3300
C. Barletta	[illegible]	[illegible]
C. Barletta r. nc	8010	[illegible]
C. Merone	[illegible]	[illegible]
C. Merone r. nc	[illegible]	[illegible]
C. Sardegna	[illegible]	10890
C. Siciliane	[illegible]	10905
Cementir	[illegible]	2575
Italcementi	21950	22000
Italcementi r. n.c.	[illegible]	13030
Unicem	11189	11201
Unicem r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Unicem r. n.c. w.	[illegible]	2900
Alcatel cavi	[illegible]	[illegible]
Alcatel cavi r. n.c.	[illegible]	3502
Auschem	[illegible]	2080
Auschem r. n.c.	[illegible]	1575
Boero	[illegible]	5950
Caffaro	[illegible]	918

Titoli	11/09	10/09
Caffaro r.	910	910
Calp	4[illegible]	[illegible]
Enichem A.	1532	1551
Enimont	1459	1470
F.M.C.	3000	3119
Fidenza Vet.	2780	2780
Italgas	3165	3184
Marangoni	2765	2800
Montefibre	851	856
Montefibre r. n.c.	859	857
Perlier	1310	1321
Pierrel	1469	[illegible]
Pierrel r. n.c.	715	730
Pirelli Spa	1943	1950
Pirelli Spa r. n.c.	1460	[illegible]
Pirelli Spa w.	90	[illegible]
Recordati	6950	[illegible]
Recordati r. n.c.	4120	4200
Saffa	7940	[illegible]
Saffa r.	7930	7830
Saffa r. n.c.	6127	6145
Saffa warr. r. n.c.	1080	1100
Salag	2620	2650
Salag r. n.c.	1790	1800
Snia	1281	1281
Snia r.	1362	1365
Snia r. n.c.	1035	[illegible]
Snia Fibre	1016	1046
Snia Tecnop.	4520	4529
Sorin Biom	6300	6475
Teleco Cavi	12970	13100
Vetreria Ital.	[illegible]	5805
La Rinascente	7302	[illegible]
La Rinascente p.	4251	4278
La Rinascente r. n.c.	4510	4590
[illegible]	34250	[illegible]
Standa r. n.c.	[illegible]	7010
Alitalia	720	[illegible]
Alitalia p.	818	820
Alitalia r. n.c.	740	750
Ansaldo Tr.	4705	[illegible]
Ausiliare	12100	[illegible]
Autostrada To Mi	14400	14530
Autostrade p.	995	995
Costa Crociere	2290	[illegible]
Costa Croc. r. n.c.	1975	[illegible]
Edison	3420	3414
Edison r. n.c.	3075	[illegible]
Elsag Bailey ord.	4310	[illegible]
Elsag Bailey warr.	112	115
Gewiss	10150	10290
Gottardo Ruff.	2935	2915
Italcable	6710	6741
Italcable r. n.c.	4990	[illegible]

Titoli	11/09	10/09
N.A.I.	1005	1011
N.A.I. 1-7-91	895	895 5
Saes gett. p.	5550	5500
Sip	1072	1075
Sip r. n.c.	1145	1140
Sirti	10990	11189
Sondel	1360	1360
Tecnomasio	2755	2800
Acqua Marcia	260	265
Acqua Marcia r. n.c.	232	233
Arno Fin.	n.r.	n.r.
Arno Fin. r. n.c.	4470	4510
Avir Fin.	7375	7485
Bastogi	201	201
Bonif. Siele	37200	38850
Bonif. Siele risp.	11990	12000
[illegible] r. n.c.	1760	6200
[illegible]	805	819
[illegible]	3205	3201
Cam. Fin.	3995	4036
Cir	2481	2505
Cir r.	2400	2510
Cir r. n.c.	1190	1248
Cir w. "a"	105	105
Cir w. "b"	149	150
Cofide	2390	2430
Cofide r. n.c.	1001	1024
Cofide warr. ord.	207	210
Cofide warr. risp.	100	115
Comau	1900	2000
Editoriale	2420	3420
Ericsson	46750	46750
Euromobiliare	5430	5330
Euromobiliare r. n.c.	2160	2200
Ferruzzi fin.	1969	2001
Ferruzzi pr.	1250	1265
Ferr. To. Nord	1440	1460
Fidis	5011	5050
Fimpar	1450	1485
Fimpar r. [illegible]	700	710
Finarte	3115	3110
Finarte priv.	1009	985
Finarte r. n.c.	975	1000
Finarte Asta	4980	4990
Fin Breda	469	471
Fin Breda warr.	147	148
Finrex	720	670
Finrex r. n.c.	775	776
Fiscambi	2850	2850
Fiscambi r. n.c.	2010	2010
Fornara	893	1001
Fornara priv.	930	939
[illegible]	1383	1370
Gaic risp.	1401	1435
Gemina	1413	1440
Gemina r.	1280	1299

Titoli	11/09	10/09
Gerolimich	100 25	100 75
Gerolimich r. n.c.	88	88 25
Gim	5800	5850
Gim r. n.c.	2325	2340
Ifi p.	14190	14290
Ifil	5240	5255
Ifil r. n.c.	3230	3245
Ifil w. 5.50%	1131	1150
Ifil w. r. n.c. 5.50%	875	880
Intermobiliare	2420	2410
Isefi	1450	1425
Isvim ord.	10830	10830
Italmobiliare	71200	71750
Italmobiliare r. n.c.	46350	46700
Kernel	491	480
Kernel r. n.c.	751	759
Mittel	1815	1855
Montedison	1271	1270
Montedison r.	1530	1533
Montedison r. n.c.	875	880
Parmalat Fin.	11501	11450
Partec. Finanz.	2585	2510
P. Fin. r. n.c. sol w.	1435	1420
Pirelli & C.	6830	6895
Pirelli & C. r.	2590	2590
Pozzi	440	460
Pozzi r. n.c.	585	585
Premafin	13540	13840
Premafin warr.	2000	2000
Raggio Sole	2640	2650
Raggio Sole r. n.c.	1698	1699
Riva Finanz.	7030	7050
Santavaleria fin.	1760	1791
Schiapparelli	890	933
Serfi	6250	6350
Sifa	1218	1216
Sifa r. n.c.	1075	1085
Sisa	1820	1830
Smc	3140	3150
Smi	980	980
Smi r.	811	808
Smi warr.	175	175 25
Sogefi	2370	2440
Sogefi warr.	238 5	240
So.pa.f.	3740	3750
So.pa.f. r. n.c.	2580	2570
Stet	1916	1940
Stet risp.	1719	1728
Terme Acqui	2300	2315
Terme Acqu. r. n.c.	763	763
Tronno	3010	3031
Tripcovich	12420	12450
Tripcovich r. n.c.	5840	5420
Unipar ord.	845	855
Unipar risp.	940	930
Aedes	19820	19800

Titoli	11/09	10/09
Aedes r.	[illegible]	8405
Attività Immobiliari	3816	3980
Calcestruzzi	[illegible]	18340
Calcestruzzi warr.	[illegible]	3180
Caltagirone	[illegible]	[illegible]
Caltagirone r. n.c.	3930	[illegible]
Cogefar	4300	4360
Cogefar r.	[illegible]	[illegible]
Del Favero	7199	[illegible]
Gabetti	[illegible]	2470
Gifim ord.	[illegible]	[illegible]
Gifim priv.	[illegible]	[illegible]
Grassetto	[illegible]	15300
Imm. Metanopoli	1889	1870
Risanamento	55100	55250
Risanamento r. n.c.	24700	[illegible]
Sci ord.	2950	2962
Vianini Ind.	[illegible]	[illegible]
Vianini Lav.	[illegible]	[illegible]
Aturia	2769	2800
Danieli & C.	7455	7450
Danieli & C. r. n.c.	4410	4452
Datoconsysl	2855	2894
Faema	[illegible]	4040
Fiar	[illegible]	[illegible]
Fiat	[illegible]	[illegible]
Fiat p.	[illegible]	[illegible]
Fiat r.	[illegible]	4000
Fisia	2303	[illegible]
Fochi Filippo	9950	10050
Franco Tosi	29800	[illegible]
Gilardini	[illegible]	3070
Gilardini r. n.c.	[illegible]	[illegible]
[illegible]. Secco	[illegible]	894
Magneti M.	[illegible]	870
Magneti M. r.	900	800
Magneti M. w. o.	62	60
Magneti M. w. r.	50	54
Mandelli	[illegible]	8840
Merloni	2795	[illegible]
Merloni r. n.c.	1120	1145
Necchi	1260	1250
Necchi r.	1680	[illegible]
Nuovo Pignone	4415	4400
Nuovo Pignone w.	203	[illegible]
Olivetti	3195	3246
Olivetti p.	[illegible]	2367
Olivetti r. n.c.	2615	[illegible]
Olivetti warr.	155	[illegible]
Pininfarina	14700	14500
Pininfarina r.	14700	[illegible]
Rejna	[illegible]	[illegible]
Rejna r. n.c.	33100	33100
Rodriquez	8720	8720
Saffio	[illegible]	9880
Saffio r.	11265	11265

Titoli	11/09	10/09
Saipem	[illegible]	[illegible]
Saipem r.	[illegible]	1[illegible]
Sasib	[illegible]	7800
Sasib p.	[illegible]	7800
Sasib r. n.c.	5830	5999
Tecnost	2340	2260
Teknecomp	810	800
Teknecomp r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Valeo	[illegible]	4056
Westinghouse	[illegible]	[illegible]
Worthington	2450	[illegible]
Centier. Metall. Ital.	4905	[illegible]
Dalmine	[illegible]	[illegible]
Eur. Metalli	1013	1011
Eur. Metalli warr.	8 45	9
Falck	[illegible]	7350
Falck r.	7700	7750
Maffei	3550	[illegible]
La Magona	8400	8450
Bassetti	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	9850
Cantoni	[illegible]	5600
Cantoni r.	4051	4051
Centenari & Zinelli	[illegible]	254
Cucirini	[illegible]	1450
Eliolona	[illegible]	3420
Linificio	[illegible]	770
Linificio r. n.c.	758	780
Marzotto	7012	7080
Marzotto r.	[illegible]	7150
Marzotto r. n.c.	[illegible]	5870
Olcese Veneziano	[illegible]	[illegible]
Ratti	[illegible]	[illegible]
Rotondi	[illegible]	1730
Simint	[illegible]	[illegible]
Simint priv.	[illegible]	[illegible]
Stefanel	[illegible]	5191
Zucchi	[illegible]	[illegible]
Zucchi r. n.c.	6470	[illegible]
Acq. De Ferrari	7530	[illegible]
A. De Ferrari r. [illegible]	[illegible]	[illegible]
Acque Potabili	[illegible]	15300
Ciga	2381	2400
Ciga r. n.c.	[illegible]	1685
Jolly Hotel	12300	12350
Jolly Hotel r.	[illegible]	[illegible]
Pacchetti	495	505
Unione Manifatture	[illegible]	[illegible]
Bayer	[illegible]	[illegible]
Volkswagen	[illegible]	285000

MALIGNAPUTTO

L'assessore che ama le sciarade

L'assessore alla viabilità del Comune di Torino, Giovanna Cattaneo-Incisa (pri), dev'essere una donna coscienziosa e precisa, ma con [illegible] vena sarcastica e un gusto per le sciarade. In margine alle polemiche sul costo del lasciapassare per il centro storico ha detto tra l'altro (come riportato dai giornali), «intanto il ticket [illegible] è [illegible] balzello, [illegible] il pagamento [illegible] un servizio fornito al cittadino, poi a dicembre avremo uno studio sul traffico commissionato prima dell'estate. Abbiamo approvato la realizzazione dei parcheggi. Presto si vedranno i risultati». Il possibile [illegible] si indovina nella frase [illegible] servizio fornito [illegible] cittadino» che ha fatto saltare Pezzana sulla sedia. Il cittadino medio (con tutti i difetti da imputare a chi [illegible] fa a meno dell'auto anche potendo, ma questo è un altro discorso) diventa verdognolo, si rompe il capo, chiede ai figli che vanno a scuola, pensando a quale potreb[illegible] [illegible] questo misterioso [illegible] vizio. E questa è la sciarada. La cosci[illegible]iosità dell'assessore vie[illegible] invece fuori dallo «studio sul traffico commis[illegible]ato prima dell'estate». Per risolvere un problema bisogna conoscerne i termini. Quindi non si può dire ufficialmente che il traffico a Torino fa schifo, se non lo dicono pri[illegible] gli specialisti. Non basta guardar fuori dalla finestra del municipio. Bisogna essere precisi e non fare le cose a vanvera.

Renato Scagliola

TORINO IERI

Meraviglie dell'ottico chimica

La prima immagine fotografica scattata a Torino fu un daghorrotipo dell'8 ottobre 1839, sotto [illegible] regno di Carlo Alberto. Ne diede notizia il giorno dopo la «Gazzetta» della città: «Ci gode di poter annunziare che ieri venne operata fra noi, con singolare facilità e presenti varie intelligenti persone, una delle più curiose meraviglie dell'ottico-chimica dei nostri giorni, vogliamo dire con Daguerrotipo di una fra le bellissime prospettive di questa capitale». Ad essere «immortalata» (come dissero subito i torinesi stupiti) [illegible] stata la chiesa della Gran Madre di Dio, ripresa [illegible] un'immagine, che ahimè non ci è pervenuta. L'«esperimento», il secondo in Italia, era stato compiuto dai «meccanici della Regia università Jest», appostati al «primo piano di casa Prevler, al Rondeau», l'odierna piazza Cavour. Torino si entusiasmò e il 9 ottobre, sempre sulla «Gazzetta» comparve in fran[illegible] il primo annuncio pubblicitario che reclamizzava la macchina capace di simili prodigi: «Jest, meccanico [illegible] Turin, si incarica dietro sottoscrizione di confezionare l'apparecchio di daguerotypia, conforme esattamente per grandezza a quello del proprio inventore». Il tutto per la somma di 300 franchi. Chi invece si fosse accontentato di acquistare le fotografie, definite «pro[illegible] [illegible] disegno su vetro» le avrebbe potute ordinare per cifre dai 13 ai 14 franchi.

Maurizio Lupo

Indirizzi e telefoni per chi viaggia e lavora

NUMERI UTILI

Per chi si diverte di giorno e di notte

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	882324
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	[illegible]	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

[illegible]

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	[illegible]
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia	[illegible]
CTO, v. Zuretti 29	69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	69271
Molinette, c. Bramante 88/90	6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, l.go Turati 62	50801
[illegible] Bosco, p. Donatori Sangue 2	23991
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	[illegible]

Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1 634426

Farmacie ore 19,30/22,30

V. Po 31	8398427
V. Asiago [illegible]	4034120
L. Toscana 50	7391457

Notturne dalle [illegible] 19,30 alle 9

C. V. Emanuele 66	541271
V. Monginevro 29	372715

(Aperta sino alle 24)

Infermieri a domicilio

Asido, v. Gioberti 40	☎ 540459
Aldai, v. Sacchi	[illegible]
Aft, v. Slataper 35	2204232
Anel,	[illegible]
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII [illegible]	6191820
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19)	☎ 43.64.978
Amnesty International	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	[illegible]
Aido, v. Balardi 5	[illegible]

AIDS (13-17) Tel. 1678-61061

Telefono amico	3853131
Informagay	4365000
AVIS, v. Balardi [illegible]	[illegible]

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18	487051
[illegible], v. Livorno 18/a	486434

[illegible] soccorso [illegible]

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	[illegible]
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	338128
Assistenza, v. Cerrabua 6/a	3097609
Dr. Chiappone, v. Lera 32	3355821
[illegible] Donadio - Ratiazzi, v. Bellone 61/b	6503033
Dr. Giordano, v. Ch. Salute 103	2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	837305
Dr. Michelini, [illegible] cod. [illegible]	
Mirafiori, c. Traiano 99/D	263838

Pronto [illegible] 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)

Tes, c. Grosseto 295/A	739.4762

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pren. tel. cert. [illegible]	4380186
Pren. certif. Videotel	a pagina 204109
V. Consolata 23	57655104
V. Verrazzano 13	[illegible]

C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442871
V. Monte Ortigara 95	[illegible]
V. Saccarelli 18	4731051
V. Carrera 81	726033
V.le Margherita 10	735843
V. Sospello 129	2167842
V. Val[illegible] 111/a	734233
Pie. Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	689620
C. Unione Sovietica 383	6192045
V. Nizza 168	6967086
V. Nagarville 8/2	3470206
V. Campana 28	6505322

PER VIAGGIARE

Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: Or.: partenze lun.-ven 15; 16,15; 17,30, [illegible]; 21; 22,15; 23,30. Sab. e fest. 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europe Assistance	530855 - 512760

Soccorso stradale 20.800, [illegible], ripara., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Numero verde

Alfa Romeo 1678-21022; Audi 1678-27088; Bmw 1678-41050; Citroen 1678-60019; Fiat 1678-28050; Ford 1678-11013; Honda 1678-30076; Lancia 1678-25054; Mercedes 1678-61063; Opel [illegible]; Peugeot 1678-33034; Renault 1678-20007; Land Rover 1678-31049; Volvo 02-5456545; [illegible]skswagen 1678-27088.

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** [illegible] [illegible] 6508844; **Maggiore** [illegible]

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi**	5744
Pronto [illegible] [illegible]; **Radio taxi**	5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - [illegible]	☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - [illegible]	0125/739585
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	8713182
Autostrade	02-3520352

[illegible]linee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; [illegible]; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo [illegible] minuti circa.

Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525. Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 [illegible] fest., a. [illegible] dopo 2 ore

AL MARE

In treno

Torino P. Nuova p. 6,25; Savona a. 8,44; Fi[illegible] a. 9,19, Loano a. 9,34; Alassio a. 9,52; Diano a. 10,16; S. Remo a. 10,57.

Torino 8,01; [illegible] a. 9,54; Finale a. 10,11; Loano a. 10,20; [illegible] a. 10,37; Diano a. 10,53; S. Remo a. 11,33.

Torino 6,00 (solo festivo); Savona a. 7,55; [illegible] a. 8,26; [illegible] a. 8,40; Albenga a. 8,55.

[illegible] pullman Partenza c. Inghilterra

Torino - Alassio: p. 7,20; Finale a. 10,42; Loano a. 10,57; Alassio a. 11,20; Diano a. 11,42; S. Remo a 12,30.

[illegible] - Diano: p. 7,00; Savona a. 9,10; Spotorno a. 9,25; Finale a. 9,40; Loano a. 9,55; Alassio a. 10,15; Andora a. 10,30; Dia[illegible] 10,45.

Torino - Rimini: p. 7,00; [illegible] a. 13,20; [illegible] a. 14,15; Cattolica a. 15,00; Gabicce a 15,05.

Torino - Pescara: p. ore [illegible], arrivo Pescara ore 21,45.

Torino - Lidi Ferraresi: p. lun. gio. sab. ore 7; Lido Spina a. 14,00; Porto [illegible] a 14,10; Lido Volano a. 14,35.

IN MONTAGNA

In treno

Torino - Bardonecchia: P.N. p. 7,30; Oulx a. 8,21; Bardonecchia a. 8,30.

P.N. p. 8,57; Oulx a. 9,48; Bardonecchia a. 9,58.

Torino - Limone Piemonte: P.N. p. 8,43; Limone a. 10,10.

Torino - Aosta: P.N. 6,30; Aosta a. 8,50.

P.N. p. 9,01; Aosta a. 11,00.

In pullman Partenza c. Inghilterra

Torino - Varallo: porta Susa, p. 7,00; Varallo a. 9,15; coincidenze per Alberiga ogni 30 minuti.

Torino - Aosta (Courmayeur): a [illegible]a, p. 7,30; Aosta a. 9,30; Courmayeur a. 10,30

Torino - Champoluc: c. Inghilterra, p. 6,30; Verres a. 8,30; Brusson a. 8,45; Champoluc a. 10,30

Torino - Cervinia: c. Inghilterra, p. 7,30; Cervinia a 10,05.

Torino - Gressoney: c. Inghilterra, p. 6,30; Gressoney a. [illegible]30.

Autolinee internazionali

Sadem [illegible] 5611106, c. Siccardi 6.

Torino - Chambéry - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra. [illegible] p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - [illegible] lun., mercol., vener., p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. [illegible] ☎ 5613333

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 8,38-14,35; 8,12-15,05; 13,12-19,50; 16,12-21,55; 16,20-23,16; 17,35-0,23; 20,40-4,23; 22,00-5,04; 22,10-5,56; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,20; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,53; 18,16; 19,10; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni [illegible] 5778361 - 362 biglietteria 5778372 - 3 - 4

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10 (no dom.); 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab.); 10,55 - 12,00; 12,05 - 13,10; 15,00 - 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.

Torino - Napoli: p. 7,05 - a. 8,25; 17,35 - 18,55.

Torino - Palermo: p.7,05 - a. [illegible]

Torino - Catania: p. 7,10 - a. 8,55 (no merc.).

Torino - Cagliari: p. 12,20 - a. 13,35.

Torino - [illegible]: p. 9,50 - a. 11,25.

Torino - Francoforte: p. 7,10 - a. 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,55.

Torino - Londra: p. 9,45 - a. 10,45 (no dom.); 17,30 - 18,25.

Torino - Parigi: p. 7,15 - a. 8,30; 9,55 - 11,20; 16,20 - 17,35; 19,10 - 20,35 (no sab.).

CULTO

S. Messe

Duomo: fer. 7; 8; [illegible]. Fest. 8; 9; 10,30; 12; [illegible]. **Consolata**, p. Consolata: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; [illegible]. **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30, 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre [illegible]: fer. 8; 9; 18,30: sab. ore 18. Fest. 8,30; [illegible]; 11; 12; 18; [illegible]. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35: fer. 18 escl. sab. fest. 11; 17; **Misericordia**, via Barbaro[illegible] 40; **S. Messa in latino**, tutte le domeniche ore 12.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30.

Comunità Israelitica, v. [illegible] Pio V 12, 669.2387: [illegible] ore 9.

[illegible] Evangelica Battista, v. Bertola 83, 537.283: dom. ore 10

Centro Cristiano Evangelico, v. Calandra 23, 827.0576: dom. [illegible] 18,30.

Chiesa Avventista del 7° Giorno, via Rosta 3.

Testimoni di Geova, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 674.773: mar. ore 19, ven. ore 19,30. dom. ore 18.

Centro Islamico, c. S. Martino 2: ven. [illegible] 13,45.

Chiesa [illegible] [illegible] [illegible] dei [illegible] degli Ultimi [illegible]

TORINO OPERAIA

Borgo San Paolo negli Anni Venti: un gruppo [illegible] operai davanti a una bolla (foto archivio Stampa Sera)

Oleari, c. Grosseto 53/7, [illegible] - v. Vespucci 64/A, 501.113; dom. ore 9-12

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/1	☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18	4342284
Moto-jet, v. Legnano 2	[illegible]
Moto-taxi, v. Bologna 220/86	2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16	757676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	587882
Torino Express, via Magenta 51	5612826

Uffici po[illegible]

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse [illegible], 3358465; V. Avogadro [illegible], 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470626; V. Foglizzo 26, 731035; V. Monterosa 83, [illegible]; V. Genova 113, 634941

Robavecchia

Servizio gratuito AMIAT per [illegible] raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614356; To-Sud tel. 3199473

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa Assistenza Baby**, v. del Carmine 1, 531421/531036.

Bancomat

BNL: c. Svizzera 65, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbass[illegible] 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 161, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. [illegible] Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 180/1, c. Svizzera 84, v. G[illegible]rdo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 182, p. Nizza 75, c. [illegible] [illegible], p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pilotti 2, v. Monginevro [illegible], c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **M. Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Baltea 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. [illegible] [illegible] 64/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 154, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 65/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 108, v. Ca[illegible] 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 189, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 258; c. Peschiera 237; c. Orbassano 243; **BNA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. [illegible]rica d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. [illegible] [illegible], [illegible]: c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. [illegible] 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cibrario 99, v. Vanchiglia 27; **Cr. Italiano:** v. Nizza 56, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, c. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. [illegible] 13; **B. [illegible]lia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **[illegible]** c. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18; **IBI:** v. Roma 282, **B. P. Milano:** c. [illegible] 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 25; **C. R. Genova Imperia:** c. [illegible] 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. [illegible] 7, p. Statuto 4; v. S. Teresa 26.

Se il rubano il [illegible] [illegible] [illegible] 1678/22086

Piscine comunali

Colletta, c. Ragazzoni 5/7, tel. 248.0486; **Franzoj**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 738.1144; **Galdano**, v. Modigliani 25, 309.6557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.262; **Sospello**, v. Sospello 116, 218.0450; [illegible] **C.**, c. [illegible] Ferraris 294, 319.9309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.636.

DI [illegible]

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 262, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino [illegible] 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna 238.

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Arlecchino, San Secondo 57,	☎597.137
Chalet Gran Sala Valentino via Virgilio 25,	650.97.56
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 8,	669.8560
Da Paro, c. R. Margherita 104,	521.5273
Fortino, via Cigna 47,	436.3147
Gardan, strada Valsalice 4,	[illegible]
La Lucciola, c.so Taranto 208,	[illegible]
Le Roi, via Stradella 3,	[illegible]
Tango, via Avet 3,	481.746

Discoteche

Bagatelle, str. [illegible] 2,	☎661.1156
Charleston, via Cavalcanti 5,	885.798
Charming, via P. Clotilde 82,	484.116
Casanova, via Volta 4,	543.713
Castellino, via delle Rosine 16/A,	837.500
Diagonal, c.so Vinzaglio 3,	511.736
Disco Mirage, via San Donato 3,	487.086
Don Carlos, via Donizetti 6,	650.3955
Ethos, via A. Doria 8	[illegible]
Extreme, via Genova 268,	605.0617
Get-Away, colle Maddalena 170,	661.0342
Heaven, colle Maddalena 172,	661.0377
Hennessy, s. Traforo del Pino 23,	899.8229
[illegible]ma, via Belfiore 24,	[illegible]
Il Paparazzo, via [illegible] 11	830.833
Lido Club, c.so Moncalieri 422,	661.0949
Maxuja, via Tiepolo 10	
Mythos, via Cibrario 33,	749.3208
Metrò Cabaret, via Gioberti 93,	540.641
Moo Rêve, via N. Fabrizi 71,	740.618
Movie Club, via Quarteri 2,	563.771
Music America, via Frejus 27,	447.7171
Naxos, p.zza Guala 147,	616.159
«O», via Guastalla 20	873.487
Parco Quo, via S. Chiara 49,	[illegible]
Patio, c.so Moncalieri 346/14,	696.5383
Pick-Up, via Barge 8,	447.2204
Puntodivista, c.so Moncalieri 5,	830.297
Rendez-Vous, colle Maddalena,	661.0200
Studio 2, via Nizza 32,	650.9431
Taboo, str. della Vetta 20 (Pecetto)	661.0304
Tamurè, via Sacchi 28,	541.025
The Big Club, c.so Brescia 38,	248.5658
Top, via Le Chiuse 13,	471.626
Tuxedo, via Belfiore 8,	658.690
Variglia, via Sabaudia 25,	661.1288
Village, via Monfalcone 62,	321.001
Voom-Voom, via Ventimiglia 152,	637.462
Woodstock, c. Moncalieri 145,	660.1770
Zig Zag, via Bertolotti [illegible],	[illegible]

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545.318
Colomble, Goito [illegible]	669.9143
Cotton Club, via B. Galliari 9	655.795
Le Perroquet, Goito 15,	[illegible]
My Club, Madama Cristina 68,	[illegible]
Tout-va, Rossini 14/C,	882.809

IL TACCUINO

[illegible] STORICI Stasera alle 19 al Centre Culturel Française, di via Pomba 29, inaugurazione di tre mostre fotografiche (nell'ambito di Torino Fotografia), sui caffè storici in Europa. Con immagini di Patrizia Mussa «L'architettura dei caffè: Torino», «L'Europe des cafés» di Gurard Georges Lemaire, e «Les cafés littéraires», di Bérangère Lamont. Orario della mostra 10.30/13.30 e 15.30/18.30. Chiuso sabato e domenica.

[illegible] JAZZ Concerto jazz, stasera, all'Auditorium Rai di piazza Fratelli Rossaro. In occasione del festival Settembre Musica, alle 21 suoneranno il sassofonista George Coleman, il pianista Harold Marben, il contrabbassista David Williams e il batterista Billy Higgins. Coleman sostituisce Joe Henderson che, per motivi di salute, ha dovuto dare forfait. Biglietti: 15 mila lire, in vendita alla cassa.

FESTA DELL'UNITA' Al parco Ruffini, per la Festa dell'Unità, stasera ale 21,15, spettacolo di cabaret con Cinzia Turani. Ingresso libero per tutti.

[illegible] AL [illegible] Al Borgo Medioevale prosegue la rassegna di teatro dialettale organizzata dal Comune. Alle 21 si esibisce la compagnia «In... canto»; titolo dello spettacolo: «C'è di mezzo un sì», regia di Beppe Gandolfo. Ingresso: 10 mila lire.

DRIVE IN Al cinema all'aperto di via Sansovino angolo via Valenza si proietta il film «Mamma, ho perso l'aereo» di Chris Columbus. E' una replica. Spettacoli: alle 22 e alle 24. Biglietti: 8 mila lire.

[illegible] Alle 18 nella chiesa Nostra Signora della Salute (via Vibò 26) suonano i Vocalisti, diretti dal maestro Teresio Colombatto. Ingresso libero. Il concerto rientra nella rassegna Settembre Musica.

AL MASSIMO Nella Sala Uno del cinema di via Montebello 8 si proietta «Kamikazen - Un notte a Milano» di Gabriele Salvatores (si replicherà domani). Spettacoli: dalle 16.30. Biglietti: 6 mila lire.

PARCHI TORINESI Si parla di «I parchi regionali in Piemonte», oggi, alle Serre Comunali di via Tiziano Lanza, a Grugliasco. Relatori: Enrico Nerviano, Luigi Rivalta e Roberto Saini.

[illegible] In occasione della ventesima edizione della Sagra del Peperone, al campo sportivo di Carmagnola alle 21 spettacolo teatrale «T'ass mai fait parei».

[illegible] Domani alla Galleria Micrò di piazza Vittorio Veneto 10 verrà inaugurata la mostra del pittore Federico Chiales. Alle 17.

[illegible] SOSTE Al Museo dell'enologia Martini e Rossi di Pessione nel chierese, lunedì 16 settembre verrà presentata la guida «Le soste», dedicata ai ristoranti. Nel pomeriggio alle 18.

FUNGHI A [illegible] Settembre tempo di funghi in tutto il Piemonte. A Ceva nel Cuneese, domenica prossima 15 settembre, si svolgerà la tradizionale mostra nazionale e internazionale del fungo con l'esposizione di esemplari freschi in centinaia di varietà, classificate dai migliori esperti, nella suggestiva cornice dei medioevali portici di via Marenco. Nella stessa giornata sarà celebrato ufficialmente il gemellaggio fra il gruppo cebano «Peirònel» e le società micologiche di Chiasso e Modane, con presenza di autorità cantonali svizzere e dipartimentali francesi.

ARTI VISIVE Sono aperte le iscrizioni ai corsi di fotografia organizzati dal centro Arti Visive Archimede di via Giacomo Balla 13. Informazioni eventuali al numero: 307.459.

CABARET SUL PO Dal 14 settembre riprenderanno gli spettacoli di cabaret all'Idrovolante, birreria di viale Virgilio 105. Il primo appuntamento sarà con il duo Femina Sapiens.

Arte

Mito metafora Minotauro

Riccardo Assom in studio

Insegnante di Educazione artistica, Riccardo Assom, che vive ed opera a Villastellone, espone dal 14 settembre nell'ex Chiesa di S. Marta ad Ivrea, piazzetta S. Marta. Organizzata dal Centro culturale «Beppe Fenoglio», la mostra è stata resa possibile dall'intervento della presidenza del Consiglio Regionale, città di Ivrea e Provincia di Torino, quest'ultima nel nome dell'assessore ai Beni culturali Livio Besso Cordero che ha scritto in catalogo: «Questa mostra, impostata sul mito cretese del Minotauro, apre una nuova linea di lavoro nella quale discorso storico e discorso metaforico si coniugano con risvolti didattici di sicuro interesse». Del resto l'artista ha evidenziato: «Nei miei quadri non copio la realtà, ma opero una selezione... Fisso gli elementi che mi sembrano maggiormente utili ad esprimere concetti di vita attuale o del passato».

E così il suo impegno appare contraddistinto da un continuo interscambio tra sogno e realtà, tra ricordi letterari e il loro rapporto con una quotidianità in cui la «povertà umana», le angosce, il dolore di vivere, i mutamenti sociali concorrono a trasformare il cammino dell'artista. Sino al 7 ottobre.

a. md.

Rivoli

Musicisti a Palazzo Piozzo

L'Istituto Musicale Rivolese, che grazie alla nuova legge Regionale per incentivare le attività musicale si accinge a diventare Civico Istituto, ha aperto le iscrizioni ai nuovi corsi. Sino al 20 settembre sarà possibile scegliere tra una rosa di nuove materie. Vi sono corsi per i bambini, che abbracciano materie come la ritmica o la propedeutica. Non mancano lezioni di strumenti classici, pianoforte, violino, chitarra, flauto, oboe, clarinetto, fagotto, e accanto alla pratica, i corsi complementari di teoria, solfeggio, armonia, storia della musica, canto corale e composizione. Ma il fiore all'occhiello della scuola, è la musica moderna, che viene insegnata da grandi nomi del panorama internazionale. Le lezioni si svolgono in orari diversi, dal pomeriggio alla sera. E accanto a corsi per principianti, l'istituto offre a chi è già padrone della tecnica, la possibilità di perfezionarsi o di avvicinarsi ad altri strumenti. A fine anno, gli allievi che ne fanno richiesta, e che avranno conseguito buoni risultati, potranno, volendo, accedere all'esame che si svolge presso il Conservatorio di Torino. Tutti parteciperanno poi ai saggi e agli spettacoli che concludono ogni anno le fatiche di insegnanti e musicisti. Ovviamente, l'Istituto Musicale Rivolese, fruirà della legge che incentiva le attività musicali, approvata dal Consiglio Regionale, che ha stanziato un miliardo e 200 milioni, per le iniziative indette dai Comuni in collaborazione con le varie associazioni. La durata dei corsi, le materie da studiare, dovranno [illegible] quelle previste per il Conservatorio, e riguarderanno i bambini al di sopra degli otto anni. Si apre così una possibilità in più per chi ama la musica e la segue con impegno, pur senza poter frequentare l'ambito ed austero Conservatorio. In fondo, basta ascoltare i saggi di fine [illegible] delle varie scuole per scoprire che di musicisti bravi ce ne sono proprio tanti. Per iscriversi alla scuola recarsi dal lunedì a venerdì a Palazzo Piozzo in via Giró 2, dalle 15,30 alle 18,30 o telefonare al numero 956.44.08.

(o.ou.)

A Susa da domani, balli, musica e cultura

Susa: la monumentale [illegible] Paradiso, dietro il Duomo nel centro storico (foto A.Bosio)

Una Castagna d'oro nell'Arena Romana

Giunta alla ventiseiesima edizione, la manifestazione folkloristica internazionale, denominata Castagna d'oro, si svolgerà anche quest'anno a Susa, nella suggestiva cornice dell'Arena Romana. Il via alla rassegna, sarà dato ufficialmente domani, giovedì 12 settembre alle 20,30, in piazza [illegible] Giusto, con la presentazione dei vari gruppi, che animeranno sino a domenica tutta la vallata, portando nei vari centri tradizioni e storia che caratterizzano l'Europa. Balli, momenti gastronomici, musica e cultura, raggiungeranno il clou, proprio domenica, quando tutti i gruppi, si esibiranno nell'Arena, dopo aver sfilato tutto il mattino per la città.

Ospite d'onore della festa, [illegible] Gigi Sabani, a cui spetterà anche il compito di presentare le varie manifestazioni, che si concluderanno a notte inoltrata. Il festival del folklore, ospita quest'anno sei Paesi europei: la Russia, [illegible] il gruppo Krupistije Mjuzikanti; la Jugoslavia, con il gruppo Collegium Folklorum; la Cecoslovacchia con il gruppo Jicin; la Spagna con il Coros y danzas di Oviedo; la Germania con la città di Trachen ed infine l'Italia, rappresentata da San Giovanni Rotondo.

La presenza dei rappresentanti sovietici e jugoslavi, porta a Susa un gran desiderio di pace e libertà, che è tutto [illegible] che si augurano anche gli organizzatori di quest'affascinante manifestazione. L'Unione Sovietica, è presente con la città di Minsk, capitale della Bielorussia, [illegible] delle repubbliche, che chiede l'indipendenza da Mosca, e che vive con particolare attesa la vicenda che sta coinvolgendo tutto il Paese. Cultura e storia, per quattro giorni, cattureranno tutta la Valle di Susa in un clima che certamente, [illegible] da tradizione ormai consolidata, sarà di grande amicizia e di gioia, e porterà nella città gente anche da Torino, attratta dal fascino delle antiche danze, dagli odori delle gustose ricette culinarie, che si riproporranno in [illegible] e delizieranno i palati anche più raffinati. Tutta la rassegna, prevede una serie di manifestazioni collaterali, che impegneranno anche gruppi locali.

L'antica Segusium, nonostante i grossi problemi organizzativi a cui va incontro nel corso di appuntamenti così importanti, è un valido esempio di una città che riesce a coniugare il passato remoto con un presente interessante e vivo, in grado di influenzare un turismo di massa, che tra una festa e l'altra, si accorge anche dei suoi monumenti, [illegible] di una civiltà da non dimenticare.

FLASH

In gita da Almese in Umbria

Da Almese in Umbria con il Comune. La gita, aperta a tutti coloro che desiderano trascorrere alcuni giorni a Siena, Gubbio ed Assisi, si svolgerà dal 27 al [illegible] settembre. Iscrizioni sino al 18 settembre, presso l'ufficio anagrafe del Comune e presso il centro sociale Milanere. La partenza è prevista per le ore 6 di venerdì 27. Il viaggio, in pullman, prevede una sosta a Firenze Certosa, e arrivo a Siena nel pomeriggio. Base delle escursioni, sarà Città di Castello, dove i gitanti saranno alloggiati in albergo. Sabato 28 settembre gita ad Assisi, sulle orme di San Francesco, e visita a Perugia, dove si potrà raggiungere, con le scale mobili, il suggestivo centro storico. La cena si svolgerà nella campagna umbra, con prodotti locali innaffiati dal buon Sagrantino. Domenica, si partirà per Gubbio, dove si visiteranno i principali monumenti, e le famose fabbriche di ceramiche. A tutti, sarà conferita la storica Patente Onoraria. L'arrivo ad Almese è previsto per la tarda serata. La quota di partecipazione è di lire 210 mila lire e comprende il viaggio in pullman, i pasti, le escursioni, gli ingressi ai musei. *(o.ou.)*

Lumache

XX Rassegna nazionale di elicicoltura (la coltura delle lumache) sabato e domenica prossimi a Cherasco. Il convegno è organizzato dall'Istituto internazionale che ha sede nella cittadina cuneese. Sono in programma incontri e dibattiti tra esperti. Faranno da cornice sabato sera il Grande concerto di musica popolare; domenica mattina omaggio di specialità a base di chiocciole e nel pomeriggio, [illegible] di artigianato, spettacoli folcloristici e alle 17 frittata di lumache per tutti. Da visitare ancora, nell'occasione, il Museo civico Adriani e a Palazzo Salmatoris la mostra antologica del pittore Romano Reviglio. *(lu. scar.)*

Immagini dall'Africa Nera

Nell'ambito della IV Biennale di fotografia, si è inaugurata venerdì scorso la sezione Photosalon dedicata alle giovani promesse della fotografia nel mondo. All'Istituto europeo di design di corso Turati 13/bis è ospite, fino al 18 settembre, la mostra fotografica degli insegnanti e alunni della prima scuola di fotografia dell'Africa Nera [illegible] sede a Maputo. La scuola è nata nel 1984, [illegible] idea dell'allora ministro dell'Informazione, Luis Cabaco, e del fotografo Uliano Lucas con la collaborazione italiana nell'ambito della cooperazione internazionale. Dall'87 l'Italia si stacca dal progetto e la scuola procede nella formazione di giovani professionisti dell'immagine, attraverso piccoli contributi statali e con l'autofinanziamento. L'esposizione, che contempla più di cento fotografie in bianco e nero, si divide in due parti. La prima è una personale di Ricardo Rangel, direttore del Centro, che illustra la sua Africa Nera attraverso la quotidianità del suo popolo: nei campi, al lavoro, le lotte politiche e sindacali, i soldati colonizzatori, la festa dell'indipendenza celebrata nel 1975. Una breve storia per immagini dagli Anni Sessanta ad oggi. La seconda parte è dedicata alla produzione degli allievi della scuola. Anche in questo caso il tema conduttore è la vita di tutti i giorni, con un occhio di riguardo verso gli interni delle case, dei bar, delle scuole e dei circoli ricreativi. La donna padroneggia nelle immagini, nei volti delle anziane, nelle madri al lavoro con i figli nei campi e all'interno delle mura domestiche. La mostra è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. L'ingresso è libero. *(el. vac.)*

DA VEDERE

GALLERIE D'ARTE

[illegible] (v. dei Mille 42, tel. 839.8905). Ceccobelli, Nunzio, Pizzicannella, Ragalzi, Tirelli, Maraniello, Astore.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17, tel. 514.209. Or.: dal lunedì al venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

[illegible] STILE ATTELIO [illegible] GALLERIA D'ARTE '600 e '700: dipinti di scuola piemontese, '800: Luigi Morgari (bozzetti), Buscaglione, Cavalleri, [illegible] Spazzapan, Paulucci, Da Milano. V. De Vitis [illegible] 5, tel. 0121/353.888 - 352.984. Perizie, stime, compravendita.

[illegible] PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible] GIOSTRA Antl: Francesco Casorati

MUSEI

ARMERIA REALE (tel 543.889): mar., ven. e sab.: 9-14; mar. e gio.: 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

BASILICA DI [illegible] E TOMBE DI [illegible] SAVOIA (t. 890.083): Or.: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

[illegible] ([illegible] 669.9372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10-18. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI RIVOLI (piazza del Castello, telefono 958.7256): da martedì a domenica ore 10-19. [illegible] lunedì.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, t. 547.440). Or.: da mar. a sab ore 9-14; lun. e dom. chiuso.

[illegible] (via Montebello 20, telefono 83.28.74) [illegible] martedì [illegible] 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): dal martedì al sabato 9-13, 15-18; domenica ore 9-13. Chiuso lunedì.

[illegible] CIVICO DI [illegible] - ETNO-[illegible] ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557): [illegible] 13,30-18,30. [illegible] ore 9-12,30. Lun. chiuso.

[illegible] DELL'AUTOMOBILE «CARLO [illegible] SCARETTI DI [illegible] (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666): Orario: continuato dalle 10 alle 18,30 tutti i giorni compresi i festivi, chiuso il lunedì. Ingresso 7000, ridotto 4000, scuole 2000.

[illegible] EGIZIO (telef. 537.581): tutti i giorni (compreso domenica) [illegible] alle 14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZ. DELL'[illegible] (corso G. Ferraris 0, telefono 553.925): martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica [illegible] 9 alle 11,50.

[illegible] NAZ. DELLA [illegible] ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - M. Cappuccini, 66.04.104): [illegible] sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

MUSEO [illegible] RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, p. C. Alberto, [illegible] 511.147): Martedì- sabato 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso, domenica 10,30 visita guidata gratuita.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa [illegible] 5, [illegible] 530.238): solo domenica [illegible] 15-18.

MUSEO [illegible] STORIA [illegible] DON BOSCO (v. Thovez 37, tel 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, telefono 947.0345): [illegible]: 9-12/14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.

PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI E [illegible] SEO [illegible] E AMMOBILIAMENTO: Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte e corte dal Museo dell'Ermitage». Orario feriale 10-19; festivo 10-16,30, chiuso lunedì [illegible] all'8/9.

PALAZZO REALE (436.1455): martedì [illegible] coledì venerdì e festivi dalle 9 alle 14. Giovedì e sabato dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE DELLE [illegible] (viale S. Crivelli 11, telefono 669.25.45): Torino Fotografia '91. Biennale internazionale. Orario: [illegible] giorni 11-20; venerdì e sabato dalle 11 alle 22,30. [illegible] 5 al 24 incluso.

[illegible] (p. Castello 191, tel. 543.855): mar., giov., ven., [illegible] 9-13,30. Lunedì [illegible] 9-17,45.

SCUOLE DI D[illegible] E RECITAZIONE

C.A.T. (v. Gastaldi 2 To). Corsi di danza classica (G. Castello), jazz (G. Palmer), moderno (M. Lizzi), afro (Carmenza Aguilar), ballo [illegible] e latino [illegible] (Alfredo), [illegible] & roll (Laura e Flavio) e astrologia. Inf. tel. 518.184 - [illegible].

D'UOMO TEATRO Ass. Cult.: iscrizione ai corsi di recitazione per ragazzi e adulti diretti da Anna Bolens e Anna Marcelli. Segreteria [illegible] 17/20 da lun. a ven. Tel. 521.1570.

[illegible] DEGLI ILLUMI: scuola triennale di teatro, iscrizione ai provini di ammissione. Inf. al 642.820 segr. 13/15 - 18/20.

D'UOMO TEATRO: ass. Cult. iscrizioni al corsi di recitazione per ragazzi e adulti diretti da Anna Bolens e Anna Marcelli. Segreteria ore 17/20 da lun. a ven. Tel. 521.1570.

FORUM - CHORUS LINE: Scuola per attori di musical. Corsi pomeridiani e serali; 19 settembre ultima selezione di allievi. Per iscrizioni tel. 318.1914.

GINGER - DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi di danza classica per bambini e adulti, danza moderna e jazz, Teens class, [illegible] di coreografia, Yoga, Ginnastica [illegible] e di mantenimento, educazione al movimento per bambini dal 3 al 6 anni. Corso di baby contact per bambini dal 18 al 36 mesi. Direzione: C. Jahier, C. Serra, [illegible] Debenedetti. Ginger, via Piana 5 (p. Vittorio) [illegible] 011 837.692

IL [illegible] - Compagnia di Danza. Corsi di danza classica con Ena Maranjo (ball. di Cuba) danza jazz con Franca Pagliassotto. Corsi per principianti intermedi avanzati. Inform. via Cumiana 49/a, tel 385.4533.

[illegible] (tel. 011 605.1205): Liscio, class-jazz, canto, musica, recitazione.

SAMPAOLI DUE CLUB (v. [illegible] 10 p.zza [illegible] 011 539.909): corsi di danza Jazz, Contemporanea, Afro, Funky, corsi di [illegible] liscio, discoteca, latino americani, corsi di danza Classica e Moderna per bambini. Segret. [illegible] continuato [illegible].

[illegible] (v. Giannone 10 p.zza Solferino 011 539.909). [illegible] aperte le [illegible] per attività Aerobiche, Body-Building, Fitness. Orario [illegible]. Segret. per informazioni 10/20.

SUTIO: Stage [illegible] per danzatori con Anna Sagna e Philip Kliner da lunedì 16 a sabato 28 [illegible]. Informazioni telefonare al 530.614.

[illegible] DI TORINO (p.zza Massaua 9, tel. 795.803): scuola di danza diretta da Loredana Furno. Segreteria dalle ore 15,30 alle [illegible] 19,30.

TEATRO NUOVO - [illegible] DI [illegible] CLASSICA-CONTEMPORANEA E JAZZ Iscr. dal 2/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, [illegible] e professionali. [illegible] inserimento Corpo di Ballo Teatro Nuovo c.so D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI RECITAZIONE DIRETTA DA ENZA GIOVINE. Dizione, [illegible] tazione, improvvisazione, educazione della voce. Tre anni di corso. Iscrizioni per inserimento nei vari livelli di corso per la compagnia di prosa Torino Spettacoli. Informazioni Teatro Nuovo, corso d'Azeglio 17, tel. [illegible].

TEATRO NUOVO - SEMINARI DI DANZA. Danza classica, passo a due, corsi speciali maschili con Osvaldo Bayro, Danza contemporanea con Carla Perotti, Antonio Della Monica e Renata Justino. Corso d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

FLASH MUSIC

[illegible] A MODENA La Mgt di via Cernaia 32, che cura le prevendite torinesi per il festival «Monster's of rock», a Modena il 14 settembre, ha allestito il quinto pulman. L'agenzia, infatti, organizza un viaggio per l'avvenimento metallaro dell'anno. La partenza è prevista per le 6,30 del 14 da Porta Nuova. Si arriverà a Modena nel primo pomeriggio. Costo del viaggio: 95 mila lire compreso l'ingresso al concerti.

FESTA DELL'UNITA' Al parco Ruffini, per la festa del pds, alle 21 suonano gli Snowdrops (palco rock). Al palco jazz, invece, appuntamento con il trio di Floriana D'Andrea. Allo stand della birreria «The Oak», infine, suona la Giorgio Barbero Blues Band.

LITFIBA Domani al Palazzetto dello Sport saranno di scena i Litfiba. Biglietti: 27 mila lire. Organizza Metropolis. Venerdì 13, invece, sarà la volta di Raf. Prevendite ancora aperte in tutta la città.

[illegible] In via Stradella 192 prosegue la rassegna «Bollendo... Bollendo», dedicata ai gruppi rock di base e organizzata dalla 5ª Circoscrizione. Stasera, alle 21, suoneranno i Djanee, gli Sparkle e The Band. Ingresso libero.

ROCK IN PIAZZA In piazza dei Caduti, a Pianezza, alle 21 concerto di Living Together.

[illegible] Oscar Torres, cantante brasiliano, si esibisce nei locali di via San Marino 58, alle 22.

LA [illegible] Si ascolta musica messicana in via Marconi 56, a Monasterolo di Lanzo, con Elena y duo Indio.

[illegible] «Libertango». E' il party previsto per le 21 in via Belfiore 24. Selezioni musicali di Paolo Ricagno.

[illegible] ANTONACCI Quanto prima verrà comunicato il prezzo dei biglietti per il concerto di Biagio Antonacci previsto il 1º ottobre alla discoteca Studio Due di via Nizza 32. Organizza Metropolis.

MARCO MASINI Il 4 ottobre al Palazzetto dello Sport sarà di scena Marco Masini. Il cantautore toscano è diventato famoso grazie al Festival di Sanremo. Qualche giorno prima di lui sarà la volta dei Ladri di Biciclette: il gruppo di Paolo Belli dovrebbe suonare allo stadio, ma si pensa di trasferire lo spettacolo nel catino del Ruffini. Organizza la Good Music. Prevendite già cominciate.

FINETESTO

Come siamo ipocriti!

Tanti borghesi piccoli piccoli per nove racconti gelido, accattivante umorismo nell'ultimo libro Vincenzo Cerami, *L'ipocrito* (Einaudi, 201 pagine, mila lire), scrittore e sceneggiatore romano.

Protagonista delle nove vicende, grottesco: annidato dentro case normali, dentro vite comuni, storie qualunque ma sempre moderne, dunque sommamente ipocrite.

racconto che apre il libro, la coppia giovane e colta, in vacanza col figlio adottivo d'origine indiana, insegue una felicità domestica tutta costruita intorno all'esistenza del ragazzino, ma che non vuole in nessun modo tener conto della sua diversità.

E quando questa si manifesterà, tentazione rifiuto: «Possiamo ricominciare da capo, comprarcene un altro, anzi due. Un maschio femminuccia. In fondo sei costato quanto un barboncino, un fox terrier...».

La vertigine, la follia d'un momento: ma forse anche l'unico momento di verità, di autenticità, di non ipocrisia.

disegnatore di fumetti vive o fa dentro una striscia.

gruppo di ex amici coinvolti in gioventù in un'azione terroristica, forse omicidio, ha sotto ogni caso di coscienza semplicemente non incontrandosi più, finchè uno tra di loro, quello «riuscito», o «professionalmente realizzato», si pente decide di raccontare tutto.

L'autista del grande Presidente (una sorta di Berlusconi), devoto fino al punto di non soccorrerlo quando viene colto da malore, sceglie invece di organizzare intorno al capezzale un macabro balletto d'approfittatori, avvoltoi colti di sorpresa dalla morte.

Il giovane coinvolto nell'avventura d'una notte con una donna più anziana ma facoltosa, affronta la prova con un cinismo che alla fine lo avvilupperà come melma.

Ipocrisia: il giovane assassino condannato all'ergastolo, graziato dopo pochi perchè ammalato d'un male incurabile, circondato dall'affetto dei familiari, dei vicini, dei conoscenti.

Ma appena il male accennerà, grazie alle cure di luminare svizzero, ad arretrare, l'assassino tornerà ad essere, per i parenti, per i conoscenti, un assassino: scomodo, indesiderabile perchè sano.

Ipocrisia: il vecchio socialista deciso ad evitare, a qualunque costo, il servizio militare all'unico figlio maschio, quasi contro al volontà del ragazzo. Se funziona la raccomandazione (perchè dovrei farlo? cosa guadagnerei? gli spiega il dirigente di partito).

Dopo la parentesi storica con «La lepre», pubblicata nell'88, Cerami tornare ai temi de «Il borghese piccolo piccolo» o di «Il ragazzo di vetro».

«L'ipocrita» ciascuno dei protagonisti tratteggiati da Cerami con linguaggio asciutto e distaccato, sono come affacciati sull'abisso, colti in un momenti di vertigine, di inevitabile, fatale scivolamento.

Esistenze condannate alla fragilità, a una moderna labilità che, in fondo, rende tutti pronti a tutto.

Stefania Miretti

UNA PERSONALE di Piero Gilardi, vero interprete della realtà

Dal contesto «poverista» alle raffinate opere elettroniche

Un torinese a New York ecco l'«arte povera»

Vi sono artisti che percorrono itinerari rasserenanti e consueti, altri che di volta in volta ricercano una formula o un segnale per esprimersi, altri ancora che rintracciano nelle linee della propria esistenza senso della partecipazione civile e sociale egli eventi del tempo in cui vivono. A quest'ultima schiera appartiene, direi, la figura di Piero Gilardi che sta per inaugurare mostra personale da Sperone a New York. Torinese, esponente dei primi sviluppi dell'«Arte Povera», interprete instancabile della realtà odierna, Gilardi ha attraversato i vari menti espressivi, i linguaggi, le innovazioni, dal secondo dopoguerra una serie di interventi, di cicli tematici, di soluzioni, che hanno messo in evidenza la di di creatività sconfitta dall'era tecnologica, ma, sicuramente, capace tradurre la quotidianità in composizioni per da una di fondo.

In ogni caso, afferma Dan Cameron in catalogo, «per via di quel curioso processo di reversibilità che spesso si verifica in questi dilemmi legati all'interpretazione storica, si può anche scegliere — in una odierna ottica "post-art-crash" — di inquadrare l'excursus di Gilardi in un contesto zialmente "poverista". Un contesto, quest'ultimo, che appare caratterizzato alcune figure artisti (da Merz a Zorio a Pistoletto), che hanno conferito una indiscutibile identità movimento teorizzato da Celant. dai "totem domestici" ai "tappeti natura", si ri gli aspetti una visione che a metà degli Anni '60 era anche riconducibile alla collaborazione le Gallerie di Gian Enzo Sperone a Torino ed Ileana Sonnabend a Parigi, mentre subito dopo Gilardi abbandona la realizzazione di opere per dedicarsi all'elaborazione teorica delle tendenze artistiche post-minimal, antiform-art, land-art e arte povera.

Di Piero Gilardi, la composizione intitolata «Performance della quarta fase». sinistra, «Banana 1991», schiuma poliuretanica

Dalla libera espressione negli ospedali di Torino alle esperienze in Nicaragua

L'impegno negli ateliers libera espressione negli ospedali e nei presidi psichiatrici di Torino, il ruolo di animatore artistico nei gruppi della contro-cultura giovanile, la verifica di tali esperienze nell'ambito delle culture marginali dal Nicaragua alle riserve degli Irochesi, caratterizzano le tappe di una «lettura» mondo circostante che lo pone in una posizione critica sugli aspetti della società dei consumi. In questo senso ha sviluppato un percorso creativo tecnologico «Ixiana», presentato al Musée des Arts Décoratifs Parigi. Gli alberi animati elettronicamente, il gioco degli scacchi giganti «Falchi e colombe», proposto a Los Angeles, la definizione, musicista Riccardo Colella, di ambiente elettronico interattivo «Inverosimile», concorrono a delineare gli anni più recenti di una esperienza che prevalica con per offrire — nota Massimo Melotti — primo significativo passo di un processo di autocrea espressive che si una rete sistematica di strumenti di comunicazione e che integra, in condizioni di reciprocità, tramite "l'intelligenza artificiale", l'artista e il pubblico».

E così il discorso di Gilardi s'insinua nel processo artistico con una sottesa energia che si estrinseca mediante l'impegno schiuma poliuretanica per comporre la «Neve» o le «Banane» o i «Cavoli» o le «Zucche» del suo «tappeto natura» che sancisce il rapporto preferenziale fra l'artista e l'ambiente, fra la denuncia logica e l'integrazione del paesaggio con i materiali tecnologici.

Michelangelo

Il forte di Bard, in Valle d'Aosta, visto da Nord, in una incisione dell'800. dal libro di Tersilla Gatto Chanu

Tersilla Gatto Chanu ha raccolto in un nuovo volume edito dalla Newton Compton il meglio del leggendario in Valle d'Aosta

Draghi, fate e gnomi della saga valdostana

Con la passione della ricercatrice, che già aveva espresso nel suo precedente *Leggende e racconti popolari del Piemonte*, edito dalla Newton Compton, Tersilla Gatto Chanu ci porge fresco stampa, *Leggende e racconti della Valle d'Aosta*, che la Newton colloca nella sua fortunata collana «Quest'Italia», collana di storia, arte e folclore che ben spazia dalle Alpi alle coste sicule in una felice panoramica. Volumi fitti ottima documentazione e illustrati con incisioni, xilografie che infondono il gusto per l'epoca affrontata e vengono a impreziosire la collana, ormai di ben 163 lumi. La Valle d'Aosta è la ricca entità storico-geografica che una Vallée felice, prospera ed economicamente ben consolidata, una sorta di San Marino o di Principato monegasco i confini ampliati e incorniciati nel poderoso anfiteatro delle Alpi. terreno quindi cezionale per la ricerca di Tersilla Gatto Chanu, che ha trascurato del mosaico valdostano aspetto.

«La memoria storica popolare — scrive l'autrice — tenace e imprecisa un tempo; facilmente confonde nomi e date, sovrappone situazioni ed eventi, mescola cause effetti, que sottraendo, là aggiungendo a quanto gli studiosi hanno accertato; perché fantasia colma i vuoti, altera, esclude, esalta, nasconde, maschera di decoro l'onta della sconfitta, sbriciola in schegge di aneddoti le grandi imprese guerresche e gonfia il fatterello d'armi a dismisura».

«Popoli e personaggi, pur agendo nell'ambito apparente di precisi riferimenti reali, sono — annota Tersilla Gatto Chanu — del tutto avulsi dal contesto storico. Poiché il favolatore si muove entro schemi cronologici, l'avvenimento, lontano o vicino, ha esclusivamente proporzionale al di stupore o di sgomento che il suo ricordo continua a suscitare».

«La maggior parte delle leggende storiche — aggiunge la scrittrice — fiorisce all'ombra dei castelli medioevali o nelle zone, come Valdigne e le valle del Gran San Bernardo, sul passaggio obbligato di tutte le armate che, sotto guida di condottieri sconosciuti o celeberrimi, Annibale a Napoleone, transitarono in valle...

«...Quanto ai castelli, una leggenda li accumuna tutti, facendoli nascere miracolosamente, in sola notte, sulle alture e sui promontori quali S. Bernardo aveva suggerito di piantare croce, a protezione della vallata dalla minaccia di un'invasione saracena».

Origine a parte, ogni castello ha poi la storia, è più d'una, intessuta di crudeltà e di ci vendette, di tradimenti e violenze.

Storie tesori nascosti e tormentati fantasmi. Storie amori contrastati e di tragiche morti.

E Tersilla Gatto narra di fantasmi, di draghi emergenti nella nebbia, di saghe che a quelle celebri del Nord Europa nulla hanno invidiare.

Renzo Rossotti

A Carpaneto Piacentino scrittori ospiti di Carla Perotti

Sull'erba con Dacia Maraini

Una lunga treccia bionda. Un viso minuto, dolce, che il tempo ha reso ancor più bello. Una vitalità ed una voglia di vivere, di fare, che appartengono alla cultura di oggi, quella della «rassegnazione». Si parla della torinese Carla Perotti, giornalista e autrice di libri «Il tuo corpo», «Amarsi e guarire» e un testo esoterico, presentato al Premio Strega, «Lungo le rive del tempo», tutti editi De Agostini. Domenica, nell'antico Castello di Zena, immerso nel verde di Carpaneto Piacentino, ha radunato gli amici che leggono ad incontrare coloro che scrivono.

«La trama di questi incontri — spiega — non è fatta soltanto dai nomi di chi scrive. Meglio, possiamo dire, che essi costituiscono la trama, mentre l'ordito è rappresentato dalla vita che scorre».

Gli autori intervenuti a raccontare i loro libri, ma anche le loro esperienze, coinvolgendo tutti gli ospiti in dibattiti su temi attuali, sono stati Dacia Maraini, Roberto Pazzi, Lilli Picatto e Giorgio Martellini per narrativa. Negli anni passati, altri autorevoli «amici» che scrivono hanno partecipato a questi raduni. Come Michele Prisco, Mario Pomilio, Vittorio Messori, Luciano De Crescenzo. «Ed anche — racconta — Piero Angela. Un amico giovinezza, insieme siamo andati persino a ballare. Lui come dio, e si facevano jam session entusiasmanti».

Alla sezione «politica», presentata da Emanuele Perotti, hanno partecipato Claudio Fava «La mafia comanda a Catania», Giampiero Mughini «A via della Mercede c'era un razzista» e Stenio Solinas con rivista «Elementi».

«I libri e la musica — prosegue — sono le cose che confortano la vita. E i libri che scelgo per queste riunioni, sono, secondo me, testi che aiutano ad essere consapevoli dei valori umani. Come quello di Fava sulla mafia».

«La mafia — continua — in realtà è dappertutto. E' diventata una mentalità. Il mondo è marcio, c'è una ricerca per uscire da tutto questo. Ecco perché è nato un movimento trasversale come quello della Rete». Ma, forse, il libro di Fava avrà breve durata. Già esaurito e in ristampa, il 2 ottobre sarà «processato» poiché l'onorevole Andò ha chiesto di censurarlo per il «tono offensivo» cui stato scritto.

«Questi incontri al Castello — dice Fava — danno possibilità di parlare di letteratura per poter costruire una nuova democrazia. Una letteratura come scelta d'impegno civile e come strumento politico».

Per Dacia Maraini «Carla Perotti è persona semplice ma profonda. Due qualità straordinarie. L'idea di unire il libro alla discussione, alla conoscenza, andrebbe sviluppata di più. E' un modo capillare diffondere la cultura, al di fuori delle librerie, attraverso la strada dell'amicizia».

Carla Perotti

«E' un modo intelligentissimo — dice Pazzi — di essere ricchi. Non soltanto materialmente, ma anche intellettualmente. Nella padrona di coniuga intelligenza e ricchezza. Questo è il mecenatismo. Vorrei che molti ricchi fossero così spiritualmente ricchi».

Mughini, dall'oratoria trascinante, ha trovato, questo sedicesimo raduno di «amici», «garbato e antico».

Vittoria Landolotti

LE MOSTRE DA VEDERE

■ **Torino** — «Torino Fotografia '91», Promotrice delle Belle Arti, viale B. Crivelli 11 e altre sedi. Un'ampia indagine intorno alla realtà artistica della fotografia improntata sul tema «Alle Americhe e ritorno». Tra le varie sezioni: Omaggio a W. Bischof, V. Sella, il mito di R. Valentino, J. V e la fotografia, Toscanini e l'America, l'America, furtivamente di H. Cartier-Bresson, Varianze F. Torriani, Veder nascere lo spettacolo di G. Mesturino, Le gallerie Mirella Bandini e Progetti speciali: R. Palmerio e F. Manassero per Colombo C. Catalogo Federico Motta Editore. Sino al settembre «Presences» di Beverly Anoux Pabst, Palazzo della Giunta Regionale, piazza Castello 165. Curata da P. Gribaudo la mostra propone le immagini scattate all'inizio degli Anni Sessanta nella dimora di Heaton Hall, costruita dall'architetto E. Weeks. Volume edito dalla Stamperia Artistica Nazionale. Sino al 21 settembre.

■ «Forme» di Fernanda Pastore, Galleria Biasutti, via Juvarra 18. Collages, pastelli ad olio carta giapponese, bassorilievi in legno per una prima personale dalle cadenze astratte, permeate da un limpido cromatismo. Dal 17 settembre.

■ **Aosta** — «Foto di gruppo» di Nanda Lanfranco, Torre dei Signori di Porta Sant'Orso, Porte Pretoriane: 42 artisti contemporanei ripresi dall'obiettivo della fotografa: da Beuys a Melotti, dall'Accardi a Boetti, Griffa, Vedova, Pistoletto a Zorio, da Meret Oppenheim a Castellani, de Saint-Phalle. Catalogo edito da Musumeci. Sino ottobre.

● **Agliè** — «Interlocuzioni», scultura nel parco del Castello Ducale. Curata da N. Miceli questa rassegna pone l'accento su alcuni aspetti della scultura sviluppatasi nell'area torinese nel '900, con l'inserimento di esponenti del più ampio contesto italiano. Da Cascella a Cherchi, da Garelli a Manzù, Martini, Mino Rosso, Molinari e Sciavolino. Catalogo Bi Vu. Sino al 22 settembre.

● **Maglione Canavese** — «VII edizione del M.A.C.A.M. (Museo d'Arte Contemporanea, all'Aperto di Maglione). Ideata da M. Corgnati, con la collaborazione di L. Di Maio e da G. Misuraca, la manifestazione è caratterizzata per il degli interventi Asveri e Carena, Ruggeri e Cuniberti, Cavalieri e Icaro, Romaino, Cattelan, Cotonia, Bargoni, Marazzi, Longobardi, Cattani, Sèrmidi. Dal 13 al 22 settembre.

● **Milano** — «Le superfici del design», didattica e progetto, Showroom B Italia, c. Europa 2. Un'esposizione di progetti e prototipi di textile design di giovani architetti che hanno seguito di «design-informazione-ricerca» promosso dal Comune e Regione Lombardia. Dal 19 al settembre.

«Le Muse e il Principe: Arte di corte del Rinascimento padano», Salone dell'affresco, Museo Poldi Pezzoli, v. Manzoni 12. Una mostra di sicuro interesse organizzata l'intervento dell'Azienda Energetica Municipale. Dal 19 settembre.

Schema la nuova Biennale Venezia realizzato da Aldo Rossi

■ **Venezia** — «Quinta mostra internazionale di architettura», La Biennale di Venezia, Giardini di Castello. Una serie di nazionali e di progetti che pongono in piena luce attuali esperienze ricerca nell'ambito dell'architettura. Per l'occasione presentazione della nuova porta «Giardini» di Aldo Rossi. Alle Corderie dell'Arsenale: Concorso internazionale per il nuovo Palazzo del Cinema al Lido di Venezia e il Premio Venezia. Catalogo Electa. al 6 ottobre.

«Antonio Sant'Elia», Ca' Pesaro. Un'indagine conoscitiva ai progetti di un esponente del Futurismo nel periodo in cui maturava il rapporto la città in una progettazione globale. Nato a Como nel 1888, è morto a Monfalcone nel 1916. Sino 17 novembre.

a. mis.

VERSO LA PARTITISSIMA

Juve-Milan, che botti!

Esauriti i biglietti (2,5 miliardi di incasso). Le due tifoserie schierate contro la violenza

E' cominciato il conto [illegible] rovescia [illegible] match più atteso della [illegible] giornata. Juve e Milan stanno respirando a pieni polmoni l'aria della vetta. Una vetta che per il momento è poco più d'un dosso. Ma se il buon giorno si vede dal mattino, le [illegible] squadre più blasonate [illegible] calcio italiano hanno iniziato [illegible] modo migliore questa stagione: [illegible] due gol a testa hanno conquistato i quattro punti [illegible] palio. I piccoli passi (quando si tratta di vincere [illegible] c'è differenza nel che faccia la differenza: e scusate il bisticcio di parole) nel calcio pagano alla volte di più dei grandi. Odd[illegible], questi ultimi farebbero bene se durassero in eterno, ma le statistiche parlano chiaro: le partenze a razzo e le fughe da settembre a novembre [illegible] il più delle volte fuochi di paglia.

E a proposito di piccoli passi: quelli [illegible] delle due capofila potrebbero ben presto trasformarsi in passi da gigante. Sono in molti a pronosticarlo, [illegible] della sfera di cristallo e maghi [illegible] pallone. Juve e Milan sono le superfavorite al titolo finale. Lo erano ancor prima che s'iniziasse il campionato. Entrambe hanno in [illegible] l'esclusione dalle Coppe. Un motivo in più per concentrarsi sui due traguardi nazionali. Ma questo non deve trarre in inganno. Entrambe le società hanno qualche problemino da risolvere. Ci [illegible] cherebbe altro! La Juve, squadra [illegible], ha già [illegible] sua filosofia di gioco, un suo robusto carattere. E il Trap ha cominciato con un realismo che s'è dimostrato anche tempestivo. Ma non tutto fila liscio come da copione. Il Baggio, ad esempio deve diventare un leader vero, mentre ancora c'è da migliorare l'interpretazione di alcuni concetti di gioco, come ha sottolineato lo stesso allenatore.

Sul fronte meneghino Berlusconi rimprovera Capello per l'utilizzo di una sola punta. Anche [illegible] con l'allenatore è in debito di riconoscenza per il lancio del giovane Albertini. Il Milan deve ritoccare e ammodernare gli schemi di Sacchi e per far questo ha bisogno di un po' di tempo.

«Questo nuovo Milan — ha detto il presidente [illegible] — *sarà meno avventuroso e più prudente rispetto al passato, perché questo è uno delle missioni che ci [illegible] dati per vincere lo scudetto».*

Ben venga dunque Juve-Milan. Una delle due (o forse entrambe) dovranno accettare di scendere dal piedistallo, rinunciando al punteggio pieno. Il bottino in qualche modo andrà spartito. Per la partitissima tutti i biglietti sono andati polverizzati, compresi i tremila tagliandi messi a disposizione della tifoseria rossonera: 2,5 miliardi l'incasso. E la sicurezza? *«Lo spiegamento di forze dell'ordine* — assicurano dalla questura — *sarà ingente, rapportato all'affluenza sugli spalti».* Intanto, proprio dalle due tifoserie giunge [illegible] segnale di pace. Se la tradizione verrà rispettata, sarà [illegible] incontro caldo soltanto nel rettangolo di gioco.

[illegible]

Un acuto di Pavarotti «Signora facci sognare»

MODENA ■ La Grande Signora del calcio italiano di tifosi illustri ne ha molti, ma pochi sono quelli che, dribblando per quanto è possibile [illegible] impegni di lavoro, la [illegible] in diretta via satellite anche dagli Stati Uniti. Tra questi Luciano Pavarotti, la voce lirica vivente più conosciuta al mondo, tifoso bianconero e, come lui stesso si definisce, *«amante del calcio in generale».*

«Mi piacerebbe poter andare la domenica allo stadio per assistere a qualche partita della mia Juve, ma purtroppo gli impegni sono tanti e così tra spostamenti e concerti il tempo da dedicare agli hobby è veramente esiguo. L'ultima partita che sono riuscito a vedere è stata nella scorsa stagione quella di andata contro l'Inter, nella quale battemmo con classe i nerazzurri. Ero a New York ed ho avuto il piacere di [illegible] derla in televisione in compagnia dell'avvocato Agnelli».

Luciano Pavarotti è un grande appassionato di calcio

Pavarotti, sciarpa di [illegible] intorno al collo anche con il sole, è per qualche giorno a [illegible] in occasione del primo Concorso ippico internazionale di San Marino, abbinato al suo nome, che si terrà questo fine settimana proprio nel suo circolo ippico alle porte di Modena. Nonostan[illegible] tutto intorno sia un fervente cantiere per ospitare [illegible] meglio questo appuntamento con gli amati cavalli, [illegible] tenore nel parlare [illegible] calcio il viso si illumina, al [illegible] ià di ogni sorriso [illegible] circostanze. Le grosse spalle contro una staccionata imbiancata, la conversazione cade inevitabilmente sulla deludente passata stagione juventina.

«Certo, mi sarei aspettato di meglio. La squadra era partita [illegible] bene ed a metà stagione, come tutti hanno visto, ha avuto [illegible] crollo inspiegabile. Cercare dall'esterno delle spiegazioni sarebbe banale e poco costruttivo. La parola la lascio ai tecnici, ma comunque per un tifoso il settimo posto, con la conseguente preclusione della Coppa Uefa, scotta molto. A consolarmi per metà sta il fatto che a scalzarci sia stato il Parma, una squadra meritevole della mia terra, dove oltretutto gioca anche Cuoghi, figlio di un mio amico carissimo».

Pavarotti, diplomatico ed attento, anche se i movimenti del volto sono più espliciti di qualunque parola, non vuole entrare in commenti sul passato prossimo di vertici ed allenatore bianconeri: *«Dalla campagna acquisti la squadra in teoria sembra che si [illegible] rafforzata. Quest'anno dovrebbe fare senz'altro meglio, ma fino a che punto proprio [illegible] lo so. Spero comunque in una stagione che ricalchi quella di due anni fa e questo sarebbe già prezioso. Consigli a Boniperti? Non me la sento di darne e poi di sicuro lui non [illegible] ha bisogno».*

Parla della Juve e inevitabilmente tira in ballo la Nazionale: *«Alle alterne [illegible] vicende azzurre ci dobbiamo abituare. La nostra Nazionale [illegible] stata sempre la squadra degli imprevisti che, nel bene e nel male, non ha mai rispettato i pronostici. Proprio vedendo il problema su questa base, le migliori compagini che abbiamo avuto è stata quella di Bettega, la quale non riuscì a qualificarsi per quattro pali colti di fronte alla Germania. C'è stata quindi quella di Paolo Rossi, dalla quale [illegible] si aspettava niente e che in un crescendo favoloso, quasi lirico, ci regalò il titolo mondiale in Spagna. Noi siamo quindi la Nazionale dell'improvvisazione e per questo preoccuparsi non serve più di tanto».*

Ora, il futuro azzurro, allontanato in pratica dal profilo dell'europeo, vede in prospettiva una panchina nella quale con Sacchi risuonerà lo smussato accento emiliano. *«Sacchi certamente sa già quello che dovrà fare. Penso che egli articolerà la squadra su una impostazione diversa dall'attuale e spero che la Nazionale risponda [illegible] a lui hanno sempre risposto le squadre [illegible] club. Obiettivamente per Sacchi [illegible] vedo difficoltà insormontabili che non [illegible] fare meglio di Vicini, perché questo, al di là di tutto, rimane una cosa difficile».*

Pavarotti, dunque, promuove a pieni voti il [illegible] ormai in partenza, ma parole assolutrici ha anche per un altro azzurro incompreso, Salvatore Schillaci. *«Durante il Mondiale è stato caricato di troppe responsabilità e quando ha avuto un inevitabile crollo fisico è precipitato anche [illegible] il morale. Per questo sono convinto che nel momento in [illegible] supererà i problemi [illegible] salute tornerà ad essere il grande atleta che è».*

Ma Pavarotti, al pari di altri personaggi dello spettacolo (Raimondo Vianello, Ezio Greggio, ndr) [illegible] ha mai pensato di divenire il presidente di una squadra di calcio, così come è proprietario [illegible] circolo ippico?

«No, assolutamente. Nel calcio per fare i dirigenti bisogna essere dei grandi esperti ed io sono solo un normale tifoso».

Andrea [illegible]

Via le stampelle!

Cravero, che ha ripreso la preparazione, vuole rientrare il 20 ottobre con la Roma

La notizia della sua ripresa per l'ambiente granata p[illegible] essere come quelle capaci di risollevare il morale e ridare corpo alle speranze delle persone depresse. Roberto Cravero ha iniziato [illegible] rieducazione ieri, secondo i tempi previsti. Nulla di inatteso quindi, ma nel tempestoso cielo granata la cosa [illegible] appare come un primo squarcio di azzurro.

A poco meno di [illegible] mese dall'operazione al tendine della [illegible] viglia sinistra e dopo dieci giorni di fisioterapia presso la clinica del professor Chenot a Merano, il «capitano» è tornato in palestra per i primi esercizi [illegible] riabilitazione. Se tutto andrà bene, lunedì comincerà a correre. Roby zoppica ancora ma cammina ormai senza stampelle ed è già in grado di guidare la propria auto.

Cravero [illegible] ripreso ieri in palestra [illegible] preparazione

«L'ecografia cui mi [illegible] sottoposto l'altro ieri ha dato esiti confortanti — afferma il libero —*. Ha evidenziato soltanto la cicatrice nel punto in cui il professor Rossi ha tagliato il tendine. Ma è stato confortante sapere che il tendine ha reagito bene all'operazione e che quello della caviglia destra è guarito con il solo riposo».*

Tutto bene dunque, ma stabilire con certezza la data del rientro è [illegible] troppo presto. *«La rieducazione procede a tappe. Ad ogni tappa si fa il punto, non è possibile stilare programmi a lungo termine. Adesso devo pensare a recuperare l'elasticità [illegible] movimenti, poi dovrò potenziare il muscolo del polpaccio sinistro. Il mio sogno è rientrare il [illegible] ottobre per la partita interna contro la Roma, ma è soltanto un sogno, [illegible] speriamo. E' più probabile che tornerò in campo la settimana successiva, a Parma. E' certo invece che ci sarò il 3 novembre contro l'Inter».*

Le sue condizioni di salute ed il suo umore sembrano migliori di quelle del Torino. Tuttavia Roberto, in linea con la voce ufficiale della società e con il piglio del buon condottiero, è molto determinato nel difendere il «suo» Toro dagli attacchi della critica. *«Non siamo moribondi. Domenica contro la Lazio non abbiamo giocato bene. Io riconosco; però andiamoci piano con i processi. I giudizi si potranno formulare quando ci presenteremo in campo al completo. Purtroppo domenica scorsa sono venuti a mancare Martin Vazquez ed il miglior Lentini, coloro che dovrebbero dare alla squadra quel qualcosa in più che serve in attacco. Gigi è afflitto da un male strano e fastidioso come la pubalgia, non riesce nello scatto, nella progressione. E se [illegible] "gira" lui, di conseguenza non "gira" neanche Bresciani. Mi consolano e mi danno fiducia comunque le grandi prestazioni di Scifo e Fusi».*

Il libero granata pole[illegible] con chi misura il valore del Torino sul metro della sconfitta contro la Lazio. *«In fondo la partita è stata decisa da due episodi. La Lazio non ci ha schiacciati, dominati. Non ha rubato nulla, ma non meritava di vincere tre o quattro a zero come ho letto da qualche parte. Se l'arbitro ci avesse assegnato il penalty a quest'ora saremmo qui a pa[illegible] di [illegible] Toro brutto e malato che però è capace di vincere».*

E a proposito del rigore non concesso da Baldas per l'intervento con la mano di Soldà, Cravero non si allinea [illegible] i compagni che ne hanno riconosciuto l'involontarietà. Anzi, è proprio il concetto di involontarietà che il capitano critica. *«Ditemi voi qual è il giocatore che atterra un avversario o tocca la palla con la mano nella propria area volontariamente. Il difensore non può stare [illegible] le braccia larghe quando si oppone. Così facendo rende troppo ampia l'area di intercettazione della sfera. No, [illegible] condo me non si poteva non concedere un rigore per un intervento come quello del libero laziale».*

[illegible] Casagrande

Terzo turno del Superoscar: si gioca oggi e domani

Già esultano gli «allievi» di Barcanova e Moncalieri

Il Superoscar, il mega-torneo metropolitano riservato alle 16 migliori società [illegible] settore giovanile della provincia di Torino, entra nel vivo. Dopo quattro giornate [illegible] gare, c'è già chi piange per i primi verdetti. E' pur vero, tuttavia, che il complesso meccanismo che regola la manifestazione lascia ancora spazio a possibili colpi di scena dell'ultimo momento.

Sei le categorie interessate; a ciascuna corrisponde un minitorneo; si aggiudicherà l'undicesima edizione del Superoscar [illegible] club che nell'ambito dell'intera manifestazione avrà totalizzato il maggior numero di punti.

Le ultime «proiezioni» vedono al comando della classifica due sodalizi, Barcanova e Sisport, appaiati in vetta a quota 18. Seguono nell'ordine: Venaria (17 punti), Lascaris (16), Vanchiglia (15), Ivest (14), Bacigalupo e San Mauro (13), Eureka Settimo (11), Paradiso, Moncalieri, Collegno e Alpignano (10), Lucento (9), Valsangone (5) e Kl. (3).

Questo [illegible] responso dei primi due turni di gare, svoltisi nello [illegible] week-end. Il terzo ciclo di incontri, iniziato lunedì sera, si concluderà domani, e promuo[illegible] alla fase successiva (semifinali) quattro squadre per torneo. Ma analizziamo nel dettaglio la situazione del Superoscar, categoria per categoria.

Debuttanti. Torneo «Richetti», campo di gioco del San Mauro. Già qualificati per le semifinali Barcanova (girone A) ed Eureka (B). Nel girone C domina [illegible] scena [illegible] convincente Venaria, nel D il Bacigalupo è a un [illegible] dalla qualificazione per la fase succes[illegible]. Fra oggi e domani (incontri alle ore [illegible] e 18,40), si completerà la griglia delle semifinaliste.

Pulcini. Torneo «Moretta», campo di gioco del Paradiso di Collegno. H[illegible]o già superato il turno l'Eureka e il San Mauro; eliminata a sorpresa, sul filo di lana, la Sisport; vicini all'ammissione in semifinale Vanchiglia e Lascaris, a meno di improbabili colpi di scena. Fra oggi e domani si dissiperanno gli ultimi dubbi (medesimi orari dei Debuttanti).

Esordienti. «Coppa Ivest», campo di gioco del Victoria Ivest di Torino. Esultano le «promosse» Sisport e Ivest, mentre Moncalieri, Vanchiglia ed Eureka (gi[illegible] C), e Lucento, Lascaris e Paradiso (D) sono ancora in lotta per gli ultimi due posti disponibili. Gare oggi e domani, con inizio alle ore 17,30 e 18,30.

Giovanissimi. Torneo «De Maria», campo di gioco del Barcanova. Il girone A promuove la Sisport, il B l'Alpignano. Nel C [illegible] in ballottaggio Venaria e Ivest, nel D lo scontro diretto Barcanova-Vanchiglia (domani) decreterà la quarta semifinalista. Medesime date e orari degli Esordienti.

Allievi. Torneo «Scanferlato», campo [illegible] gioco del Vanchiglia. Esultano Barcanova e Moncalieri, qualificatisi ai danni di Sisport e Lascaris. Venaria praticamente senza avversari nel girone C, Ivest e Paradiso ancora in lotta nel D. Gare oggi e domani, ore 17,30 e 18,30.

Primavera. Torneo «Gargano», campo [illegible] gioco del Madonna di Campagna. Bene San Mauro ed Eureka, approdate in semifinale, cui si aggiungerà quasi certamente l'Alpignano, leader del girone [illegible]. Ancora incerto l'esito del raggruppamento C, con il Vanchiglia leggermente favorito. Medesime date e orari degli Allievi.

Marco Bonetto

Giuseppe Mosso, dopo 16 anni di attività ininterrotta nel mondo del calcio dilettantistico, ha preferito rinunciare ad allenare

«La dignità, innanzitutto»

«Nella mia carriera non sono mai stato esonerato»

Anche il mondo [illegible] calcio dilettantistico soffre tutti i mali e le contraddizioni che pervadono il calcio maggiore, fatto di illusioni e guerre sotterranee. Difficile crearsi una credibilità, ancor più quando si rema controcorrente, e difendere poi le posizioni conqui[illegible]. *«Non pensavo di essere un personaggio così scomodo. Forse il mio modo di interpretare il calcio è talmente diverso rispetto alla maggior parte dei colleghi che tutti quei sorrisi e pacche sulle spalle sono sempre stati complimenti di comodo».* Giuseppe Mosso, allenatore vincente delle categorie dilettantistiche, vuole puntualizza[illegible] precisare, farsi conoscere.

«Hanno detto che mi trovo senza squadra — continua — *perché costo caro. Sono nate delle cifre di ingaggio che non hanno alcun senso. I miei rimborsi spese sono adeguati alla categoria, certo faccio spendere parecchio alla [illegible] cietà che mi vuole perché chi mi cerca deve sapere che Mosso [illegible] ambizioso e va a lavorare dove esistono programmi seri e ognuno [illegible] stare al proprio posto».*

Giuseppe Mosso

Come dare torto ad [illegible] tecnico che ha allenato consecutivamente per sedici anni, vinto sei campionati (Whisky Lido, Alpignano, Cumiana, Moncalieri, Giaveno e Villafranca) e che [illegible] è mai stato esonerato durante il campionato? Bancario, 44 anni, all'attivo anche la selezione dell'Interregionale, Mosso ha preferito fermarsi che rinunciare alle sue teorie.

«Ho portato in Promozione il Villafranca — sostiene —*. Avevo l'impegno anche per questo campionato, ma poi i dirigenti non hanno confermato la politica delle ambizioni. Così ho preferito togliere il disturbo. Navigare nell'anonimato non fa parte del mio carattere».*

Che tipo di allenatore è, visto che si «permette» scelte [illegible] difficili?

«Precisato che le decisioni tecniche spettano solo a me, i miei peggiori difetti, agli occhi degli altri, sono la costanza che chiedo ai giocatori, la professionalità applicata al calcio dilettantistico. Poi [illegible] sapere tutto dei giocatori, ad esempio quanto guadagnano, perché a volte il malcontento è proprio rappresentato dalle diverse situazioni economiche. Il [illegible] pregio? Lo spogliatoio, l'affiatamento, la psicologia. Se fai sentire il giocatore più importante di quanto effettivamente è, il suo rendimento sarà sempre al massimo. Piccoli segreti che sfociano quasi sempre in grandi risultati».

Come lo vede questo calcio dilettantistico in fase di profonda trasformazione?

«E' decisamente cambiato. Le società invece di darsi [illegible] veste più professionale, improvvisano al massimo, non esistono programmi a lungo respiro. Ancora poche sono quelle che puntano sul vivai [illegible] serietà. I giovani da schierare andrebbero imposti dalla Lega. E' in atto una sorta di rivoluzione dei tornei. Si disputerà il campionato nazionale dilettanti dove quattro-cinque società avranno i mezzi per puntare in alto, le altre tireranno a campare con costi di gestione sempre più lievitanti».

Cosa farà nelle vesti [illegible] spettatore «forzato»?

«Andrò a pescare, è il mio altro hobby. Resto alla finestra in attesa che qualcuno mi chiami anche se dovrei valutare a fondo un ingresso durante il campionato. Non è mai facile gestire atleti che [illegible] conosci e che attraversano [illegible] mento difficile».

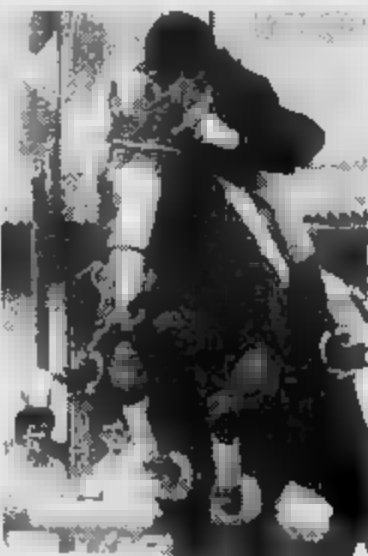
Alberto [illegible]

19-22 SETTEMBRE

Stupinigi prepara un lungo week end per gli innamorati dell'equitazione

Nell'intento di offrire al pubblico torinese uno spettacolo sportivo di altissimo livello e che nel contempo promuova le discipline equestri, ■ Comitato organizzatore torinese concorsi ippici, ha promosso la realizzazione di tre importanti manifestazioni che si svolgeranno nel parco della Palazzina reale di caccia ■ Stupinigi e nelle sue adiacenze dal 19 al 22 settembre 1991.

Le gare saranno così articolate: Campionato europeo Young Riders di concorso completo - Concorso completo internazionale due stelle (cioè qualificante per le Olimpiadi di Barcellona 92) - Concorso ippico internazionale.

Con quest'ultima specialità prosegue la tradizione equestre torinese, proprio ■ Torino, infatti, si svolse nel 1902 ■ primo concorso ippico internazionale di salto ad ostacoli. La prevendita dei biglietti avrà luogo ■ partire dal 10 settembre presso gli sportelli de La Stampa in via Roma e presso il Palazzetto dello Sport al Parco Ruffini.

CALCIO FEMMINILE

Sono partite nel migliore dei modi le due squadre torinesi di serie ■

Partenza lanciatissima per le due formazioni torinesi in lizza nella serie ■ del calcio femminile. ■ Real Torino, che l'anno scorso ■ lottato fino all'ultimo turno per la promozione in serie A ed ■ stato superato sul filo di lana da Aurora Mombretto e Juventus, ha iniziato col piede giusto battendo sul terreno dello stadio comunale l'Inter con un convincente 2-0.

Ancora meglio ha fatto la brillantissima matricola S. Secondo che, al suo debutto assoluto nella serie cadetta, è andato a vincere per 1-0 ■ Riva del Garda contro il quotato Endas con ■ realizzate dalla Maritano. Le pinerolesi hanno rinforzato l'organico reduce del ■ ottenuto in serie C con la Rosito (ex Torino) e con una forte nazionale statunitense che potrebbe debuttare nel prossimo match interno (domenica, ore 16, contro ■ Real Torino). Nuovo tecnico ■ S. Secondo è un nome di gran prestigio: Ezio Di Lej, già allenatore quotato nel panorama dilettantistico maschile piemontese.

Kristian Ghedina

SCI

Ghedina è guarito torna ad allenarsi

La Commissione medica della Fisi presieduta dal professor Tagliabue ha ufficialmente dato a Kristian Ghedina il permesso di tornare ad allenarsi.

Lo sciatore cortinese, come si ricorderà, il 7 aprile scorso ■ rimasto vittima ■ ■ grave incidente stradale sull'autostrada Torino-Milano. Ghedina, che ha già effettuato qualche scappatella clandestina sul ghiacciaio della Marmolada, si unirà agli altri discesisti azzurri il 17 settembre a Luces.

A DOGLIANI Il Dolcetto scioglie la lingua del grande «ex», ospite della sagra

RIMPIANTO «Non ha senso che uno come Alberto rinunci ■ fare il SuperG»

Thoeni si sbilancia «Se io fossi Tomba...»

DAL NOSTRO INVIATO

DOGLIANI ● Uno a Salsomaggiore per eleggere miss Italia, l'altro a Dogliani ad assaggiare decine di «due dita» di Dolcetto. Sono Alberto Tomba e Gustavo Thoeni, la coppia forse più strana dello sport mondiale. Tanto esteriore e chiacchierone ■ primo quanto riservato ■ prudente il secondo. Ma il potere del vino buono è grande e finalmente anche i non addetti ai lavori hanno il privilegio di ■ il vero Gustavo Thoeni: allegro, disponibile, pronto alla battuta. Quando la cena in piazza è continuamente interrotta da chi gli chiede autografi, come quando un gruppetto di «provocatori» incomincia ■ scandire il nome di Tomba.

Quasi una persecuzione, per il campionissimo di Trafoi. Lui, slalomista puro capace di gettar■ giù dalla mitica Streif ■ Kitzbuehel (e con quale risultato! 2° a un centesimo da Klammer) per raccattare qualche punticino, costretto ad allenare il bolognese spaccone che rinuncia ■ priori alla Coppa perché ha paura ■ fare il superG. *«Ho rinunciato a discutere* — afferma Thoeni scuotendo la testa —. *Io, al suo posto, non avrei dubbi. Ma questa è una scelta sua. "Loro", forse. Se uno non si sente di fare certe ■ ■ si può obbligarlo».* E non c'entra il Dolcetto, con ■ tolleranze: Gustavo Thoeni ■ questo.

E Tomba? *«Lui è sempre lo stesso. Ha lavorato sodo, ha svolto bene il programma prestabilito. Il problema è quando non è in allenamento: gira troppo, è molto richiesto e dice troppi sì. Alberto arriva agli allenamenti che è più stanco di quando li finisce. I primi due giorni li occupa a recuperare».*

Dev'essere difficile, per Thoeni, accettare la mentalità del suo allievo. Una specie di fatica ■ Sisifo. Eppure continua a lavorare ■ la meticolosa precisione con cui preparava ■ stesso. La stessa meticolosa precisione con cui i viticoltori langaroli preparano i loro vini e glieli fanno ■ saggiare uno dopo l'altro.

«E' una cosa importante, il vino — afferma Thoeni —. *Io, un po' durante i pasti, ne ho sempre bevuto. Tomba? Non ■. Tanto che ■ sia d'accordo ■ no non cambia nulla. Sono problemi di cui si occupa D'Urbano, il preparatore atletico. Io devo pensare a come scia, anche se non ho certo nulla da insegnargli. Qualche consiglio, al ■: perché corregga un po' la linea ■ non ■ sieda sulle code in slalom».*

Ma il Dolcetto lavora e anche i freni di Thoeni s'allentano. *«Certo che è un peccato... Uno come lui potrebbe fare tranquillamente ■ discipline senza neanche doversi allenare tanto di più. Alberto scia talmente bene ■ in modo così naturale che non perde niente in slalom o gigante neanche se si allena in superG. L'anno scorso per un po' ci aveva provato e infatti andava benissimo. Alla prima gara è andato fuori, però, e ha rinunciato. La speranza è l'ultima a morire, comunque».*

Ma si fa sempre più flebile. Almeno quella di una vittoria nella Coppa del Mondo assoluta. Non ce l'ha fatta neanche il grande Stenmark, saltando le discese libere. *«L'obiettivo principale di Tomba, quest'anno, sono le Olimpiadi* — spiega Thoeni — *la Coppa assoluta è difficile vincerla. Alberto può puntare alle due coppette di specialità. Quest'anno nel primo periodo abbiamo sciato un po' meno, ma per dicembre saremo al livello dello scorso anno. C'è ■ tempo prima delle gare».*

E Gustavo il saggio ■ frotta pare non conoscerle. Soprattutto quando è in compagnia degli amici ■ Dogliani e delle loro bottiglie.

Giorgio Destefanis

Secondo Gustavo Thoeni (sopra) Alberto Tomba (a fianco) dovrebbe gareggiare anche in supergigante per tentare la conquista ■ella Coppa del Mondo

Spiega il campione di Trafoi: «Quest'anno il mio allievo punta tutto sulle Olimpiadi»

Judo: Akiyama un 4° posto per essere primi

Quarta assoluta in campionato nella scorsa stagione, l'Akiyama ■ Settimo punta ■ confermarsi ancora regina del judo piemontese. La società, presieduta da Orlando Toniolo, alla vigilia della ripresa dell'attività autunnale è settima in graduatoria con ■ punti, ma con ampie possibilità di scalare ancora qualche posizione ora che per le ultime gare ne sono in arrivo due rinforzi di prestigio.

«Il quarto posto assoluto — dice il presidente — ■ *ancora il nostro obiettivo. Un quarto posto che vale il primo perché contro i tre squadroni dei militari composti tutti da atleti che fanno del judo un'attività esclusiva non è possibile competere».* Da anni Fiamme Oro, Fiamme Gialle ■ carabinieri lottano per ■ titolo assoluto a squadre e ■ loro spalle la formazione settimese vuole confermare ■ primato fra le società che non vestono la divisa.

I giovani sono la vera forza dell'Akiyama Settimo. Francesco Tomassini, Debora e Antonio Orlando, Giampiero e Salvatore Lumia, Antonella Scalise, Daniela Vacis, Paolo Salomone e Fabio Piccoro hanno portato con i loro successi molti punti alla classifica dell'Akiyama. Accanto a loro, ■ atleti ■ istruttori ci ■ i tre figli del presidente, Raffaele, ■ anni, Massimo, 24, e Pierangelo, 22, tra i migliori sul piano nazionale nelle rispettive categorie.

Dei tre moschettieri (così sono soprannominati nell'ambiente del judo i fratelli Toniolo) certamente Raffaele è il più tecnico. Nella sua categoria (71 chilogrammi) ■ ■ anni il campione universitario, quest'anno s'è piazzato quinto agli assoluti e dalla passata stagione è stabilmente in azzurro.

Dice Raffaele, prossimo alla laurea in fisica: *«La squadra quest'anno ha compiuto un salto di qualità in fatto di rendimento: i frequenti contatti con il maestro Alfredo Vismara, un tecnico di grande qualità, e i ripetuti incontri con gli atleti del Friuli, hanno aiutato molto i ragazzi a progredire. Ora per gli ultimi incontri decisivi potremo contare sugli apporti di due judoka di valore come Silvio Tavoletta di Chieti (più volte campione italiano negli 80 chilogrammi) e Luigi Falcone, un peso massimo napoletano di buon valore».*

Tra ■ altre società piemontesi in lotta per i primi posti della classifica, c'è anche il Centro Ginnastico di Torino. Decimo lo scorso anno ■ 71 punti, la società guidata da Fabrizio Marchetti ha guadagnato ora un posto ■ ■ ■ con 29 punti, mentre i settimesi ne hanno 34. Poi il vuoto. Per trovare altre squadre della regione bisogna scendere al quarantesimo posto con l'Akiyama di Torino e la Società Ginnastica di Torino.

■ Galesco

Raffaele Toniolo

In arrivo rinforzi per le squadre torinesi di hockey su prato

Arrivano rinforzi stranieri per l'hockey su prato torinese. Venerdì mattina atterrerà a Milano il nuovo centravanti del Cus, un ventiquattrenne ex nazionale argentino dall'identità tenuta ancora ■ dei dirigenti cussini. Lunedì ■ invece ■ Villar Perosa il polacco Ryszard Cechmayster, centrocampista ventiseienne che ha firmato con la Fiat Ricambi un contratto annuale che lo vedrà impegnato in un triplice ruolo: giocatore-leader, preparatore atletico e promotore dell'attività giovanile.

In ■ dell'arrivo dei loro nuovi stranieri, Cus e Villar continuano intanto a prepararsi in vista del campionato partecipando alla fase eliminatoria della Coppa Italia. Domenica il Cus ha addirittura sfiorato un clamoroso k.o. casalingo contro i savonesi del Liguria (matricola della A2): in svantaggio per 1-0 fino ad un quarto d'■ dal termine, la squadra ■ Roberto Picco ha rimontato in extremis grazie a Povero e al polacco Myslíwiec, restando così in ■ per la qualificazione al turno successivo. Decisiva sarà la sfida di domenica contro l'Mc Bm.

La qualificazione è invece già sfumata per la Fiat Ricambi che, dopo aver pareggiato 1-1 all'esordio sul campo del Brajda, domenica è stata sorprendentemente battuta in casa per 1-0 da un Novara ben organizzato ma fortunato.

«Abbiamo dominato l'intero incontro — afferma capitan Daniele Ribetto — *e siamo stati beffati da un'incredibile autorete di Paolo Dell'Anno. Ora siamo fuori con ■ turno di anticipo dalla Coppa: poco male anche perché il nostro tecnico Librizon ha voluto affrontare questo torneo proprio con l'intenzione di fare esperimenti e di provare alcuni giovani in vista di una A2 piena di ottime squadre».*

Col vento in... Coppa, insomma, continuano a procedere spediti le Pagine Gialle: quattro punti in due partite, 13 reti realizzate e nessuna subita e passaggio al turno ormai a portata di mano. L'impegno di domenica (ore 11,30 contro il Cus Genova al campo «Tazzoli») dovrebbe essere poco più di una formalità.

Il conto alla rovescia per l'inizio dei campionati di serie A1 e A2 (ultimo weekend di settembre) è stato intanto turbato nei giorni scorsi da una voce che vorrebbe la Federazione intenzionata a concentrare l'intera stagione all'aperto ■ marzo e giugno per ■ tire alla nazionale (inguardabile nei recenti Europei) di partecipare alla prossima Coppa Intercontinentale che assegnerà due posti per Barcellona. Per tentare un'impossibile qualificazione, la Fih ■ rebbe dunque propensa a rinviare ■ «via» dei massimi campionati: una decisione che troverebbe già i ■ pronti a far guerra.

Roberto Condio

IPPICA Nella riunione di trotto stasera a Vinovo i Premi Gallipoli ■ Lecce con identica dotazione di 17.600.000. Duello tra torinesi nel Premio Tricase

Oplà Bi trova pane per i suoi denti

Nell'attesa di vedere Novaio nel Gran Premio Marangoni, in programma domenica prossima, il trotto offre una bella serata di corse, con due gare di uguale dotazione: i Premi Gallipoli e Lecce, con L. 17.600.000 in palio.

La prima è riservata alle puledre e vi si rivede Oplà Bi, una bella figlia di Dance Marathon che, nell'ultima prestazione a Vinovo, vinse con un finale eccellente. Stasera Oplà Bi trova avversarie al suo livello, tra cui Oxilia di Re, anch'essa in evidenza sulla pista, e due esordienti di marca Guzzinati, Okavia Ami e Ono Lulu.

Nel Premio Lecce sono in azione i 4 anni, sulla distanza di 2060 metri. Megan, sconfitto di stretta misura recentemente, è alla ricerca di riscatto. Ma dovrà superare l'handicap di 20 metri che la proposizione di corsa gli assegna. Ecco perché il ■ favorito è Matisse Ferm, un rampollo di Sharif di Iesolo che si avvia col migliore numero. Tra gli altri, non bisogna dimenticare Malachite Or, che l'ultima volta sbagliò in partenza e dovette inseguire gli avversari da lontano.

Scontro ■ due esponenti dei gentlemen torinesi nel Premio Tricase. Antonio Grosso, della vecchia scuola, guida il favorito Lauri Dei contro il giovane Massimo Gariglio che pilota il suo Forever Ag.

■

PRIMA CORSA

PREMIO UGENTO — ore 20,45

L. 7.150.000 - Corsa Trio - ■ 1600

N.	Cavallo (Guidatore)				Rec.
1	Melina Star (Guzzinati)	2	0	2	16.4
2.	Mazurka Mia (Demuru)	2	6	6	20.1
3.	Macopsha Dell (Molis)	0	2	3	21.1
4.	Magic Rem (Donati)	0	0	0	—
5.	Moss Del Rio (Visco)	4	4	2	17.7
6.	Madolla (Carazza)	3	4	3	20.1

SECONDA CORSA

PREMIO GALLIPOLI — ore 21,10

L. 17.600.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (Guidatore)				Rec.
1.	Oplà Bi (H. Wallner)	2	1	1	19.8
2.	Olfamar (A. Paolini)	-	4	S	22.1
3.	Oxilia Di Re (P. Rossi)	9	4	1	20.5
4.	Okavia Ami (A. Guzzinati)	[illegible]			—
5.	Ormea Dei Pri (A. D'Agostino)	2	2	2	22.9
6.	Ono Lulu (G. Guzzinati)	[illegible]			—
7.	Otaria Ber (L. Cesetti)	3	3	0	23.3

TERZA CORSA

■ NARDO — ore 21,35

■ 9.350.000 - Corsa Trio - m ■

N.	Cavallo (Guidatore)				Rec.
1.	Nisky (A. Guzzinati)	2	2	1	18.9
■	Nubila Del Rio (M. Visco)	3	6	1	19.4
3.	Nubilio (G. Guzzinati)	R	4	3	19.8
4.	Nez Del Pri (L. Gennaro)	1	1	0	20.1
5.	Novella Jet (M. Baroncini)	4	4	0	19.4
6.	Nibbio Lb (H. Wallner)	4	3	2	16.7
7.	Napoleone Cick (P. Raffa - All.)	2	4	0	20.5
8.	Nusio Time (M. Gariglio)	4	S	S	20.9
9.	Nammia Dm (L. Guzzinati)	1	2	1	17.9

QUARTA CORSA

PREMIO OTRANTO — ore 22

L. 6.050.000 - m 2060

N.	Cavallo (Guidatore)				Rec.
1.	Nissabi (E. Demuru)	S	S	4	[illegible]
2.	Nico Del Pino (F. G. Fulko)	0	0	0	—
3.	Nisba Vol (L. Bellatrra)	1	7	5	21.3
■	Nola Del Ronco (M. Baroncini)	S	0	0	—
5.	Novido (R. Donati)	0	0	0	—
■	Nadina Bol (S. ■u)	3	3	4	20.6
7.	Naram Sin Pont (P. Carazza)	9	8	7	23.3
8.	Niborno (S. Tommasi)	0	0	0	—
9.	Nobiato Ad (P. Demuru)	4	0	0	23.7
10	Nico (N. Salacone)	2	0	0	23.5
11.	Nilde Del Pino (M. Visco)	S	S	S	—
12.	Niviano (A. Guzzinati)	3	2	3	21.7
13.	Nero D'Arc (S. Milani)	7	S	S	23.7

QUINTA CORSA

PREMIO LECCE — ore 22,25

L. 17.600.000 - m 2060

N.	Cavallo (Guidatore)				Rec.
1.	Matisse Ferm (A. Guzzinati)	3	2	1	17.9
2.	Montaghoso (A. Paolini)	6	5	5	18.1
3.	Malachite Or (L. Guzzinati)	1	1	3	16.6
4.	Mamé Az (M. Baroncini)	0	2	2	16.3
m 2080					
5.	Megan (P. Carazza)	2	0	2	17.2

SESTA CORSA

PREMIO TRICASE (■) — ore 22,50

L. 10.000.000 - Corsa Trio - m 2060

N.	Cavallo (Guidatore)				Rec.
1.	Leon Dei (A. Grosso)	S	1	2	[illegible]
■	Fiocco Di Neve (F. Menegatti)	3	3	3	17.9
3.	Laghman (A. Dall'Oglio)	1	3	6	18.4
4.	Liz (A. Gondini)	0	0	3	18.2
5.	Gerry Del Lupo (M. Lotteri)	2	2	1	18.4
6.	Forever Ag (M. Gariglio)	2	1	2	18.1

SETTIMA CORSA

PREMIO MATINO — ore 23,15

L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (Guidatore)				Rec.
1.	Logovia (A. Guzzinati)	3	4	6	21.0
2.	Imauro (M. Schettino)	1	2	3	20.1
3.	Lamont (L. Cesetti)	0	2	2	20.2
■	Dolo Del Ronco (P. Demuru)	7	0	5	20.4
5.	Lei Pegaso (A. Paolini)	3	3	9	20.9
6.	Lotus (P. Raffa - All.)	2	3	0	21.6
7.	Folk Roc (M. Molis)	■	■	■	21.5
■	Envington (R. Donati)	4	3	6	21.4
9.	Fabrucci (E. ■	7	1	0	22.4
10.	Inervia (S. Milani)	S	6	4	20.9
11.	Imi (S. Ascedu)	9	1	7	[illegible]

OTTAVA CORSA

■ (Allievi) — ore 23,40

L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 2060

N.	Cavallo (Guidatore)				Rec.
1.	Falabrac (A. Demuru)	2	1	7	21.2
2.	Langa Del Pri (L. Calorio)	3	3	2	21.3
3.	Floridor (P. Toresini)	0	4	5	19.9
■	Ila Ferm (G. Gatelli)	2	2	3	19.4
■	Iedra (D. Casetto)	0	3	2	19.6
6.	Litemo (D. Bacugna)	0	0	9	21.9
7.	Iperico Sir (G. Vesschelli)	0	0	4	20.3
8.	Lizzie Win (F. Restelli)	0	0	0	—
9.	Fire Cast (M. Beruzzi)	2	2	7	19.6

LEGENDA:

I numeri dopo il guidatore indicano il piazzamento del cavallo nelle ultime tre corse disputate e, dopo, il record conseguito dallo stesso nelle ultime tre corse.

0 = non piazzato; S = squalificato; R = ritirato.

STASERA IN TV

Gli ultimi giorni della Thatcher è già un telefilm in Gran Bretagna

LONDRA ■ La grande congiura [illegible] in atto. Gli «uomini in grigio» del partito conservatore hanno decretato la fine della loro leader. Margaret Thatcher, dopo undici anni [illegible] potere, è costretta a ritirarsi. Mentre tutto ciò accade, dove è John Major? E' a letto col mal di denti, indossa un pigiama azzurro comprato ai grandi magazzini e sta leggendo l'ultimo romanzo di Jeffrey Archer. Quella settimana di novembre dello scorso anno che segnò la fine del «regno» della lady di ferro è già diventata uno sceneggiato televisivo che il canale privato Itv trasmetterà stasera in G[illegible] Bretagna. «Gli ultimi giorni di Margaret Thatcher» è stato scritto da Richard Maher sulla base delle ricerche condotte da Michael Prescott [illegible] ha scavato nel retroscena della «congiura». La cura dei particolari [illegible] arrivata al punto di far indossare a Sylvia Syms, l'attrice protagonista, un braccialetto identico a quello indossato dalla Thatcher. Sylvia Syms, che peraltro vota laborista, è particolarmente f[illegible] della sua interpretazione di quello che definisce «il sorriso del cobra» del premier.

Sylvia Syms interpreta la lady di ferro

[illegible]

Presentato il film di Wim Wenders un giro del mondo con William Hurt

BERLINO ■ *«Un'odissea dell'amore dell'anno 1999»*, un *«tecno-thriller dal futuro»*: così la critica ha annunciato ieri la proiezione in anteprima mondiale a Berlino dell'ultimo film del regista tedesco Wim Wenders dal titolo *«Bis ans Ende der Welt»* (Fino alla fine del mondo o anche fino in capo al mondo). La trama - è stato scritto nei giorni [illegible] - dà l'impressione di [illegible] turbolento *«Giro del mondo in 80 giorni»* in cui nel 1999 [illegible] [illegible] (William Hurt) viene inseguito da una donna (Solveig Dommartin) dalla Francia fino in Australia attraverso Berlino, Lisbona, Mosca, San Francisco, Tokyo e la Cina. In Australia Wenders crea *«un mondo di immagini e sogni»* che viene reso visibile attraverso le più moderne tecniche offerte dai computer. Ed è qui, in Australia, che viene svelato [illegible] mistero dell'inseguimento a tre (la donna è inseguita a sua volta dal suo amante Sam Neil): il tentativo del protagonista di liberare dalla cecità la propria madre (Jeanne Moreau) attraverso uno speciale sintetizzatore di immagini.

Wim Wenders

[illegible] Sono ben tre i film visti oggi in concorso: un apologo di Skolimowski tratto dal «Ferdydurke», un'opera del regista moscovita e un viaggio in Germania dopo la caduta del Muro

XLVIII Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

Peter Pan contro Godard

e le belle immagini della steppa di Michalkov

VENEZIA ■ Invece delle due pellicole quotidiane in concorso, la Mostra oggi ne propone ben tre. Lo si deve all'inserimento all'ultimo momento nel programma di *«Trenta portachiavi»*, il primo film che Jerzy Skolimovski ha girato [illegible] di un set polacco dopo ventiquattro anni di assenza.

Tratto da uno dei capolavori [illegible] Novecento - il *«Ferdydurke»* di Witold Gombrowicz - *«Tren[illegible] portachiavi»* [illegible] un andamento onirico, trattando in una chiave surreale i problemi dei rapporti [illegible] classe e quello della maturazione [illegible] protagonista, un trentenne che [illegible] vuole crescere, ma [illegible] piuttosto avvolto da un'atmosfera di deresponsabilizzazione.

Skolimovski, che ha lavorato lungamente all'estero, specie in Gran Bretagna, si riaccosta nuovamente alla cultura del [illegible] Paese: l'apologo metaforico di Gombrowicz è sui nobili [illegible] tardi Anni 30. La guerra sta per arrivare e i ricchi si crogiolano ancora nei loro privilegi, ignari dei tempi nuovi. Il protagonista [illegible] un Peter Pan un po' troppo cresciuto, perso in un viaggio e ritroso nell'adolescenza da cui non vuole uscire. Troverà la maturità quando accetterà l'amore [illegible] cugina. Simbolicamente alla fine si allontanerà dalle bombe, che cominciano a cadere ovunque, a bordo di una barca [illegible] cui nome è *«Trans-Atlantico»*, lo stesso del titolo [illegible] [illegible] altro [illegible] che Grombrowicz pubblicherà negli Anni 50, dopo essersi salvato dall'invasione della Polonia in maniera fortuita, solo perché, all'epoca, si trovava a bordo [illegible] una na[illegible] in navigazione per l'Argentina durante un viaggio di piacere.

Tanto *«Trenta portachiavi»* si rivela un film [illegible] lettura ardua (cui [illegible] nuocerebbe essere accompagnato da [illegible] po' di *«istruzioni per l'uso»* che chiarissero almeno alcuni presupposti da cui parte per farlo gustare appieno), tanto *«Urga»* di Nikita Michalkov è [illegible] contrario piacevole e *«facile»*. Anche troppo. Il regista moscovita [illegible] i bei panorami - in questo caso [illegible] steppa - che ci fa vedere [illegible] lungo e in largo, i fili d'erba [illegible] controluce mossi dal vento, la descrizione elegiaca e bucolica di una vita semplice e naturale. L'*«urga»* è un bastone con un cappio [illegible] cima che i pastori mongoli [illegible] per catturare il bestiame. E' anche una sorta di palo di avvistamento quando, piantato per terra, segnala il luogo dove una coppia si apparta per fare l'amore. Lì [illegible] andrà a disturbarli.

Che differenza tra questo tipo di vita e quello delle città, *ormai* in degrado e rovinate [illegible] modello industriale: anche in Mongolia [illegible] arrivando Rambo. Però i pastori ingenui possono scambiare [illegible] una foto di Stallone p[illegible] quella del fratello di uno dei loro che vive in America.

Michalkov ci mostra il nasce[illegible] dell'amicizia tra un russo e un mongolo, due modi di vita differenti che s'incontrano e cercano di capirsi, superando [illegible] barriere della lingua. Il russo entrerà per un breve momento nell'universo del pastore, un mondo ancora quasi intatto (ma in giro per la steppa si trovano già bottigliette e plastica). E la rappresentazione *«ecologica»* di quell'universo la troviamo nella scena che ci mostra le bellezze della macellazione di una pecora in diretta. A questo momento *«duro»* - [illegible] dettato dal bisogno - [illegible] resto è tutto dolcezze e sorrisini. Insomma, belle luci e bella fotografia: un maxi-spot pubblicitario della durata di 118 minuti sul come si vive bene prima che arrivino in campagna le macchine e il progres[illegible]. Ma forse lo sapevamo già.

Chi non delude mai, invece, è il vecchio leone Godard. A ogni nuovo film riesce a provocare, irritare, emozionare. E' uno che non lascia indifferenti, che si muove sempre [illegible] luce in avanti, prima di tutti gli altri.

«Germania 90» è un viaggio nella Germania dopo la caduta del Muro, la nuova grande Germania che si sta ricomponendo. Ma Godard certo non dimenti[illegible]. Butta all'aria le nuove certezze, le belle frasi di propaganda. Il suo film è un libriccino fitto fitto di citazioni, di frasi sottolineate, di spezzoni di vecchie pellicole che tracciano una mappa del passato. La Germa[illegible] di Hitler e di Goebbels, di Auschwitz e di Dachau, si [illegible] [illegible] addosso una bella pietra tombale il giorno in cui ha ucciso, decapitandoli, due suoi figli, Hans e Sophie - i fratelli che avevano fondato [illegible] società pacifista della Rosa Bianca - dopo che erano andati a scrivere sui muri di Berlino il loro inno alla pace.

Gli Hans e le Sophie [illegible] oggigiorno sognano la Ferrari Testarossa, avendo dimenticato la purezza di quel fiore bianco. E' il tramonto dell'Occidente, dice Godard citando Splenger. E' una grande fiera, tante luci accese, lo splendore del vuoto. E l'ultimo [illegible] quello di Murnau, [illegible] ancora ad accogliere le carrozze e le lussuose limousine davanti all'albergo di cui è [illegible] portiere. Altro che nuova speranza. Finis Germaniae.

Loredana Leconte

Un'immagine del documentario sulla nascita di Cinecittà. Sopra, gli interpreti di «Ferdydurke». Nella foto grande «Urga»

Ma che impressione il ritorno di Baffone!

VENEZIA ■ Evento speciale nell'ambito della Settimana della critica. Ieri abbiamo potuto rivedere in anteprima il famigerato kolossal *Padenie Berlina* (La caduta di Berlino) che il regista Michail Ciaureli realizzò nel 1949 come contributo al culto della personalità di Stalin. Seconda parte di un trittico iniziato dal regista, georgiano come [illegible] baffuto dittatore, nel 1946 con *Kljatva* (Il Giuramento) e conclusosi nel 1952 [illegible] *Nezabyvaemyj 1919 - j god* (L'Indimenticabile 1919). Con un po' di scombinamento nella cronologia storica.

Georgiano pure l'attore che impersonò Stalin: Michail Gelovani, somigliantissimo con opportuni ritocchi al modello. Così come l'iconografia ufficiale di allora lo presentava al popolo sovietico e al mondo, non com'era nella realtà. Pacato, saggio, lungimirante, stratega finissimo, in altre parole, il «piccolo padre» che ispirava fiducia e sicurezza nel domani. Il ritratto della grande menzogna.

Racconta [illegible] scorcio di guerra, innestando una storia minima, quella d'un soldato cui i tedeschi han rapito la fidanzata portandola in Germania in qualche «lager» e che combatte le diverse battaglie, da Stalingrado a Mosca, che portano l'Armata Rossa a Berlino. Nella città distrutta egli potrà ricongiungersi con l'amata.

Una sorta di *Bastogne*, per citare un kolossal bellico di produzione occidentale, visto da [illegible] in piena guerra fredda. Atmosfera ben costruita negli incontri che Stalin ha insieme a Molotov con Roosevelt e Churchill. I due statisti occidentali vengono mostrati titubanti, un poco vigliacchi, nel decidere l'impegno decisivo delle loro divisioni contro il nazismo. Con le idee chiare è soltanto lui, Stalin. Che impartisce lezioni ai colleghi su ciò che il mondo conquisterà in felicità dopo la sconfitta di Hitler.

E Hitler, [illegible] la sua corte, Goering e Gobbels, visto [illegible] un isterico visionario che crede di poter sconfiggere l'invincibile Paese dei Soviet.

Un mélange di storia autentica passata attraverso il filtro d'una propaganda così palese che sconcerta, oggi, come abbia potuto avere - quando [illegible] presentato ad alcuni festival - giudizi esaltanti da una parte della stampa. Sconcerta, lo riconosciamo, ora che stiamo vivendo gli sconvolgimenti geopolitici nell'ex impero comunista. Tuttavia dobbiamo anche aggiungere che le stesse autorità politiche, [illegible] Krusciov in [illegible]ti, compreso Breznev quindi, c[illegible]rono ad un certo momento quanto controproducente fosse la visione di questo film. Sconfessato al XX Congresso del Pcus con la denuncia dei crimini dello stalinismo.

Da allora *La caduta di Berlino* era stato congelato, non lo si era potuto più vedere. Era come [illegible] fosse mai esistito. Lo scorso anno, quando Venezia presentò la retrospettiva il cinema sovietico «prima dei codici», cioè prima dell'introduzione nella produzione della censura stalinista, il film di Ciaureli avrebbe avuto più logico aggancio. Mostrare cioè a quale livello di inerzia e di consenso esaltato del regime e del culto della personalità Stalin [illegible] arrivato il cinema in Urss. Ma oggi il [illegible] ripescaggio [illegible] [illegible] forza diversa. Diventa l'emblema di un cinema di regime che forzava [illegible] realtà sovrapponendo ad [illegible] [illegible] cortina fumogena edulcorata.

Piero Zanotto

OGGI IN TV

ODEON TV

13,30 **I cavalieri dello Zodiaco**, cartoni animati
14 — **New Transformers**, cartoni animati
14,30 FILM ● **Sinbad contro i sette saraceni**, di Emimmo Salvi, con Gordon Mitchell, Dan Harrison. Italia avventuroso 1965 — *A Cufra regna un governatore tiranno. Il popolo freme. Lui si mostra d'accordo, e indice un torneo: chi vince sarà il nuovo reggente. Arriva l'avventuriero ammazzasette Sinbad*
16 — FILM ● **Indians**, di Richard T. Heffron con John Whitmore, Sam Elliot, Emil Delgado. Usa storico 1978
17,30 FILM ● **Attenti a quella pazza Rolls Royce**, di e con Ron Howard, Nancy Morgan, Marion Ross. Usa commedia 1980
19,30 **Cartoni animati**

20,30 FILM ● **Tatoo il segno della passione**, di Bob Brooks, con Bruce Dern, Maud Adams. Usa drammatico 1980
22 — **Il ritratto della salute**, rubrica di medicina
23 — FILM ● **Basta con la guerra, facciamo l'amore**, di Andrea Bianchi, con Jacques Dufilho, Lucio Flauto. Italia commedia 1974 — *Lo zio di un timido seminarista vuole a tutti i costi che il nipote rinunci alla vocazione e affida alla compiacente moglie e alla cameriera il compito di risvegliare in lui l'interesse per il sesso. Le due donne ci riescono con generale soddisfazione*
1,30 **The cat**, telefilm
2,30 **Film no stop**

8 — **Charlotte**, cartoni animati
9 — **The cat**, telefilm
10 — **Police news**, telefilm
11,30 **Telefilm**
12,30 **Charlotte**, cartoni animati
13 — **Ghostbusters**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Oggi news**, telegiornale
13,15 **Sport news**, telegiornale sportivo
13,40 **Gabriela**, telenovela con Sonia Braga
15,15 FILM ● **Memorie di famiglia**, di Alex Segal, con Robert Preston, Cliff Robertson. Drammatico 1975
17,05 FILM ● **Una giardinetta per Nick**, di Robert Butler, con Paul Le Mat, Ann Dusenberg. Usa commedia 1983 — *Vicenda con risvolti polizieschi, in equilibrio tra il sorriso e le lacrime, vagamente ripresa da «Kramer contro Kramer» e con al centro un investigatore privato*
19 — **Matlock**, telefilm. *Il pescatore*
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 **In onda**, il telegiornale dell'estate
20,55 **Calcio.** Inghilterra-Germania, amichevole
22,55 **Stasera News**, telegiornale
23,10 **Top sport**, il contenitore sportivo del mercoledì. **Pallavolo**, Italia-Jugoslavia
1 — FILM ● **Le due sorelle**, di Robert Day, con Shelley Winters, Kay Lenz. Usa thriller 1978

7,30 **Cbs News**, notiziario Usa via satellite
8,30 **Snack**, programma di cartoni animati
9 — **Il fantastico mondo di Mr. Monroe**, telefilm
9,30 **Il ritorno del Santo**, telefilm
10,30 **Strike Force**, telefilm
11,30 **Tv donna estate**

SVIZZERA

13,15 **Pomeriggio con noi**
16,15 FILM ● **Bernardo cane ladro e bugiardo**, di Robert Stevenson, con Dwayne Hickman, Mary Ann Mobley, produzione Walt Disney
17,30 **Wil Cwac Cwac**, disegni animati
17,35 **Clorofilla dal cielo blu**, per i ragazzi
18 — **A come animazione**
18,05 **L'arca del dottor Bayer**, telefilm
19 — **Il quotidiano** della Svizzera italiana, i fatti del giorno
— **Sport**
— **Temi e incontri di attualità**
— **Fatti e cronaca**
20 — **Telegiornale**

20,10 **Calcio: Svizzera-Scozia**, partita di qualificazione per i Campionati europei. Cronaca diretta
22,10 **Tg sera**, notiziario
22,35 FILM ● **Deserto rosso**, di Michelangelo Antonioni, con Monica Vitti, Richard Harris. Italia drammatico 1964 — *Un incidente d'auto provoca uno shock nella moglie di un ingegnere elettronico. Il suo ambiente e le sue amicizie la gettano sempre più nello sconforto*
0,25 **Teletext - Notte**

12,20 **A come animazione**, cartoni animati
12,25 **Teletext news**
12,30 **'Allo 'Allo**, telefilm

TELE + 2

14 — **Sport time**, quotidiano sportivo
15 — **Usa sport**, rubrica di sport americani presentata da Dan Peterson
16,25 **+ 2 news**
16,30 **Wrestling spotlight**, le sfide dei giganti dello spettacolo presentate da Dan Peterson
17,30 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale, sintesi registrata di una partita della ottima giornata del campionato inglese
19,30 **Sport time**, quotidiano sportivo

20,30 **Calcio**: una partita di qualificazione ai Campionati europei '92, in diretta

RETE 7 PIEMONTE

14 — **Invincibile shogun**, cartoni animati
14,50 **Gulliver**, cartoni animati
15,30 **Super Book**, cartoni animati
16,40 **Pat la ragazza del baseball**, cartoni animati
17,20 **Coccinella**, cartoni animati
19,30 **Le auto della settimana**, promozionale
20,30 **Terre del finimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 FILM ● **Operazione uranio**, di Joe Parker, con Maria Fiore, Giacomo Rondinella. Avventura 1958
0,30 **Fantasilandia**, telefilm con Ricardo Montalban
1 — **Informa 7**, notiziario

RETE MIA

16,30 **Via delle Rose 33**, telefilm
17,10 **Pomeriggio sportivo** a cura del Pool sportivo
18,20 **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
18,30 **Hobby e tempo libero**
19 — **50 tavole d'Italia**, rubrica enogastronomica itinerante con Marzia Chiocchi
19,30 **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
20 — **Telescoppio**, telegiornale umoristico
20,30 **La musica e le sue forme**, di Franco Boldrini
21,30 **Il fatto**, rubrica
22 — **Pesca sport**, settimanale di pesca sportiva condotto da Stefano Bastianacci
22,25 **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
22,40 **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
2 — **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de lejos**, telenovela
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **Tg4 notiziario**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica di equitazione
20,30 **Bambole**, sceneggiato in tre puntate, di Fabio Pittorru, regia di Alberto Negrin, Adalberto Maria Merli, Elisabetta Pozzi, Franco Interlenghi. Prima puntata
21,30 FILM TV ● **I quattro re**
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni regionali a cura della ns. redazione
22,45 **Speciale con noi**

RETE CANAVESE

14,15 **Le auto della settimana**, promozionale
16 — FILM ● **Juma**
18 — **Videoshop**
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Tg**, notiziario
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Boxe**
22,45 **Redazionale**
23 — **Tg**, notiziario
23,15 **Le auto della settimana**, promozionale
0,15 **Notturno**

VIDEOUNO

14,30 FILM ● **La lunga ombra del lupo**
16 — **Luke**, telefilm
18 — **Diario di Sara**, telefilm
19 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
19,30 **Le auto della settimana**, promozionale
20,30 FILM ● **Il principe e la stella della sera**
22 — **Videouno notizie**
22,30 **Le auto della settimana**
23,15 **Diario di Sara**, telefilm
0,30 **L'oro del Transwal**, telefilm

TELESUBALPINA

16,30 FILM ● **Volto di donna**, di George Cukor
18,30 **Cartoni animati**
19,25 **Domani celebriamo**, a cura di Fra Reginaldo
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 FILM ● **Le avventure di Tom Sawyer**
22,30 **Speciale Telesu**: *Kolesterolo killer*
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

RETE A

15,05 **L'indomabile**, teleromanzo
16 — **Ai grandi magazzini**, telenovela con Veronica Castro
17,15 **Sentieri di gloria**, telenovela
18,15 **Rocky e i suoi amici**, cartoni
19,30 **Diario**: gli appuntamenti di domani
20,15 **Tga news**
20,30 **L'indomabile**, telenovela
21,15 **Ai grandi magazzini**, telenovela con Veronica Castro
22 — **Sentieri di gloria**, telenovela
22,30 **Tga**

VIDEOMUSIC

18 — **Arezzo Wave**. *D-Extreme*
18,30 **Queen Special**
19 — **Super Hit**
20 — **Best of Hot Line**
20,30 **Super Hit e Oldies**, ricordare qualche vecchio video non guasta mai
21,30 **Blue night**
22,30 **On the Air notte**
2 — **Notte rock**

TIEFFE 9

13,40 **Scacciapensieri**
17 — **Consigli commerciali**
18 — **Music television**
18,15 **Un amico a quattro zampe**
18,45 **Consigli commerciali**
20 — **Tg9**, notiziario
20,30 **E le stelle stanno a guardare**
22 — **Consigli commerciali**
24 — **Tg9 estate**, notiziario
1 — **Screensport**, rubrica

TELETIME

15,10 **Napo orso capo**, cartoni animati
15,35 **Le avventure di Don Chuck il castoro**
16,10 FILM ● **La vera storia degli indiani**
17,30 **Buonasera onorevole**
18 — **Time notizie estate**
18,10 **Il carissimo Billy**, telefilm
19,30 **Le avventure di Don Chuck il castoro**
20 — FILM ● **Fuga dal campo 13**
22 — **Ingresso libero**
23 — **Time speciale**
23,25 **Il meglio di Romagna mia**

SESTA RETE

14,30 **Shopping time**, promozionale
15 — **The collaborators**, telefilm
16 — FILM ● **La vendetta dei gladiatori**
18 — **Tony e il professore**, telefilm
19,30 **The collaborators**, telefilm
20,30 **Tony e il professore**, telefilm
21,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
22 — **Cash and carry**, programma promozionale
23,30 FILM ● **Gli amori di Angelica**
2 — **L'occasione**, promozionale

TELESTAR

14 — **Justice**, telefilm
15,30 **Lucy show**, telefilm
16 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
17,30 **Fantasilandia**, telefilm con Ricardo Montalban
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **La grande barriera**, telefilm
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato**
23,30 **Viaggio all'interno del Sistema solare**, documentario
24 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

14 — **Cartoni animati**
18 — **Programma per ragazzi**
18,30 **Documentario**
19 — **Anteprime cinematografiche**
19,10 **Speciale Valle d'Aosta**
19,40 **Cartoni animati**
20,30 **Amandoli**, telenovela
22,30 **Il mondo dell'occulto**
23,30 FILM ● **Napoli: canto serenate**, con Maria Fiore. Italia commedia 1954

TV IERI SERA

a cura di Dario Bussolan

Le occasioni perdute e i tagli improvvisi

«Peccato» è l'espressione più spontanea che possa essere venuta alle labbra di chi ha passato la serata di ieri di fronte a Raiuno. Glissiamo sul Marzullo di mezzanotte, la cui ormai inspiegabile presenza è da sempre un peccato televisivo. Passiamo quindi senza indugio a *«Notte rock»*. Ottima trasmissione, si è già avuto modo di dirlo, soprattutto quando evita di dare spazio ai Celentano-deliri: ieri sera i pezzi forti erano un'enteprima dei Dire Straits e un bellissimo spezzone del concerto di Paolo Conte a Caracalla. Peccato per il terzo pezzo forte, Lucio Dalla dal vivo: proprio sul più bello di *«Nuvolari»*, che Dalla cantava con tanto di sciarpe, casco e occhialoni da velocità, la trasmissione si è interrotta, lasciando il posto a una gongolante annunciatrice che, niente scuse o spiegazioni, annunciava laconicamente telegiornale e successivo film. Sembra un gioco: una settimana fa il telegiornale interrotto dagli spot, ieri la musica troncata dal telegiornale. Possibile che in Rai sia così difficile far quadrare gli orari? Ma andiamo avanti. Il film annunciato dopo il tg era *«Il diavolo sulle colline»* di Cottafavi, dal racconto di Pavese. Si può discutere a lungo su quanto sia cinematografico un racconto di Pavese; ma la debolezza del film andava ben oltre, si annidava in una Torino fotografata in modo cartolinesco e, soprattutto, in dialoghi troppo letterari e in una recitazione che non riusciva quasi mai a convincere. Che peccato.

Lucio Dalla tagliato

TV STASERA

Richard Harris uomo cavallo

RAIUNO 20,40

«Un uomo chiamato cavallo» 1970, dur. 114') di Elliott Silverstein con Richard Harris: intorno al 1820 i Sioux catturano un baronetto inglese che aveva organizzato una spedizione di caccia nelle zone inesplorate del Nord; non conoscono i bianchi e lo usano come cavallo da soma; ma l'inglese via via si identifica con gli indiani, li aiuta a sconfiggere con la tattica militare britannica le tribù nemiche, sposa una di loro e viene eletto capo. Ne è stato scritto: *«Silverstein, spogliatosi non solo dei pregiudizi di un tempo, ma anche delle velleità innovative di facile matrice politica, ha composto un vero e proprio studio del rapporto fra natura e cultura nella storia di un bianco catturato dagli indiani e acculturato in modo cruento, ma sacrale, al loro modo di vita. Film divenuto un classico del western "indiano" il cui primo tempo sfiora il capolavoro»*. Ancora in prima serata su Raitre alle 20,30 *«Agente 007-Bersaglio mobile»* 1985, dur. 130') di John Glen: l'imbattibile 007 è l'ironico Roger Moore, il cattivo è Christopher Walken e le due belle tra pugni e sparatorie sono Tanya Roberts e Grace Jones. Bond deve far luce sulla produzione di sofisticati *«microchips»* per computers; ma anche altre potenze sono interessate e il suo peggior nemico è un minaccioso magnate, ex agente Kgb.

Richard Harris

Mixer documenti e la terra fragile

RAIDUE 22,20

«Mixer Documenti». A causa dei vari slittamenti di programmi provocati dai ben noti avvenimenti internazionali, dovrebbe andare stasera in onda, per la serie *«Questa terra così fragile»* di Frederic Rossif, il già programmato documentario dedicato al Camerun, e più precisamente al Koru, sulla costa atlantica, una delle zone della Terra più ricche di vegetazione e di animali, il tutto in un perfetto e costante equilibrio.

Più tardi, a mezzanotte, sempre su Raidue, c'è in prima visione il film *«Rita, Sue e Bob in più»* (1987, dur. 91') di Alan Clark con Siobhan Finneran, Michelle Holmes, George Costigan, commedia allegra e sarcastica e volutamente provocatoria: nello Yorkshire due amiche, ragazze non belle e non ricche ma piene di vita, s'arrangiano a guadagnare qualcosa facendo le baby sitter ai bambini di una famiglia facoltosa; il padre dei piccoli le seduce tutte e due.

Liz Taylor e gli elefanti

Su Tele + 3 alle 21 e lungo tutto il giorno un esotico-psicologico-avventuroso di William Dieterle *«La pista degli elefanti»* (1954, dur. 103') con Liz Taylor, Dana Andrews, Peter Finch: vicissitudini melodrammatiche di una sposina inglese, portata dal marito nella sua piantagione a Ceylon e che non sa adattarsi, anzi rifiuta il nuovo ambiente.

L'Apocalisse in Vietnam

RETEQUATTRO 23

«Apocalypse Now» (1979, dur. 145') di Francis Ford Coppola che lo ha scritto con John Milius ispirandosi a *«Cuore di tenebra»* di Conrad; la fotografia è di Vittorio Storaro e la musica di Carmine Coppola, padre del regista. Premiato a Cannes con la Palma d'Oro ex aequo col *«Tamburo di latta»* di Schlöndorff. La vicenda si rifà, trasferendolo nell'horror della guerra in Vietnam, al viaggio conradiano del marinaio alla ricerca, tra selvaggi e terre inospitali, di un misterioso individuo che finisce col rappresentare l'immagine negativa di se stesso. Il film è un kolossal nero e allucinato dove la guerra è vista come una folle baraonda di morte fra deliranti generali ambiziosi e macabre stragi, mentre le *«coniglietle»* di Playboy calano dagli elicotteri per rinfrancare la truppa. C'è in questo inferno, nella giungla verso la Cambogia, un colonnello megalomane ribelle che capeggia un gruppo di berretti verdi e marines e una comunità di indigeni con cui fa orrende stragi. Al centro il viaggio quasi simbolico di un agente Cia che ha l'ordine di sopprimerlo. Il colonnello è Marlon Brando, che compare solo nell'ultima mezz'ora, lucido e assurdo simbolo del male definito *«un incrocio fra Mussolini e King Kong»*; Martin Sheen è l'agente con l'ordine di uccidere; e ancora Robert Duvall, Dennis Hopper, Frederic Forrest, Harrison Ford, Sam Bottoms.

Brando in «Apocalypse now»

A GINEVRA

Morto a 59 anni Michel Soutter il regista della Svizzera segreta

GINEVRA ● Si è spento ieri il regista svizzero Michel Soutter, 59 anni. La sua voce taceva da tempo e il suo breve *«L'homme revolté»* (visto a maggio al festival di Cannes) aveva solo lasciato intuire una svolta nel suo cinema. Ma non è pensabile raccontare la *«rinascita»* del cinema svizzero tra gli Anni 60 e 80 ignorando il suo gusto per la narrazione d'immagine e di suoni. Soutter ha un posto d'onore a fianco di autori come Goretta e Tanner che ebbero il merito di incoraggiare i primi passi dietro la macchina da presa di questo schivo poeta e cantante di cabaret. L'esordio di Soutter nel cinema è del '65 con *«Mick et Arthur»* in cui già si vedono i segni di quella ricerca sul linguaggio che muoveva dalla passione per Godard e Antonioni e sposava lo stile del cinema classico con quello della ripresa televisiva. Da *«La luna con i denti»* ad *«Hashish»* del '68, dal lirico *«La mala»* all'ironico *«Coppie infedeli»* (1973) e fino all' *«Amore delle donne»* (1981), Soutter raccontò con finezza i risvolti segreti della Svizzera con il talento dell'artista internazionale.

Paolo Rossi

MUSEO DEL CINEMA

Alla Sala Massimo i film di Salvatores Bogdanovich e Dusan Makavejev

TORINO ● Oggi e domani alla Sala Massimo 1 di Via Montebello viene proiettato *«Kamikazen»* di Gabriele Salvatores, interpretato da Paolo Rossi, David Riondino, Claudio Bisio e Silvio Orlando. Il film fa parte di una breve rassegna dedicata al regista Salvatores, che comprende anche, nei prossimi giorni *«Marrakesh Express»*, *«Turnè»* e *«Mediterraneo»*. Sempre oggi, alla Sala 2, prosegue il ciclo Bogdanovich, con *«E tutti risero»* interpretato da Ben Gazzara e Audrey Hepburn. Alla Sala Tre un film di Dusan Makavejev *«Montenegro tango»*, con Susan Anspach e Erland Josephson.

Tra i prossimi appuntamenti del Museo del Cinema, l'omaggio a Luchino Visconti, che si concluderà con la presentazione de *«Il Gattopardo»* nella versione recentemente restaurata che chiuderà come evento speciale la Mostra del Cinema di Venezia. Dell'omaggio al regista faranno parte anche una serie di filmati e documenti televisivi con interviste.

Lilli Gruber

FOTO NUDE

Tante scuse a Lilli Gruber

L'Associazione amici dello spettacolo, in un telegramma inviato alla giornalista Lilli Gruber, ha chiesto ufficialmente scusa per il polverone di polemiche che ha suscitato commentando la pubblicazione delle sue foto a seno nudo. Nel testo si afferma, tra l'altro: *«I soci appartenenti all'area cattolico-conservatrice che hanno innalzato l'ira contro la Gruber, oggi hanno rassegnato le proprie dimissioni annunciando la nascita di un nuovo sodalizio denominato "La spada di Cristo"»*.

ALLO STADIO COMUNALE Il cantautore è tornato dopo pochi mesi con uno spettacolo ancora più bello e curato, offrendosi con generosità al pubblico che era però limitato a soli 4000, spersi nel grande spazio

Concerto perfetto, pochi i fans di Dalla

Ottima la band con Rosario Di Bella, giovane e bravo cantautore

TORINO ■ Adesso chissà quando rivedremo Lucio Dalla. Il cantautore bolognese ieri ha cantato allo Stadio Comunale per l'ultima volta. L'ultima, per quanto riguarda l'anno in corso. Perché non è detto che ci possa essere un terzo concerto nel 1992. Ma in linea di massima Dalla non dovrebbe tornare in città prima di avere inciso il prossimo disco. Il che vuol dire almeno due anni di assenza dalle scene italiane. Se poi si tiene conto che ha anche in programma un lp con Luciano Pavarotti, allora il tutto potrebbe prolungarsi di un altro anno. E anche più.

Per la cronaca, comunque, lo spettacolo non è stato un gran successo. Gli organizzatori parlano di cinquemila persone. Ma se l'occhio degli esperti non ha fatto cilecca, ce n'erano molti di meno: appena quattromila.

Un fiasco? Fatti i conti in cassa, sì. La curva Maratona può contenere circa novemila persone. Quindi, quelle poche migliaia di anime si sono trasformate in una goccia nell'oceano. Un peccato davvero, perché lo spettacolo era bello, molto più bello di quello visto in primavera al Palazzetto dello Sport.

E allora perché i torinesi hanno disertato uno fra gli appuntamenti musicali più attesi di settembre?

Le cause possono essere due: prima di tutto perché Dalla era appena venuto, in aprile; quindi soltanto i fans sfegatati vanno a vedere lo stesso concerto due volte nel giro di pochissimi mesi. E poi perché lo spettacolo precedente aveva deluso parecchie persone: Dalla in quell'occasione aveva cantato poco, lasciando ampio spazio ai giovani artisti che lo accompagnavano in tournée (c'erano Biagio Antonacci e la Baraldi, tanto per citarne alcuni), ma deludendo chi da lui si aspettava una performance tradizionale.

Detto, fatto: ieri il cantautore ha rimediato all'errore. E si è offerto con generosità al suo pubblico. Le vere star sono state le sue canzoni e, ovviamente, lui che le ha riproposte con lo sprint che da sempre lo contraddistingue.

Si è partiti sulle note dell'ormai classico «Washington», per proseguire con i brani del suo ultimo disco, «Cambio», e con pezzi stranoti, ma sempre piacevolissimi da ascoltare, soprattutto se a suonarli dal vivo è lo stesso autore: «Nuvolari», «Futura», «Profondo mare».

Con Dalla c'erano un'ottima band (tutti i musicisti che si sono esibiti insieme al cantautore hanno sempre regalato ottime prove di bravura), tre coristi e Rosario Di Bella, giovane e promettente cantautore, il quale a metà concerto ha presentato tre brani tratti dai suoi primi due dischi (l'ultimo è appena uscito).

Scenografia accattivante, costituita da una mastodontica impalcatura metallica e da un impianto luci imponente, hanno fatto da corollario alle oltre due ore di musica. Ottima anche l'acustica.

Insomma, un concerto perfetto e ben studiato. Forse è stato soltanto un pochino freddo. Ma a Dalla di questo non si può certo fare una colpa.

Domani, sempre al Palasport, sono di scena i Litfiba di Piero Pelù (l'ingresso costa 27 mila lire)

Noemi Romeo

E Lucio sportivo intervista Damilano

Cordialissimo incontro fra Lucio Dalla e il campione del mondo di marcia Maurizio Damilano al vecchio «Comunale» in occasione del concerto tenuto dal cantautore: i due hanno chiacchierato a lungo prima delle due ore di musica. *«Ci eravamo già conosciuti a Cuneo poco dopo la mia vittoria del titolo mondiale a Roma nell'87* - dice Damilano arrivato allo stadio con il gemello Giorgio - *e poi ci siamo rivisti nel tour che ha fatto con Morandi: così è stato bello salutare Lucio dopo aver bissato il mondiale»*.

Se Damilano è un attento conoscitore di musica d'autore italiana (Maurizio suona il sax, Giorgio la chitarra) Dalla segue con altrettanta competenza il mondo sportivo dal calcio (è tifoso del Bologna) al basket all'atletica: *«Le uniche discipline che non seguo sono il tennis e la pallavolo perché le trovo noiosissime* - spiega il cantautore -. *Ho seguito naturalmente i campionati di Tokyo e mi sono emozionato per la vittoria di Damilano: un campione di classe, schivo e gran lavoratore. E poi è mio amico!»*. Dalla ha così intervistato lungamente il campionissimo piemontese per sapere come s'era preparato, in quali condizioni ha gareggiato, quali difficoltà ha riscontrato nella prova e via così dimostrando d'essere al corrente di molti aspetti: *«La marcia è uno sport duro che richiede una grande motivazione interiore anche perché il confronto è sempre con se stessi. Mica facile, davvero»*.

al. ge.

IN CITTA'

RITROVI

CHALET: ore 15,30 e 21.
CLUB 84: oggi chiuso domani ore 15,30 con Rocky danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: oggi chiuso, domani sera ore 21 liscio D.O.C. con Gribaudo e la sua orchestra.
DU PARC ESTIVO: ballando sotto le stelle in compagnia della luna con Danilo ore 21. Tel. 521.5528 - 521.5275.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15 discoliscio ingr. lib.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più
NUOVO GARDEN (tel. 650.3443): ore 15,30 da noi «A passo di danza».
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22
MACUMBA RISTORANTE PIZZERIA (Pinerolo): sale per pranzi di nozze, cena con la festa. Tel. 0121 74.115 - 58.626.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piano's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA - L'OSTERIA PIU' MATTA DI TORINO: pren. tel. 514.496 - 436.1406.

TEATRI

TEATRO REGIO (piazza Castello 215, telefono 88.151): mostra **L'arcano incanto**. Sino al 29/9. Or.: 10-20 giovedì e sabato 10-23, lunedì chiuso. Biglietti L. 6000-4000-2000 (scuole). Informazioni tel. 011 88151.
ADUA (corso Giulio Cesare 67, tel. 248.2276): **Il gruppo della Rocca.** Dal 25 al 30 settembre il Gruppo della Rocca in **Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni**, recital presentazione della stagione 91/92. Inizio campagna abb.: 24 settembre. Per inf. tel. 248.2276 / 287.871.
ALFA TEATRO (via Casalborgone 16/1, telefono 812.61.14: Sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione per **Un scuola di teatro a tempo pieno** (durata triennale - 20 ore sett.). **Un corso per allievi attori** (durata triennale - 5 ore settimanali). Dal 19/9 saranno in vendita gli abbonamenti per la nuova stagione teatrale. Inf. c/o segreteria di Alfa Teatro 9-13 14-18.
ALFIERI (piazza Solferino 4, telefono 53.54.40): **Il fiore all'occhiello** 9 grandi spettacoli, conferma al posto fisso fino al 15 settembre. Nuovi abbonati dal 16/9; tutti i giorni ore 9-13; 15-19.
ARALDO (via Chiomonte 3, telefono 33.17.64): **Teatro dell'angolo.** Mercoledì 25 settembre ore 21 «Presentazione del Cartellone in Abbonamento 1991/92». Ingresso libero.
COLOSSEO (via Madama Cristina 73, telefono 669.80.34: Stagione Teatrale 1991/92. Iniziata vendita abbonamenti: otto spettacoli a posto fisso. Programma degli spettacoli disponibile presso Cassa Teatro. Biglietteria aperta tutti i giorni dalle ore 10-13 15-19. Domenica riposo. Per inf. tel. 669.80.34 / 650.51.95.
ERBA (corso Moncalieri 241, telefono 698.5547): Stagione Teatrale 1991/92, 8 spettacoli con posto fisso. Dal 12/9 è aperta la biglietteria per rinnovo abbonamenti posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti. Tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): vendita abbonamenti stagione '91/'92 a 5 spettacoli a scelta.
GARYBALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): riposo.
GIANDUJA TEATRO - MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): Museo della marionetta. Riapertura 14 settembre.
JUVARRA (via Juvarra 15, telefono 513.705): dal 27 settembre Michele Di Mauro e Roberto Petrolini in **Henrì la morte e tutti i suoi hobby** (prova generale di un appuntamento azzardato). Di M. Di Mauro e R. Petrolini. Inf. e pren. ore 16/19 tel. 513.705. Ingresso alla prima L. 10.000.
FREGOLI (piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312): sono aperti gli abbonamenti per la stagione 1991/92 per prosa, cinema, balletti, concertistica.
NUOVO - (c.so M. D'Azeglio 17 - tel. 655.552). **Il gesto e l'anima - Stage internazionale.** Biglietteria per abbonamento a posto fisso dal 12/9 tutti i giorni da lunedì a sabato dalle 9-13 e 15-19. Stage internazionale con Osvaldo Bejro (Scuola nazionale Cuba). Inf. 669.0668 dal 26/8 dalle 15 alle 18.
TEATRO MACARIO (Bomboniera) (via Santa Teresa 10, tel. 561.36.94/95): Inaugurazione 21 settembre. Sono in vendita gli abbonamenti Stagione Teatrale 91/92 presso la biglietteria del Teatro. Ore 10-12,30; 15-18,30. **Sezione danza** diretta da Enrica Patrito. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica e moderna a.a. 91/92. Informazioni ore 10-12,30; 15-18,30.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): **Scuola di danza classica e contemporanea** diretta da Loredana Furno, inf. ed iscriz. presso la segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì, ore 15,30-19,30. Centro di perfezionamento via P. Clotilde 3. Inform. tel. 473.0183. Ore 10/14.

All'Auditorium appuntamento con il sassofonista

Settembre Musica si dà al jazz stasera con George Coleman

TORINO ■ Appuntamento con il jazz oggi a Settembre Musica.

Alle 21 all'Auditorium suoneranno George Coleman al sax tenore e alto, Harold Mabern al piano, David Williams al basso e Billy Higgins alla batteria.

George Coleman, sassofonista americano debutta negli Anni 50 con l'orchestra di B.B. King. Suona per due anni con l'ottetto di Slide Hampton e nel '63 si esibisce con Miles Davis.

Cresciuto a Memphis nella tradizione del blues, Coleman è un musicista completo, lirico e insieme potente. Può essere indicato come uno dei rappresentanti più brillanti del dopo hard bop. Coleman suona con il pianista Harold Mabern, anche lui di Memphis e suo compagno di college; con David Williams che è stato accompagnatore fisso di Cedar Walton e con Billy Higgins.

Ricordiamo che questo concerto viene a sostituire quello previsto in cartellone, dove la star avrebbe dovuto essere Joe Henderson con il suo Quartetto.

I biglietti numerati (lire 15.000) per il concerto di Coleman sono in vendita fino alle 18,30 presso la Vetrina per Torino di Piazza San Carlo 161; numerati e ingressi con diritto di posto a sedere (lire 8000) in vendita dalle 20 presso l'Auditorium Rai

Nel pomeriggio, alle 16 nella chiesa di Nostra Signora della Salute (via Vibò 27) il Gruppo madrigalistico «I vocalisti» diretto da Teresio Colombotto esegue salmi e mottetti di Monteverdi, Mazzocchi, Grandi e Arconati.

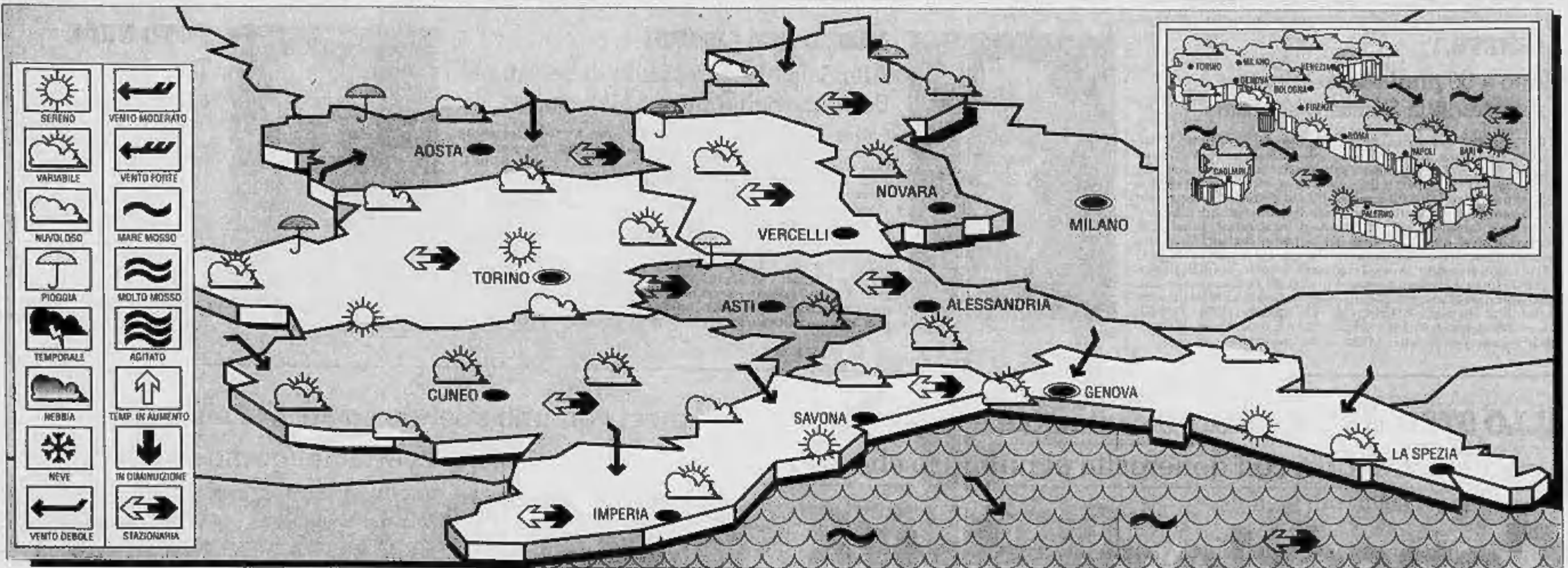
L'ingresso è gratuito (l'afflusso sarà contenuto numericamente: i posti disponibili sono 500).

George Coleman questa sera all'Auditorium

E dal coro del Regio ecco spuntare il m° Massimo Peiretti

TORINO ■ Pochi hanno intravisto, durante la doppia esecuzione della Nona Sinfonia di Beethoven al Teatro Regio, il maestro del Coro, nascosto dagli strumenti a percussione dell'orchestra. Solo alla fine, il pubblico si è accorto della presenza in proscenio, con il collega del Coro della Rai, di un giovanottone dal volto pulito e sorridente: Massimo Peiretti, da 10 anni al *«Regio»* come aiuto maestro del Coro di Fulvio Fogliazza, ora al teatro Massimo di Palermo. Sul programma di sala, il giovane musicista è segnalato come *«preparatore»*, ma la nomina a *«direttore»* dovrebbe essere ufficializzata a giorni. *«E' come svegliarsi da un sogno anche se questo punto d'arrivo rientrava nelle mie programmazioni»*. Torinese, capelli castani, occhi verdi, alto quasi un metro e novanta, con i suoi 35 anni è forse il più giovane direttore di Coro degli Enti lirici. *«Ma con un'esperienza e pratica più che decennali, con studi iniziali paralleli di grafico pubblicitario e direzione d'orchestra e coro, avendo come docenti nomi famosi: da Maghini a Bellone, da Angius a Pasteris e avendo ottenuto collaborazioni con la "Stefano Tempia" o la "Corale di Torino", per ben 10 anni»*.

Deve molto a Fogliazza che gli ha insegnato i segreti del lavoro corale in teatro ed ora, dopo l'attività decentrata, Peiretti è pronto a dirigere il *«suo»* Coro con tanto di pila in mano sulla torretta, attento ai riporti e a non... sbattere la testa contro qualche praticabile. *«L'altezza mi è stato d'aiuto, ancora da studente, nell'incrociare subito gli occhi azzurri di una bella fanciulla del Coro di Sant'Anna dove ero stato assunto come maestro di Cappella. Ora Luisa è mia moglie da 6 anni ed è il mio portafortuna»*. Romantico, umanissimo, un po' egoista e geloso, Massimo è talmente impegnato con la musica che non riesce a praticare gli sport preferiti come basket, nuoto e tennis. Fantastica e progetta il suo futuro. *«Mi piacerebbe arrivare alla Scala. No, scherzo. Non lascerò mai la mia città, l'amo troppo»*. Alla musica, avrebbe contrapposto la professione di fotografo. *«Fotografie di persone che s'incontrano per la strada o al Coro del "Regio". Non certamente della Parietti, troppo falsa. Ecco, la signora Tessore sarebbe un soggetto interessante. Recentemente il sovrintendente mi ha definito valido musicista che, da buon torinese, sa muovere un passo alla volta»*. Ecco, questo cammino a *«formica»*, potrà portare Peiretti a traguardi insperati. *«Come quello di dirigere una grande orchestra. Non per opere liriche ma sinfoniche, dove si riesce ad esprimere meglio il pensiero del compositore con la nostra sensibilità»*.

Walter Baldasso

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE GENERALE. La situazione meteorologica sull'Europa centrale e mediterranea continua ad essere regolata da un regime di alta pressione che determina condizioni di stabilità. Il flusso di correnti perturbate atlantiche provenienti tende a provocare degli annuvolamenti sul settore nord-occidentale senza escludere qualche precipitazione.

TEMPO PREVISTO SU PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA. Sereno con nuvolosità in aumento ad iniziare dal settore occidentale. Molto nuvoloso su Piemonte e Valle d'Aosta con precipitazioni sparse. Sulla Liguria nuvolosità in aumento con possibili piovaschi sulle zone interne.

TEMPERATURE. Stazionarie nella media, in aumento dove vi è copertura del cielo. Pressione 1011 millibar, umidità 53%, zero termico a 4000 metri.

VENTI E MARI. Deboli o moderati variabili con mari calmi o poco mossi.

TENDENZA PREVISTA PER LE 12 ORE SUCCESSIVE. Graduale aumento della nuvolosità con fenomeni associati a piovaschi sul settore nord-occidentale. Sereno altrove. Venti deboli variabili occidentali. Mari da mossi a poco mossi. Temperature stazionarie nella media stagionale.

A cura del generale GIORGIO MINETTI
(su informazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

LE TEMPERATURE IN ITALIA...

	min	max
Bolzano	11	28
Verona	12	23
Trieste	17	25
Venezia	13	25
Milano	14	23
Torino	13	26
Cuneo	16	23
Genova	20	27
Bologna	14	27
Firenze	13	31
Pisa	14	24
Ancona	12	26
Perugia	16	26
Pescara	15	26
L'Aquila	8	26
Roma Urbe	17	29
Roma Fium.	15	27
Campobasso	15	25
Bari	15	26
Napoli	18	28
Potenza	11	22
S.M. Leuca	18	24
R. Calabria	19	25
Messina	22	27
Palermo	22	28
Catania	16	29
Alghero	16	29
Cagliari	19	29

... E ALL'ESTERO

	min	max	
Amsterdam	14	23	variabile
Atene	16	27	variabile
Bangkok	26	33	variabile
Berlino	12	20	sereno
Bruxelles	8	25	sereno
Buenos Aires	12	19	sereno
Copenaghen	13	18	nuvoloso
Dublino	12	20	sereno
Francoforte	8	25	sereno
Gerusalemme	19	29	sereno
Ginevra	9	23	sereno
Helsinki	6	13	nuvoloso
Honolulu	—	—	np
Il Cairo	22	34	sereno
Lisbona	18	24	nuvoloso
Londra	14	24	sereno
Los Angeles	—	—	np
Madrid	19	34	sereno
Montreal	9	21	nuvoloso
Mosca	7	12	nuvoloso
New York	—	—	np
Parigi	12	27	sereno
Pechino	19	27	nuvoloso
Rio de Janeiro	19	26	variabile
Sydney	15	25	variabile
Tokyo	24	29	nuvoloso
Varsavia	—	—	np
Vienna	13	28	variabile

Stasera al Cinema

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67

Whore (Puttana), di Ken Russell, con Theresa Russell. Usa. Col. Viet. 18 — Liz, bellezza dei marciapiedi di Los Angeles, si sfoga in un lungo monologo in cui racconta il dramma della sua situazione. **Drammatico**

Ore: 20,30; 22,30. Aria condizionata ★★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67

Hardware, di Richard Stanley. Con Dylan McDermott, Stacey Travis. Usa. Colori. Non viet. — Mark 13 è il robot giustiziere dell'era dominata dai computer **Fantastico**

Ore: 20,30; 22,30. Aria condizionata ★★/●●●

AMBRA

Risvegli, di Penny Marshall, con Robert De Niro, Robin Williams — Da un libro del neurologo Oliver Sacks, la storia vera di pazienti risvegliati dopo un coma durato decenni. Ma l'approccio con la loro nuova vita non è per niente facile **Drammatico**

Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52

Chiuso per lavori

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52

I ragazzi degli Anni 50, con C. Young, K. Cougan, M. McKean. Usa. Colori. Non viet. — Avventure, amori e vita di un gruppo di teen-ager americani nei mitici Anni 50 **Commedia**

Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●

ARLECCHINO

Come far carriera... molto disonestamente, di J. Egleson, con Michael Caine, Elizabeth McGovern. Usa Colori. Non viet. — Pur di far carriera un impassibile manager uccide colleghi e superiori **Commedia**

Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★★/●●●

CAPITOL

Tartarughe Ninja II - Il segreto di Ooze, di Michael Pressman, con Paige Turco, David Warner. Usa. Colori. Non vietato — Ritornano le quattro tartarughe mutanti che lottano per difendere il segreto della loro imbattibilità **Fantastico**

Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27

Perché Bodhi Dharma è partito per l'Oriente? di Yong Kyun Bae, con Pan Yong e Won Sop Sin. Corea Col. Non viet. — Nella pace di un eremo, un giovane monaco ed un bambino imparano da un maestro con l'importanza del dualismo vita e morte. Pardo d'oro '89 a Locarno **Drammatico**

Ore 17,30; 20; 22,30. Aria condizionata ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1

Edward mani di forbice di Tim Burton, con Johnny Depp, Winona Ryder. Usa. Col. Non viet. — La vita difficile di un androide sensibile ma incompleto che ha al posto delle mani lame affilatissime **Fantastico**

Ore: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★/●●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2

Solo in America, di Barry Alexander Brown. Con R. Chowdhry. Usa. Colori. Non viet. — Un ragazzo indiano arriva a New York. Le sue speranze e il suo ottimismo si scontreranno con la dura realtà **Commedia**

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

CRISTALLO

King of New York, di Abel Ferrara, con Christopher Walken, Davie Caruso, Larry Fishburne. Italia '91. Non vietato — Lotta spietata tra gangster per avere supremazia totale nel traffico di droga a New York **Drammatico**

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

DORIA

Tartarughe Ninja II - Il segreto di Ooze, di Michael Pressman, con Paige Turco, David Warner. Usa. Colori. Non vietato — Ritornano le quattro tartarughe mutanti che lottano per difendere il segreto della loro imbattibilità **Fantastico**

Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino

Crack, di e con Giulio Base, Giammarco Tognazzi. Ita. Col. Non viet. — Per sfuggire all'emarginazione e alla droga, sei ragazzi cercano rifugio e ideali in una palestra di boxe **Drammatico**

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 Aria cond. ★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino

Tango nudo, di Leonard Schrader, con Vincent D'Onofrio, Mathilda May. Usa. Col. Viet. min. 14 — Giovane polacca di Buenos Aires vive una intensa e distruttiva passione d'amore con un ballerino **Erotico**

Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Aria cond. ★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino

Pentagram, di Robert Resnikoff, con Lou Diamond Phillips. Usa Col. Viet. 14 — Un giovane e coraggioso poliziotto assicura alla giustizia un pericolosissimo criminale ma questi incredibilmente continua ad uccidere **Thriller**

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5

Mediterraneo, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna Barba. Italia. Col. Non viet. — Durante la seconda Guerra Mondiale otto soldati italiani su un'isola greca han poca voglia di combattere, molta di vivere **Drammatico**

Ap. ore 16 Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

ERBA

Il silenzio degli innocenti, di Jonathan Demme, con Jodie Foster, Scott Glenn, Anthony Hopkins. Col. Non viet. — Diplomanda dell'Fbi indaga su uno psicopatico che spella le sue vittime. La aiuta (si fa per dire) uno psicoanalista pazzo di nome Annibale il Cannibale **Thriller**

Ore: 20,15; 22,30 ★★★★/●●●●

ETOILE (ex Torino)

Domani riapertura con il film **Rossini, Rossini**

FARO
via Po 30

Robin Hood. La leggenda, di John Irvin, con Patrick Bergin, Uma Thurman. Usa Col. Non viet. — Il più celebre arciere della storia del cinema combatte i malvagi e ama lady Marian nella foresta di Sherwood **Avventura**

Ap. 20,15 Film 20,30; 22,30 ★★★/●●●

FIAMMA

I ragazzi degli Anni 50, con C. Young, K. Cougan, M. McKean. Usa. Colori. Non viet. — Avventure, amori e vita di un gruppo di teen-ager americani nei mitici Anni 50 **Commedia**

Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●

GIOIELLO

Chiuso per ferie

IDEAL

Hudson Hawk Il mago del furto, di Michael Lehmann, con Bruce Willis, Richard E. Grant, Sandra Bernhard. Usa '91. Non vietato. Colori — Un abile ladro viene assoldato da due ricconi che vogliono impossessarsi della formula segreta che trasforma il ferro in oro **Commedia**

Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21

La vita sospesa, di M. Bagdadi. Con H. Girardot, R. Alhamad, H. Sbeity. Colori. Non viet. Premio giuria Cannes '91 — Fotografo francese a Beirut per lavoro viene sequestrato dai terroristi per poterlo scambiare con un loro compagno arrestato **Drammatico**

Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre

Notte d'estate in città, di Michel Deville, con Jean-Hugues Anglade, Marie Trintignant. Francia Col. Viet. 14 — Lui e lei s'incontrano, fanno l'amore e nel chiuso di un appartamento confortevole trascorrono la notte parlando e scoprendosi a poco a poco **Commedia psicologica**

Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico

Un bacio prima di morire, di James Dearden. Con Matt Dillon, Sean Young. Usa. Colori. Viet. 14 — Un affascinante giovane assetato di successo e denaro non esita ad uccidere una donna, sposarne la sorella e ricattare il suocero **Thriller**

Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7

New Jack City, di Mario Van Peebles. Con Mario Van Peebles, Wesley Snipes. Usa. Col. Viet. 14 — Un boss della malavita dei bassifondi di New York cerca di emergere spacciando crack in città **Drammatico**

Ore 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Aria cond. ★★★/●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7

Apache, pioggia di fuoco, di David Green, con Nicholas Cage, Tommy Lee Jones, Sean Young. Usa Col. Non viet. — Gli Apache sono i nuovissimi elicotteri dell'esercito Usa: durante un corso di addestramento si allacciano amicizie tra i piloti e si ritrovano antichi amori **Avventura**

Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 **Prima visione**

NUOVO ODEON

Oggi riposo. Domani **Cattiva**

OLIMPIA 1
via Arsenale 31

Che vita da cani, di Mel Brooks, con Mel Brooks, Lesley Ann Warren, Jeffrey Tambor, Stuart Pankin, Howard Morris. Usa. Colori. Non viet. — Per scommessa un ricco professionista va a vivere tra i barboni con cui fa amicizia e scopre una nuova realtà **Commedia**

Ore 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31

Merci la vie, di Bertrand Blier, con Michel Blanc, Jeane Carmet, Annie Girardot, Charlotte Gainsbourg, Anouk Grinberg. Francia. Col. Viet. min. 14 — La storia di due ragazze che insieme dividono vita, amori, sesso e tragedie **Drammatico**

Ore 16,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre

Un agente segreto al liceo, di W. Dear, con L. Hunt, R. Rees. Usa. Colori. Non vietato — Uno studente in gita scolastica a Parigi viene scambiato per una spia americana **Commedia**

Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●

ROMANO
Galleria Subalpina

Indiziato di reato, di Irwin Winkler. Con Robert De Niro, Annette Bening. Usa. Col. Non viet. — In America durante gli anni del maccartismo un regista è accusato di essere comunista, perderà lavoro e amici **Drammatico**

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ

Mai senza mia figlia!, di Brian Gilbert, con Sally Field, Roshan Seth. Usa col. Non viet. — Una storia vera: una donna americana sposata con un iraniano si reca in vacanza nel Paese del marito, ma per lei e la figlia il soggiorno si rivelerà un incubo **Drammatico**

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA

Insieme per forza, di John Badham, con James Woods, Michael J. Fox. Usa. Non viet. — Un giovane attore per entrare meglio nel ruolo di poliziotto viene assegnato ad un vero agente **Commedia**

Ore 16,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●

ZETA D'ESSAI

Il portaborse, di Daniele Luchetti, con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Giulio Brogi. Italia. Col. Non viet. — Spregiudicato ministro della Repubblica e il suo «assistente» in un ritratto molto polemico della vita politica italiana **Pamphlet**

Ore: 20,45; 22,30 ★★★/●●●●

Lunedì lire 7000. Da martedì a domenica lire 10.000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alaca ecc.)

SETTEMBRE MUSICA

NS. SIGNORA DELLA SALUTE
(v. Vibò 26)

Ore 16: I **Vocalisti**, Teresio Colombotto, direttore e organo. Salmi e mottetti di Monteverdi, Mazzocchi, Grandi, Arconati. Ingresso gratuito

AUDITORIUM RAI
(piazza Rossaro)

Ore 21. **Concerto jazz**, George Coleman, sax tenore, alto, Harold Mabern piano, David Williams basso, Billy Higgings batteria. Numerati e ingressi dalle 20 all'Auditorium

ALTRE VISIONI

CENTRE CULTUREL FRAN.
(v. Pomba 23, ☎ 545.398)

Ore 19: inaugurazione mostra fotografiche realizzate nell'ambito della IV edizione della biennale Torino Fotografia

CUORE
(via Nizza 56)

Riapertura domani ore 19,30: **Green Card - Matrimonio di convenienza**

DRIVE IN
(v. Sansovino, ☎ 228.5213)

Mamma ho perso l'aereo. Ore 20; 22; 24

CINE TEATRO FREGOLI
(p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)

Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 1991-92 per cinema, prosa, balletti, concertistica

MASSAUA
(p.za Massaua 9, ☎ 785.903)

Riposo, domani: **Un poliziotto alle elementari**

MASSIMO 1
(v. Montebello 8, ☎ 871.048)

Kamikazen - Ultima notte a Milano, di Gabriele Salvatores, con Paolo Rossi, Nanni Svampa, Claudio Bisio, Silvio Orlando, David Riondino. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MASSIMO 2
(v. Montebello 8, ☎ 871.048)

...e tutti risero, di Peter Bogdanovich, con Ben Gazzara, Audrey Hepburn, John Ritter (v. it.). Ore 16,30; 18,30; 20,30 e 22,30

MASSIMO 3
(v. Montebello 8, ☎ 871.048)

Montenegro Tango, di Dusan Makavejev, con Susan Anspach, Erland Josephson, versione italiana. Ore 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

SELENE D'ESSAI
(c. Belgio 53)

Cyrano de Bergerac, di J. P. Rappeneau, con Gérard Depardieu. Ore 20; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Sacchi 19)

Depravazione, con Shauna Grant, Robert Walters. Colori. Apertura 14,30; ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT
(c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)

La ragazza e lo stallone nero, con Miss Pomodoro, Ron Jeremy. Colori. Apertura 15; ultimo 22,30

CINECLUB
(v. Fr. Calandra 15)

Film erotico. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita)

Vizi bizzarri di mia moglie, con Jean Pierre Mallet, Marie Saint Clair. Col. No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI
(via P. Tommaso 5)

Perversioni internazionali, con Brigitte Monet, Rick Cassidy. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAJOR
(largo Giulio Cesare 105)

Dolci piccole labbra, con Olinka, A. Roye, M. Jess. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL
(via P. Tommaso 8)

Scuola dei piaceri proibiti, con Valery e Jessica. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA
(c. Reg. Margh. 125)

Gamma, con Christine De Si, Frank Mazzera. 1ª visione. Col. Ap. 10 ultimo 22,30

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40)

Selvaggia scatenata, con Tracy Lord. Colori. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000

SPEZIA
(via Nizza 170)

Camera con bellavista, con Susanne Cullen, Jenny Lied Man. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: chiuso per ferie

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: Robin Hood la leggenda

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Insieme per forza

IVREA
ABCINEMA: chiuso per ferie
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo

MONTANARO
VITTORIA: riposo

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
ORFEO Estate (Parco Villa Rapelli): riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Che vita da cani
ITALIA: Un bacio prima di morire
RITZ: Il silenzio degli innocenti

SUSA
CENISIO: Colombia connection il massacro

VALPERGA
AMBRA: Film erotico